



Guida all'installazione del server Netra™ 440

Sun Microsystems, Inc
www.sun.com

N. di parte 819-6164-10
Aprile 2006, Revisione A

Inviare eventuali commenti su questo documento a: <http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Copyright 2006 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Sun Microsystems, Inc. detiene diritti di proprietà intellettuale sulla tecnologia descritta in questo documento. In particolare, e senza limitazione, tali diritti di proprietà intellettuale possono includere uno o più brevetti statunitensi elencati all'indirizzo <http://www.sun.com/patents> e uno o più brevetti aggiuntivi o in attesa di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Questo documento e il prodotto a cui si riferisce sono distribuiti sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte del prodotto o di questo documento può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Sun e dei suoi eventuali concessori di licenza.

I prodotti software di terze parti, incluse le tecnologie dei caratteri, sono protetti da copyright e concessi in licenza dai fornitori Sun.

Alcune parti di questo prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e negli altri paesi, concesso in licenza esclusiva tramite X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, AnswerBook2, Java, docs.sun.com, VIS, Sun StorEdge, Solstice DiskSuite, SunVTS, Netra e Solaris sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e negli altri paesi.

Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

Le interfacce utente grafiche OPEN LOOK e Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e concessionari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visuale per l'industria informatica. Sun possiede una licenza non esclusiva per l'interfaccia grafica utente concessa da Xerox, estesa anche ai licenziatari Sun che utilizzano le interfacce OPEN LOOK e comunque firmatari di accordi di licenza con Sun.

LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È"; NON SI RICONOSCE PERTANTO ALCUNA ALTRA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESE IN VIA ESEMPLIFICATIVA LA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, DI IDONEITÀ PER UN FINE PARTICOLARE E DI NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, FATTA ECCEZIONE PER I CASI IN CUI TALE NEGAZIONE DI RESPONSABILITÀ SIA CONSIDERATA NULLA AI SENSI DELLA LEGGE.



Sommario

Prefazione xiii

1. Preparazione dell'installazione 1

Kit di spedizione 1

Verifica di tutti i componenti 2

Requisiti del sito di installazione 3

 Dimensioni fisiche 3

 Requisiti ambientali 4

 Requisiti di alimentazione a c.a. 4

 Requisiti di alimentazione a c.c. 5

 Requisiti dell'alimentazione a c.c. e del conduttore di messa a terra 6

 Ambiente operativo consigliato 7

 Temperatura ambiente 7

 Umidità ambiente relativa 7

 Considerazioni sulle condizioni di aerazione 8

 Emissioni acustiche 8

 Calcolo della dissipazione termica 9

 Conformità allo standard NEBS livello 3 9

Sun Advanced Lights Out Manager	9
Strumento Sun Install Check	11
Supporto di Sun Remote Services Net Connect	11
2. Informazioni generali sull'installazione	13
Informazioni generali sull'installazione	13
Installazione di componenti opzionali	15
3. Installazione di un server Netra 440 in un rack	17
Opzioni per il montaggio in rack	18
Montaggio fisso in rack da 19 pollici a 4 montanti	19
Montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti	24
▼ Installazione delle estensioni per staffe lunghe	33
Montaggio fisso in rack da 600 mm a 4 montanti	36
Montaggio fisso in rack da 23 pollici a 2 montanti	42
Montaggio fisso in rack da 19 pollici a 2 montanti	45
4. Collegamento dei cavi	49
Collegamento del cavo di messa a terra dello chassis (versione a c.c.)	51
Collegamento di tutti gli altri cavi	52
Porta allarmi	53
Porta seriale (TTYB)	54
Porte USB (USB0-3)	55
Porte Ethernet (NET0 e NET1)	56
Porta SCSI	57
Porta di gestione seriale ALOM (TTYA)	59
Connessioni incrociate dell'adattatore da RJ-45 a DB-9	60
Connessioni incrociate dell'adattatore da RJ-45 a DB-25	60
Porta di gestione di rete ALOM	61

Assemblaggio e collegamento del cavo di alimentazione a c.c.	62
▼ Assemblaggio del cavo di alimentazione a c.c.	62
▼ Installazione dell'alloggiamento antideformazione	66
▼ Collegamento del cavo di alimentazione a c.c. al server	68
Collegamento dei cavi di alimentazione a c.a.	71
5. Configurazione di una console di sistema	75
Accesso alla console di sistema tramite un server di terminali	76
Collegamento del server a un server di terminali	76
Accesso alla console di sistema tramite un server di terminali	78
Accesso alla console di sistema tramite un terminale alfanumerico	79
Accesso alla console di sistema tramite una connessione TIP	80
6. Accensione e configurazione del sistema	83
Accensione del server	83
Impostazione dell'interruttore a rotazione	84
Accensione del sistema dalla tastiera	85
Accensione del sistema con il pulsante di accensione/standby	86
Spegnimento del sistema dal pulsante di accensione/standby	87
Configurazione del server	88
Foglio di lavoro per la configurazione software	89
Esecuzione della configurazione con le informazioni del name server	92
Esecuzione della configurazione senza le informazioni del name server	92
Configurazione di un server standalone per la prima volta	93
Annullare la configurazione e ricominciare	94
Accesso al software ALOM (Advanced Lights Out Manager)	94
Visualizzazione del prompt di ALOM	95
Visualizzazione del prompt della console	95
Acquisizione dei diritti di scrittura della console da un altro utente	96

A.	Installazione dell'unità DVD	97
B.	Spie del server Netra 440	99
	Spie di stato del sistema	99
	Spie di allarme	100
	Spie dei dischi rigidi	103
	Spie dei vani ventola (0-2)	104
	Spie degli alimentatori	105
	Spie delle connessioni Ethernet	105
	Spia della porta di gestione di rete	106
C.	Selezione del dispositivo di avvio	107
D.	Gestione delle interfacce di rete	109
	Interfacce di rete	109
	Interfacce di rete ridondanti	110
	Collegamento di un cavo Ethernet a doppino intrecciato	111
	Configurazione dell'interfaccia di rete principale	112
	Ulteriori informazioni	113
	Configurazione di altre interfacce di rete	113
	Esecuzione di un avvio di riconfigurazione	117
	Indice	121

Indice delle figure

FIGURA 1-1	Contenuto del kit di spedizione del server Netra 440	2
FIGURA 3-1	Contenuto del kit di montaggio fisso in rack da 19 pollici a 4 montanti	19
FIGURA 3-2	Fissaggio delle staffe di montaggio al server	20
FIGURA 3-3	Montaggio delle staffe di supporto posteriori	21
FIGURA 3-4	Fissaggio della parte anteriore del server al rack	22
FIGURA 3-5	Fissaggio della parte posteriore del server al rack	23
FIGURA 3-6	Contenuto del kit di montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti	24
FIGURA 3-7	Fissaggio delle staffe di montaggio al server	26
FIGURA 3-8	Scomposizione della guida	27
FIGURA 3-9	Fissaggio dei pattini allo chassis del sistema	28
FIGURA 3-10	Fissaggio delle staffe corte alla parte anteriore del rack	29
FIGURA 3-11	Fissaggio delle staffe lunghe alla parte posteriore del rack	30
FIGURA 3-12	Fissaggio della guida alle staffe	31
FIGURA 3-13	Inserimento del sistema nel rack	32
FIGURA 3-14	Fissaggio della parte anteriore del sistema al rack	33
FIGURA 3-15	Fissaggio dell'estensione e del gruppo di scorrimento alla staffa lunga	34
FIGURA 3-16	Fissaggio delle estensioni per staffe lunghe e del gruppo di scorrimento al rack	35
FIGURA 3-17	Contenuto del kit di montaggio fisso in rack da 600 mm a 4 montanti	36
FIGURA 3-18	Fissaggio delle staffe di montaggio al server	37
FIGURA 3-19	Montaggio delle staffe di supporto posteriori	38

FIGURA 3-20	Fissaggio delle staffe di regolazione anteriori per rack da 600 mm alle staffe di montaggio anteriori	39
FIGURA 3-21	Fissaggio delle staffe di regolazione anteriori per rack da 600 mm al rack	40
FIGURA 3-22	Fissaggio della flangia di montaggio posteriore	41
FIGURA 3-23	Contenuto del kit di montaggio fisso in rack da 23 pollici a 2 montanti	42
FIGURA 3-24	Fissaggio delle staffe laterali al lato del server	43
FIGURA 3-25	Fissaggio della parte anteriore del server al rack	44
FIGURA 3-26	Contenuto del kit di montaggio fisso in rack da 19 pollici a 2 montanti	45
FIGURA 3-27	Fissaggio delle staffe laterali al lato del server	46
FIGURA 3-28	Installazione e fissaggio del server nel rack a due montanti	47
FIGURA 4-1	Funzioni del pannello posteriore (versione a c.c.)	49
FIGURA 4-2	Funzioni del pannello posteriore (versione a c.a.)	50
FIGURA 4-3	Porta allarmi	53
FIGURA 4-4	Numerazione dei pin della porta seriale	54
FIGURA 4-5	Numerazione dei pin del connettore USB	55
FIGURA 4-6	Numerazione dei pin del connettore Ethernet	56
FIGURA 4-7	Numerazione dei pin della porta SCSI	57
FIGURA 4-8	Numerazione dei pin della porta di gestione seriale	59
FIGURA 4-9	Numerazione dei pin della porta di gestione di rete	61
FIGURA 4-10	Materiali per il collegamento a c.c.	63
FIGURA 4-11	Rimozione del materiale isolante dal filo	64
FIGURA 4-12	Apertura del fermo del connettore c.c. utilizzando l'apposita leva	64
FIGURA 4-13	Apertura del fermo del connettore c.c. utilizzando un cacciavite	65
FIGURA 4-14	Assemblaggio del cavo di alimentazione a c.c.	65
FIGURA 4-15	Inserimento della parte inferiore dell'alloggiamento antideformazione	66
FIGURA 4-16	Inserimento dei fili nella parte inferiore dell'alloggiamento antideformazione	67
FIGURA 4-17	Fissaggio dei fili all'alloggiamento antideformazione	67
FIGURA 4-18	Assemblaggio dell'alloggiamento antideformazione	68
FIGURA 4-19	Apertura dello sportello del sistema	69
FIGURA 4-20	Posizionamento dell'interruttore a rotazione nella posizione di standby	69

FIGURA 4-21	Collegamento del cavo di alimentazione a c.c. al connettore c.c.	70
FIGURA 4-22	Scollegamento del cavo di alimentazione a c.c. dal connettore c.c.	70
FIGURA 4-23	Apertura dello sportello del sistema	72
FIGURA 4-24	Posizionamento dell'interruttore a rotazione nella posizione di standby	72
FIGURA 4-25	Collegamento dei cavi di alimentazione a c.a. ai connettori c.a.	73
FIGURA 5-1	Collegamento mediante un pannello di interconnessione tra un server di terminali e un server Netra 440	77
FIGURA 6-1	Apertura dello sportello del sistema	84
FIGURA 6-2	Posizioni dell'interruttore a rotazione	85
FIGURA A-1	Rimozione del coperchio dello slot per l'unità DVD	98
FIGURA A-2	Installazione dell'unità DVD	98

Indice delle tabelle

TABELLA 1-1	Specifiche fisiche del server Netra 440	3
TABELLA 1-2	Specifiche di funzionamento e di stoccaggio per il server Netra 440	4
TABELLA 1-3	Requisiti di alimentazione a c.a. per ogni singolo alimentatore nel server Netra 440	4
TABELLA 1-5	Requisiti di alimentazione a c.c. per ogni singolo alimentatore nel server Netra 440	5
TABELLA 1-6	Requisiti di alimentazione a c.c. per il server Netra 440	5
TABELLA 1-4	Requisiti di alimentazione a c.a. per il server Netra 440	5
TABELLA 1-7	Monitoraggio dei componenti ALOM	10
TABELLA 3-1	Kit di montaggio in rack opzionali	18
TABELLA 3-2	Contenuto del set di viti per montaggio in rack da 19 pollici a 4 montanti	19
TABELLA 3-3	Contenuto del set di viti per montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti	25
TABELLA 3-4	Contenuto del set di viti per montaggio in rack da 600 mm a 4 montanti	36
TABELLA 3-5	Contenuto del set di viti per montaggio in rack da 23 pollici a 2 montanti	42
TABELLA 3-6	Contenuto del set di viti per montaggio in rack da 19 pollici a 2 montanti	45
TABELLA 4-1	Porte del server Netra 440	50
TABELLA 4-2	Segnali della porta allarmi	53
TABELLA 4-3	Segnali del connettore della porta seriale	54
TABELLA 4-4	Numerazione dei pin delle porte USB	55
TABELLA 4-5	Velocità di trasferimento delle connessioni Ethernet	56
TABELLA 4-6	Segnali dei pin del connettore Ethernet	56
TABELLA 4-7	Devalias della PROM OpenBoot e dati sui percorsi dei dispositivi per le porte Ethernet	56

TABELLA 4-8	Segnali dei pin della porta SCSI	57
TABELLA 4-9	Segnali dei pin della porta di gestione seriale	59
TABELLA 4-10	Connessioni incrociate dell'adattatore da RJ-45 a DB-9	60
TABELLA 4-11	Connessioni incrociate dell'adattatore da RJ-45 a DB-25	60
TABELLA 4-12	Segnali dei pin della porta di gestione di rete	61
TABELLA 5-1	Collegamenti incrociati dei pin per la connessione a un server di terminali standard	77
TABELLA 6-1	Foglio di lavoro per la configurazione software del server Netra 440	89
TABELLA B-1	Spie di stato del sistema	100
TABELLA B-2	Indicatori di allarme e stati di allarme con contatto a secco	101
TABELLA B-3	Spie dei dischi rigidi	103
TABELLA B-4	Spie dei vani ventola	104
TABELLA B-5	Spie degli alimentatori	105
TABELLA B-6	Spie delle connessioni Ethernet	105
TABELLA B-7	Spia della porta di gestione di rete	106

Prefazione

La *Guida all'installazione del server Netra 440* contiene istruzioni, informazioni generali e materiale di riferimento per l'installazione di un nuovo server Netra™ 440. La maggior parte delle istruzioni di installazione incluse in questo documento presuppone che l'installazione venga eseguita da un amministratore di sistema con esperienza sul sistema operativo Solaris™. Per seguire le istruzioni riportate nel [Capitolo 3](#), che spiega in dettaglio come installare il server Netra 440 in un rack, non è invece richiesta esperienza nel sistema operativo Solaris.

Struttura del documento

La presente guida è organizzata in sei capitoli e tre appendici.

Il [Capitolo 1](#) illustra il contenuto del kit di spedizione del server Netra 440 e contiene linee guida per la pianificazione dell'installazione.

Il [Capitolo 2](#) contiene un'introduzione alle procedure di installazione del server Netra 440.

Il [Capitolo 3](#) contiene istruzioni per l'installazione del server Netra 440 in un rack.

Il [Capitolo 4](#) contiene istruzioni per il cablaggio del server Netra 440.

Il [Capitolo 5](#) contiene istruzioni per la connessione di una console di sistema al server Netra 440.

Il [Capitolo 6](#) contiene istruzioni sull'accensione del server e sull'installazione del software aggiuntivo.

L'[Appendice A](#) contiene istruzioni per l'installazione di una unità DVD-ROM nel server Netra 440.

L'[Appendice B](#) contiene informazioni sulle spie del sistema.

L'[Appendice C](#) contiene istruzioni per la selezione del dispositivo di avvio.

L'[Appendice D](#) contiene istruzioni per la gestione delle interfacce di rete.

Uso dei comandi UNIX

Questo documento non contiene informazioni relative ai comandi e alle procedure di base di UNIX®, come l'arresto e l'avvio del sistema o la configurazione dei dispositivi. Per tali informazioni, consultare i seguenti documenti:

- Documentazione sul software ricevuta con il sistema
- Documentazione del sistema operativo Solaris™, disponibile all'indirizzo:

<http://docs.sun.com>

Prompt delle shell

Shell	Prompt
C shell	<i>nome-sistema%</i>
C shell, superutente	<i>nome-sistema#</i>
Bourne shell e Korn shell	\$
Bourne shell e Korn shell, superutente	#

Convenzioni tipografiche

Carattere tipografico*	Significato	Esempi
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory, messaggi di sistema visualizzati sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Utilizzare <code>ls -a</code> per visualizzare un elenco di tutti i file. % Nuovi messaggi.
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con i messaggi del sistema sullo schermo	% su Password:
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, parole o termini nuovi, parole importanti nel contesto. Variabili della riga di comando da sostituire con nomi o valori reali.	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale utente</i> . Queste opzioni sono dette <i>classi</i> . È <i>necessario</i> essere superutenti. Per eliminare un file, digitare <code>rm nomefile</code> .

* Le impostazioni del browser in uso potrebbero differire.

Documentazione correlata

Applicazione	Titolo	Numero di parte
Ultimi aggiornamenti sul prodotto	<i>Netra 440 Server Product Note</i>	817-3885-xx
Descrizione del prodotto	<i>Introduzione al server Netra 440</i>	819-6155-10
Amministrazione	<i>Manuale di amministrazione del server Netra 440</i>	819-6173-10
Installazione e rimozione delle parti	<i>Netra 440 Server Service Manual</i>	817-3883-xx
Diagnostica e risoluzione dei problemi	<i>Netra 440 Server Diagnostics and Troubleshooting Guide</i>	817-3886-xx
Controller di sistema ALOM (Advanced Lights Out Manager)	<i>Sun Advanced Lights Out Manager User's Guide for the Netra 440 Server</i>	817-5481-xx

Accesso alla documentazione Sun

Un'ampia selezione della documentazione Sun, tra cui le versioni localizzate, è disponibile per la stampa, la visualizzazione e l'acquisto all'indirizzo:

<http://www.sun.com/documentation>

Siti Web di terze parti

Sun non può essere ritenuta responsabile per la disponibilità dei siti Web di terze parti citati nel presente documento. Sun non dichiara di approvare, né può essere ritenuta responsabile per i contenuti, la pubblicità, i prodotti o altro materiale disponibile o raggiungibile tramite tali siti o risorse. Sun non potrà essere ritenuta responsabile di danni reali o presunti o di perdite causate o derivanti dall'uso di tali contenuti, merci o servizi a cui è possibile accedere tramite i suddetti siti o risorse.

Assistenza tecnica Sun

Per domande di natura tecnica relative a questo prodotto alle quali non è stata data risposta nel presente documento, accedere all'indirizzo:

<http://www.sun.com/service/contacting>

Invio di commenti a Sun

Al fine di migliorare la qualità della documentazione, Sun sollecita l'invio di commenti e suggerimenti da parte degli utenti. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo:

<http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Indicare nel messaggio il titolo e il numero di parte del documento:

Guida all'installazione del server Netra 440, numero di parte 819-6164-10

Preparazione dell'installazione

Questo capitolo contiene una descrizione dei componenti del server Netra 440 e presenta una serie di domande a cui l'amministratore di sistema deve rispondere prima di installare il software del server.

Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- “Kit di spedizione” a pagina 1
- “Verifica di tutti i componenti” a pagina 2
- “Requisiti del sito di installazione” a pagina 3
- “Sun Advanced Lights Out Manager” a pagina 9
- “Strumento Sun Install Check” a pagina 11
- “Supporto di Sun Remote Services Net Connect” a pagina 11

Kit di spedizione

I componenti standard dei server Netra 440 vengono installati in fabbrica. Tuttavia, se nell'ordinazione sono compresi articoli opzionali, ad esempio una scheda PCI e un monitor, tali articoli verranno forniti separatamente.

Verificare di avere ricevuto tutti i componenti ordinati.

Nota – Controllare che l'imballaggio non abbia subito danni durante il trasporto. Se una confezione di imballaggio è danneggiata, aprirla in presenza del corriere di spedizione. Conservare tutto il contenuto e il materiale di imballaggio per l'eventuale ispezione da parte di un addetto.

Verifica di tutti i componenti

Verificare di aver ricevuto tutti i componenti del sistema. Fare riferimento alla figura sotto per identificare la maggior parte dei componenti forniti in dotazione con il sistema.

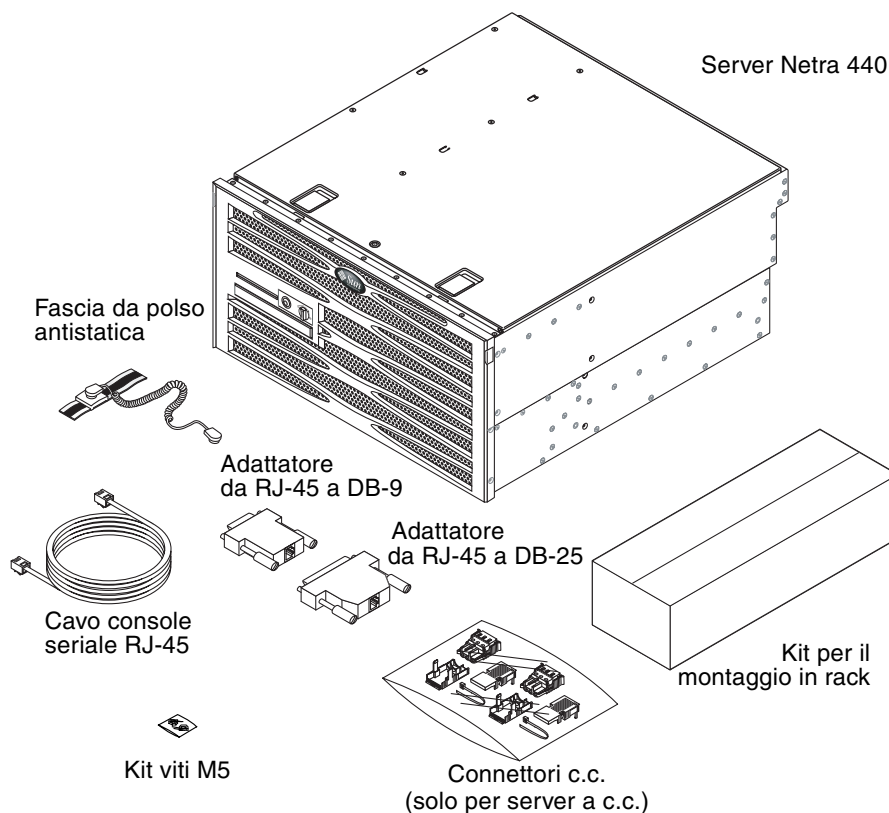


FIGURA 1-1 Contenuto del kit di spedizione del server Netra 440

Nota – Il kit del connettore c.c. serve solo per i sistemi con alimentazione a c.c. In caso di server a corrente alternata, eliminare il kit del connettore c.c.

Requisiti del sito di installazione

Questa sezione contiene le specifiche e i requisiti del sito necessari per pianificare l'installazione del server server Netra 440. Per informazioni in materia di sicurezza e conformità, vedere i documenti *Netra 440 Safety and Compliance Manual* (817-6225-xx) e *Important Safety Information for Sun Hardware Systems* (816-7190-xx) in dotazione con il sistema.

Dimensioni fisiche

TABELLA 1-1 Specifiche fisiche del server Netra 440

Misure	Sistema americano	Sistema metrico
Larghezza	17,32 pollici	440,0 mm
Profondità	19,5 pollici	495 mm
Altezza	8,75 pollici (5 unità rack)	222 mm
Peso (senza schede PCI e accessori di montaggio in rack)	79,4 libbre	36 kg
Peso (configurazione completa con opzione per montaggio in rack da 19" a 4 montanti)	81,6 libbre	37 kg

Requisiti ambientali

È possibile utilizzare e conservare il server Netra 440 in condizioni ottimali rispettando i requisiti riportati nella [TABELLA 1-2](#).

TABELLA 1-2 Specifiche di funzionamento e di stoccaggio per il server Netra 440

Specifica	Funzionamento	Stoccaggio
Temperatura ambiente	da 5 a 40 °C per brevi periodi*: da -5 °C a 55 °C	da -40 °C a 70 °C
Umidità relativa	5% - 85% di umidità relativa, senza condensa per brevi periodi*: 5% - 90% di umidità relativa, senza condensa, ma senza superare 0,024 kg acqua/kg di aria secca	fino al 93% di umidità relativa, senza condensa, temperatura di bulbo umido massima pari a 38 °C
Altitudine	fino a 3.000 m	fino a 12.000 m

* I limiti di temperatura e umidità per brevi periodi (non oltre 96 ore) si applicano a server installati ad un'altitudine non superiore ai 1800 m s.l.m.

Requisiti di alimentazione a c.a.

Le informazioni fornite in questa sezione si applicano solo alla versione a corrente alternata (c.a.) del server Netra 440. La [TABELLA 1-3](#) riporta i requisiti di alimentazione a c.a. per ciascun alimentatore incluso nel server Netra 440, mentre la [TABELLA 1-4](#) riporta i requisiti di alimentazione a c.a. per il server Netra 440 nel suo complesso.

TABELLA 1-3 Requisiti di alimentazione a c.a. per ogni singolo alimentatore nel server Netra 440

Descrizione	Limite o intervallo
Tensione di ingresso con sistema in funzione	90 - 264 V c.a.
Frequenza di funzionamento	47 - 63 Hz
Corrente massima di funzionamento in ingresso	5,5 Amp a 90 V c.a.
Potenza massima di funzionamento in ingresso	500 W

TABELLA 1-4 Requisiti di alimentazione a c.a. per il server Netra 440

Descrizione	Limite o intervallo
Tensione di ingresso con sistema in funzione	90 - 264 V c.a.
Frequenza di funzionamento	47 - 63 Hz
Corrente massima di funzionamento in ingresso	11 Amp a 90 V c.a.
Potenza massima di funzionamento in ingresso	1000 W

Nota – I valori relativi alla corrente massima di funzionamento vengono riportati per facilitare la scelta dei tipi di fusibili e cavi necessari per fornire l'alimentazione all'apparecchiatura. Tali valori, tuttavia, rappresentano le condizioni peggiori.

Requisiti di alimentazione a c.c.

Le informazioni fornite in questa sezione si applicano solo alla versione a corrente continua (c.c.) del server Netra 440. La [TABELLA 1-5](#) riporta i requisiti di alimentazione a c.c. per ciascun alimentatore incluso nel server Netra 440, mentre la [TABELLA 1-6](#) riporta i requisiti di alimentazione a c.c. per il server Netra 440 nel suo complesso.

TABELLA 1-5 Requisiti di alimentazione a c.c. per ogni singolo alimentatore nel server Netra 440

Descrizione	Limite o intervallo
Tensione di ingresso con sistema in funzione	da -40 V c.c. a -75 V c.c.
Corrente massima di funzionamento in ingresso	11,5 A
Potenza massima di funzionamento in ingresso	450 W

TABELLA 1-6 Requisiti di alimentazione a c.c. per il server Netra 440

Descrizione	Limite o intervallo
Tensione di ingresso con sistema in funzione	da -40 V c.c. a -75 V c.c.
Corrente massima di funzionamento in ingresso	23 A
Potenza massima di funzionamento in ingresso	900 W

- Connessione sicura a terra con protezione
- L'alimentazione può essere fornita da uno o due alimentatori, isolati l'uno dall'altro

- Capacità di fornire fino a 500 W di potenza continua per alimentatore
- Limitazione a TNV-2, come definito negli standard UL 60950 e IEC 60950

Nota – La versione a c.c. del server Netra 440 deve essere installata in un *luogo ad accesso limitato*, intendendosi con ciò un'area destinata esclusivamente al personale qualificato, il cui accesso sia controllato da un meccanismo di chiusura, quale un lucchetto o un sistema di accesso con scheda.

Requisiti dell'alimentazione a c.c. e del conduttore di messa a terra

- Materiale idoneo per il conduttore: utilizzare solo conduttori in rame
- Connessioni dell'alimentazione tramite il connettore di ingresso: 12 AWG (tra il server Netra 440 e la fonte). Sono disponibili tre conduttori:
 - -48V (morsetto negativo)
 - Connessione di messa a terra dello chassis
 - -48V ritorno (morsetto positivo)
- Conduttore di messa a terra del sistema: 12 AWG (da collegare allo chassis)
- Categoria di isolamento cavo: minimo 75 °C (esalazioni tossiche da fumo ridotte (LSF), antifiamma)
- Il cavo deve essere di uno dei tipi seguenti:
 - Stile UL 1028 o equivalente conforme UL 1581(VW-1)
 - Conforme IEEE 383
 - Conforme IEEE 1202-1991
- Colore isolamento cavo circuiti derivati: come applicabile in base a quanto specificato dalla normativa locale in vigore
- Colore isolamento cavo messa a terra: verde/giallo

Requisiti di protezione da sovracorrente

- I dispositivi di protezione da sovracorrente devono essere forniti come componenti di ciascun rack.
- Gli interruttori automatici devono trovarsi tra la fonte di alimentazione a c.c. e il server Netra 440. Utilizzare un interruttore per c.c. bipolare a scatto rapido da 20 A per ciascun alimentatore.

Nota – I dispositivi di protezione da sovracorrente devono essere conformi ai codici di sicurezza elettrica in vigore a livello nazionale e locale e devono essere approvati per la modalità di utilizzo desiderata.

Ambiente operativo consigliato

Il sistema di controllo ambientale deve garantire che l'aspirazione d'aria del server sia conforme ai limiti specificati nella sezione [“Requisiti ambientali” a pagina 4](#).

Per evitare il surriscaldamento, *non* dirigere l'aria riscaldata:

- Verso la presa d'aria anteriore del server
- Verso i pannelli di accesso del server

Nota – Al ricevimento del sistema, collocarlo nell'ambiente in cui dovrà essere installato. Lasciarlo quindi nella cassa d'imballaggio nel locale di destinazione per 24 ore. Questo periodo di riposo ha lo scopo di prevenire gli shock termici e la formazione di condensa.

È stato verificato che il sistema soddisfa tutti i requisiti funzionali se utilizzato entro i limiti ambientali elencati nella sezione [“Requisiti ambientali” a pagina 4](#). L'utilizzo delle apparecchiature informatiche in condizioni estreme di temperatura o umidità aumenta l'incidenza dei guasti ai componenti hardware. Per ridurre il rischio di guasto dei componenti, usare il server entro i limiti ottimali di temperatura e umidità.

Temperatura ambiente

Per garantire l'affidabilità del sistema si consiglia di mantenere una temperatura ambiente compresa tra 21 °C e 23 °C. Una temperatura di 22 °C permette di mantenere agevolmente i livelli di umidità relativa ottimali. L'utilizzo del sistema in questo intervallo di temperature rappresenta un'ulteriore sicurezza in caso di guasto del sistema di supporto ambientale.

Umidità ambiente relativa

Una percentuale di umidità ambiente relativa compresa tra il 45% e il 50% rappresenta il livello ottimale per le operazioni di elaborazione dei dati al fine di:

- Prevenire la corrosione
- Garantire un periodo di sicurezza aggiuntivo in caso di guasto del sistema di controllo ambientale
- Evitare i guasti causati dall'interferenza intermittente delle scariche statiche in condizioni di umidità relativa troppo bassa

Le scariche elettrostatiche si possono generare facilmente, sono più difficili da dissipare nei luoghi in cui l'umidità relativa è inferiore al 35% e raggiungono livelli critici quando la percentuale scende al di sotto del 30%.

Considerazioni sulle condizioni di aerazione

- Verificare che l'aria possa circolare nello chassis senza ostruzioni.
- L'aria viene aspirata dal lato anteriore del server e viene espulsa sul retro.
- Le aperture di ventilazione, come gli sportelli dello chassis, dovrebbero presentare un'area di apertura minima di 215 cm² ciascuna per garantire una corretta aspirazione e uno scarico adeguato dell'aria. Questo valore equivale a una perforazione del 60% delle superfici anteriori e posteriori del server (445 mm x 81 mm). È a discrezione dell'utente valutare l'impatto di altre caratteristiche più restrittive rispetto a quelle consigliate.
- Durante il montaggio del server, lasciare uno spazio libero minimo di 5 mm sul lato anteriore del sistema e di 80 mm sul lato posteriore. Questi valori si basano sui criteri di resistenza all'aria in ingresso e in uscita sopra descritti (area aperta disponibile) e presuppongono una distribuzione uniforme delle aperture nelle superfici di aspirazione e di scarico dell'aria. Spazi superiori a quelli indicati consentono di migliorare l'efficacia del raffreddamento.

Nota – La combinazione delle limitazioni relative all'aria in ingresso e in uscita, come sportelli del cabinet e spazio minimo tra server e sportelli, può influenzare l'efficacia del raffreddamento del sistema e dovrà essere presa in considerazione dall'utente. La collocazione del server è particolarmente importante per gli ambienti NEBS ad alta temperatura, dove la temperatura ambiente dell'aria in ingresso al server è di 55 °C.

- Fare attenzione a evitare il ricircolo dell'aria di scarico all'interno del rack o del cabinet.
- Disporre i cavi in modo da ridurre il più possibile le interferenze con le aperture di sfiato del server.
- L'aumento della temperatura dell'aria all'interno del sistema è di circa 15 °C.

Emissioni acustiche

Le emissioni acustiche del server Netra 440 sono le seguenti:

- Emissioni acustiche in funzione: 7,0 B (LWAd (1B=10dB))
- Emissioni acustiche in standby: 7,0 B (LWAd (1B=10dB))

Emissioni acustiche dichiarate conformi allo standard ISO 9296.

Calcolo della dissipazione termica

Per calcolare il calore generato dal server in modo da stimare il calore che il sistema di raffreddamento deve dissipare, convertire i dati dei requisiti di alimentazione del sistema da Watt in BTU/ora. Una formula generale per eseguire tale operazione consiste nel moltiplicare i valori relativi ai requisiti di alimentazione espressi in Watt per 3,412.

Conformità allo standard NEBS livello 3

Telcordia ha certificato che la versione con alimentazione a c.c. del server Netra 440 è conforme ai requisiti NEBS livello 3 per SR-3580, incluse le sezioni appropriate dei requisiti GR-63-CORE (*Network Equipment-Building System Requirements: Physical Protection*) e GR-1089-CORE (*Electromagnetic Compatibility and Electrical Safety – Generic Criteria for Network Telecommunications Equipment*).

Sun Advanced Lights Out Manager

Il server Netra 440 viene fornito con il software Sun Advanced Lights Out Manager (ALOM) preinstallato. Per impostazione predefinita, la console del sistema è collegata al software ALOM e configurata in modo da visualizzare le informazioni della console del server all'avvio.

Il software ALOM consente di monitorare e controllare il server sia tramite una connessione seriale (usando la porta SERIAL MGT) sia con una connessione Ethernet (usando la porta NET MGT). Per indicazioni sulla posizione di queste e di altre porte, vedere il [Capitolo 4](#). Per informazioni sulla configurazione di una connessione Ethernet ALOM, consultare il documento *Sun Advanced Lights Out Manager User Guide For the Netra 440 Server* (817-5481-xx).

Nota – La porta seriale di ALOM, denominata SERIAL MGT, viene utilizzata esclusivamente per la gestione del server. Se si necessita di una porta seriale per uso generico, utilizzare la porta seriale standard denominata TTYB. Per indicazioni sulla posizione di queste porte seriali, vedere il [Capitolo 4](#).

Il software ALOM può essere configurato per inviare notifiche via posta elettronica degli errori hardware e di altri problemi relativi al server o al software.

I collegamenti elettrici di ALOM utilizzano l'energia in standby del server. Ciò significa che:

- ALOM è attivo dal momento in cui il server viene connesso alla fonte di alimentazione e rimane attivo fino a quando non si scollegano i cavi dell'alimentazione.
- ALOM continua a funzionare anche quando il sistema operativo non è in linea e quando il server si trova in modalità di standby.

La [TABELLA 1-7](#) elenca i componenti monitorati da ALOM e descrive le informazioni fornite per ogni componente.

TABELLA 1-7 Monitoraggio dei componenti ALOM

Componente monitorato	Informazioni rilevate da ALOM
Unità disco	Presenza o meno di un disco in ogni slot e stato OK dei dispositivi
Ventole	Presenza delle ventole, loro velocità e stato OK
CPU	Presenza di una CPU, temperatura misurata nella CPU, avvertenze sulla temperatura o condizioni di errore
Alimentatori	Presenza o meno di un alimentatore in ogni alloggiamento e stato OK dei dispositivi
Temperatura del cabinet	Temperatura ambiente del sistema, avvertenze relative alla temperatura del cabinet o condizioni di errore
Interruttori automatici e livelli di tensione	Vengono segnalati gli scatti degli interruttori automatici e la presenza o meno di valori di tensione corretti
Pannello anteriore del server	Posizione dell'interruttore a rotazione del sistema e stato delle spie
Porta allarmi	Stato della porta allarmi

Strumento Sun Install Check

Il server Netra 440 supporta lo strumento Sun Install Check, che permette di verificare che il server sia stato installato correttamente. Il software Install Check provvede alla verifica dell'installazione iniziale del server e controlla la presenza di quanto segue:

- Livello di Solaris minimo richiesto
- Patch critiche
- Livelli di firmware adeguati
- Componenti hardware non supportati

Qualora vengano identificati dei problemi potenziali, il software genera un rapporto che fornisce istruzioni specifiche per la risoluzione dei problemi.

È possibile scaricare il software Sun Install Check e la relativa documentazione al seguente indirizzo:

<http://www.sun.com/software/installcheck/>

Supporto di Sun Remote Services Net Connect

Il server Netra 440 supporta i servizi di monitoraggio SunSM Remote Services (SRS) Net Connect. I servizi Web SRS Net Connect offrono la possibilità di eseguire l'automonitoraggio dei sistemi, di creare rapporti su prestazioni e tendenze, nonché di ricevere notifiche automatiche per poter rispondere più rapidamente a eventi sul sistema e gestire i potenziali problemi prima che diventino critici.

Per ulteriori informazioni su SRS Net Connect, incluse le procedure di sottoscrizione e download della documentazione, consultare il sito Web di SRS Net Connect al seguente indirizzo:

<http://www.sun.com/service/support/srs/netconnect/>

Nota – La *Net Connect Installation Guide* contiene istruzioni di installazione specifiche per il server Netra 440. Questa guida può essere scaricata dopo avere aderito al servizio.

Informazioni generali sull'installazione

In questo capitolo vengono elencate le attività generalmente richieste per l'installazione del server Netra 440 e vengono descritte le procedure da eseguire prima di installare il server in un rack.

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- [“Informazioni generali sull'installazione”](#) a pagina 13
- [“Installazione di componenti opzionali”](#) a pagina 15

Informazioni generali sull'installazione

Per ciascuna attività elencata viene fornito il riferimento alla sezione corrispondente della documentazione a cui si rimanda per ulteriori informazioni. Completare ciascuna attività nell'ordine in cui è elencata.

1. Verificare di aver ricevuto tutti i componenti del server.

Per il contenuto del kit di spedizione, vedere la [FIGURA 1-1](#).

2. Installare eventuali componenti opzionali forniti con il sistema.

Se sono stati acquistati componenti opzionali, ad esempio dei moduli di memoria aggiuntivi, installarli prima di inserire il server nel rack. Per ulteriori informazioni, vedere [“Installazione di componenti opzionali”](#) a pagina 15.

3. Montare il server in un rack o in un cabinet.

Per le istruzioni sull'installazione in un rack, vedere il [Capitolo 3](#).

4. Collegare il cavo di messa a terra dello chassis.
Vedere [“Collegamento del cavo di messa a terra dello chassis \(versione a c.c.\)”](#) a pagina 51.
5. Collegare il cavo seriale, il cavo di rete e tutti gli altri cavi dati al server.
Vedere [“Collegamento di tutti gli altri cavi”](#) a pagina 52.
6. Assemblare e collegare i cavi di alimentazione d'ingresso al server.
Per le istruzioni complete, vedere [“Assemblaggio e collegamento del cavo di alimentazione a c.c.”](#) a pagina 62.
7. Configurare un terminale o una console per l'installazione del server.
Per le istruzioni complete, vedere il [Capitolo 5](#).
8. Raccogliere informazioni di configurazione sul sistema.
Vedere [“Configurazione del server”](#) a pagina 88.
9. Impostare le opzioni di configurazione desiderate della PROM OpenBoot™ (opzionale).
È possibile controllare diversi aspetti del comportamento del sistema tramite i comandi e le variabili di configurazione della PROM OpenBoot. Per informazioni sui comandi OpenBoot, consultare il documento *OpenBoot 4.x Command Reference Manual* (816-1177-xx) e il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10).
10. Accertare che il connettore Ethernet sia collegato al server.
11. Verificare che l'interruttore a rotazione sia sulla posizione normale.
Vedere [“Impostazione dell'interruttore a rotazione”](#) a pagina 84.
12. Accendere il server premendo il pulsante di accensione/standby sul pannello anteriore oppure dalla tastiera, utilizzando il software ALOM.
Vedere [“Accensione del server”](#) a pagina 83.
13. Configurare il software del server.
Il sistema operativo Solaris è preinstallato sul server. All'accensione, viene visualizzata automaticamente la procedura di configurazione di Solaris. Per ulteriori informazioni, vedere [“Configurazione del server”](#) a pagina 88.
14. Installare eventuali patch richieste per il server.
Per un elenco delle patch richieste, consultare il documento *Netra 440 Server Release Notes* (817-3885-xx).

15. Caricare eventuali altri programmi software dal kit di supporti di Solaris (opzionale).

Nel kit di supporti Solaris, fornito a parte, sono compresi i CD di programmi che consentono di utilizzare, configurare e amministrare il server. Per un elenco completo del software incluso e per le relative istruzioni di installazione, consultare la documentazione fornita con il kit di supporti.

Installazione di componenti opzionali

I componenti standard del server Netra 440 vengono installati in fabbrica. Tuttavia, se nell'ordinazione sono compresi articoli opzionali, ad esempio moduli di memoria aggiuntivi o una scheda PCI, tali articoli verranno forniti separatamente. Si consiglia di installare questi componenti prima di inserire il server in un rack.

- Se è stata ordinata un'unità DVD, per le istruzioni di installazione consultare l'[Appendice A](#).
- Se sono stati ordinati altri componenti opzionali non installati in fabbrica, consultare il documento *Netra 440 Server Service Manual* (817-3883-xx) per le istruzioni di installazione.

Nota – Tutti i componenti interni, fatta eccezione per le unità disco, devono essere installati esclusivamente da personale di assistenza qualificato.



Attenzione – Per proteggere i componenti elettronici dalle scariche elettrostatiche, che possono danneggiare il sistema in modo permanente o richiedere un intervento del personale di assistenza Sun, posizionare i componenti su una superficie antistatica, ad esempio un tappetino antistatico, un sacchetto antistatico o un tappetino antistatico monouso. Inoltre, indossare sempre una fascetta antistatica da polso collegata alla superficie metallica dello chassis quando si toccano i componenti del sistema.

Nota – L'elenco dei componenti opzionali può essere aggiornato in qualsiasi momento. Fare riferimento al sito Web Sun StoreSM (<http://store.sun.com>) per consultare l'elenco più aggiornato dei componenti supportati dal server Netra 440.

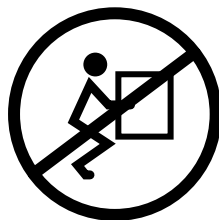
Installazione di un server Netra 440 in un rack

Questo capitolo contiene le istruzioni per l'installazione del server Netra 440 in un rack ed è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- “Opzioni per il montaggio in rack” a pagina 18
- “Montaggio fisso in rack da 19 pollici a 4 montanti” a pagina 19
- “Montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti” a pagina 24
- “Montaggio fisso in rack da 600 mm a 4 montanti” a pagina 36
- “Montaggio fisso in rack da 23 pollici a 2 montanti” a pagina 42
- “Montaggio fisso in rack da 19 pollici a 2 montanti” a pagina 45



Attenzione – Il server è pesante. Per il sollevamento e il montaggio del sistema in un rack utilizzando le procedure descritte in questo capitolo sono richieste due persone.



Prima di iniziare ad eseguire le seguenti procedure di montaggio, identificare un assistente che presterà il proprio aiuto nell'installazione del server. Assicurarsi che l'assistente sia in grado di sollevare e trasportare in sicurezza 19 kg, l'equivalente di circa metà del peso del server completo delle dotazioni.



Attenzione – Per evitare confusioni, quando si eseguono le procedure che richiedono l'intervento di due persone, indicare con precisione le proprie intenzioni, prima, durante e dopo ogni passaggio.

Opzioni per il montaggio in rack

Il server Netra 440 viene fornito con un kit per il montaggio fisso in rack da 19 pollici, a 4 montanti (per le istruzioni di installazione, vedere [“Montaggio fisso in rack da 19 pollici a 4 montanti” a pagina 19](#)). La [TABELLA 3-1](#) elenca gli altri quattro kit di montaggio in rack opzionali che possono essere ordinati a Sun. In questo capitolo vengono fornite le istruzioni di installazione per tutte le opzioni di montaggio in rack.

TABELLA 3-1 Kit di montaggio in rack opzionali

Numero di parte	Kit di montaggio	Istruzioni di installazione
X8100A	Kit di montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti	“Montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti” a pagina 24
X7905A	Kit di montaggio in rack da 600 x 600 mm	“Montaggio fisso in rack da 600 mm a 4 montanti” a pagina 36
X7903A	Kit di montaggio in rack da 23 pollici a 2 montanti	“Montaggio fisso in rack da 23 pollici a 2 montanti” a pagina 42

Montaggio fisso in rack da 19 pollici a 4 montanti

Il kit di montaggio fisso in rack da 19 pollici a 4 montanti include quanto segue:

- Due staffe per montaggio fisso
- Due staffe di supporto posteriori
- Due flange di montaggio posteriori
- Due sacchetti di viti

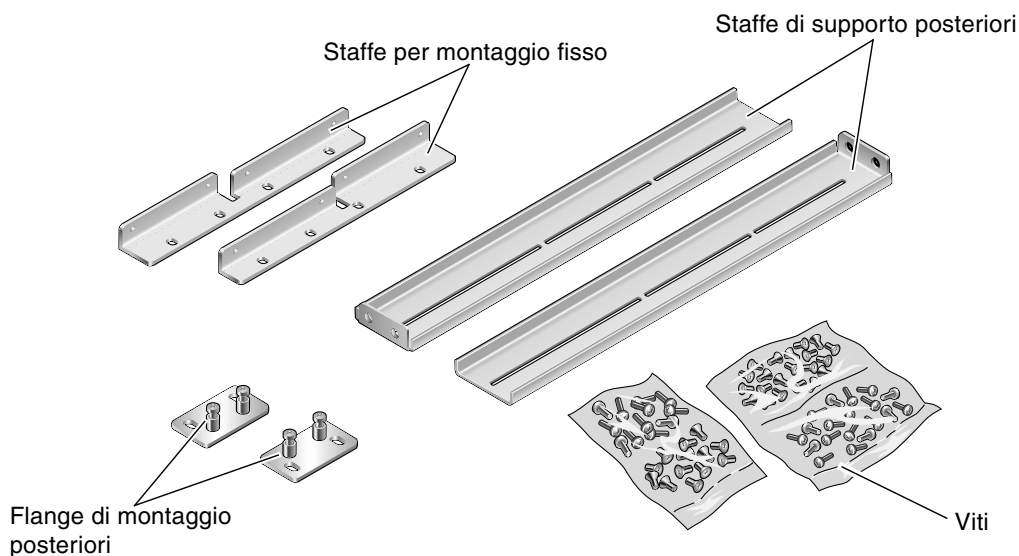


FIGURA 3-1 Contenuto del kit di montaggio fisso in rack da 19 pollici a 4 montanti

TABELLA 3-2 Contenuto del set di viti per montaggio in rack da 19 pollici a 4 montanti

Numero	Descrizione	Utilizzo
8	Viti a testa piatta Phillips M5 x 8 mm	8 per staffe di montaggio fisso
6	Viti a testa troncoconica Phillips M5 x 8 mm	4-6 per staffe di montaggio posteriori (a seconda della profondità del rack)
12	Viti M5 x 12 mm	12 per rack, se necessario
12	Viti M6 x 12 mm	12 per rack, se necessario

TABELLA 3-2 Contenuto del set di viti per montaggio in rack da 19 pollici a 4 montanti (*Continua*)

Numero	Descrizione	Utilizzo
12	Dadi quadrati M6	12 per rack, se necessario
12	Viti a testa combinata 10-32 x 0,5 pollici	12 per rack, se necessario
12	Viti a testa combinata 12-24 x 0,5 pollici	12 per rack, se necessario

1. Prendere le staffe di montaggio anteriori dal kit (FIGURA 3-1).
2. Utilizzando otto delle viti a testa piatta Phillips M5 x 8 mm (quattro per ciascuna staffa), fissare le staffe anteriori ai lati del server (FIGURA 3-2).

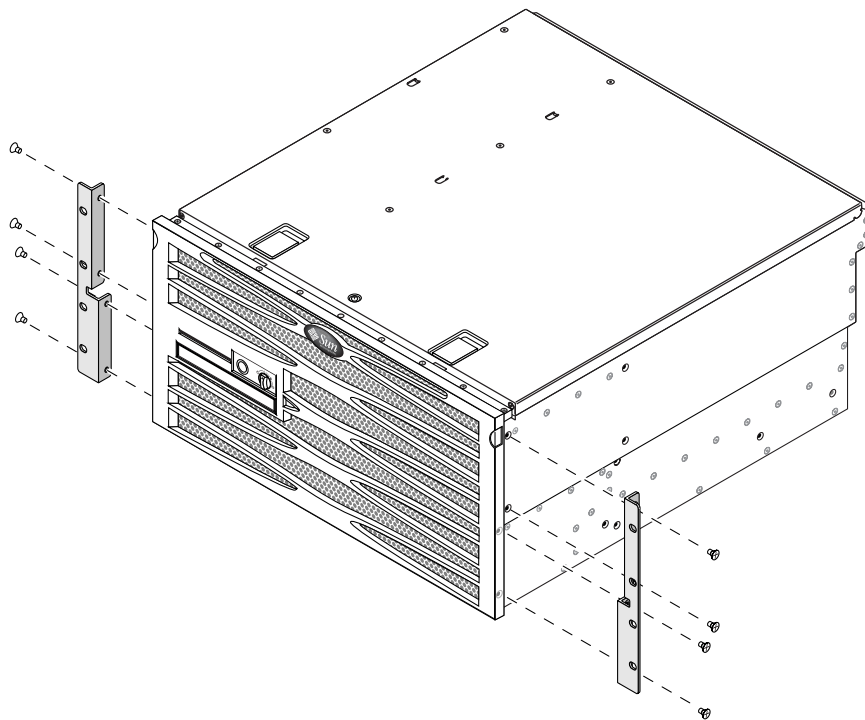


FIGURA 3-2 Fissaggio delle staffe di montaggio al server

3. Misurare la profondità del rack.
4. Prendere le due staffe di supporto posteriori dal kit (FIGURA 3-1).
5. Installare le staffe di supporto posteriori alla parte posteriore del server, estendendole fino alla profondità misurata del rack (FIGURA 3-3).

Utilizzare due o tre viti a testa troncoconica Phillips M5 × 8 mm per ciascuna staffa, a seconda della profondità del rack. Se il rack è particolarmente profondo, potrebbe essere possibile fissare le staffe di supporto posteriori utilizzando solo due viti per lato.

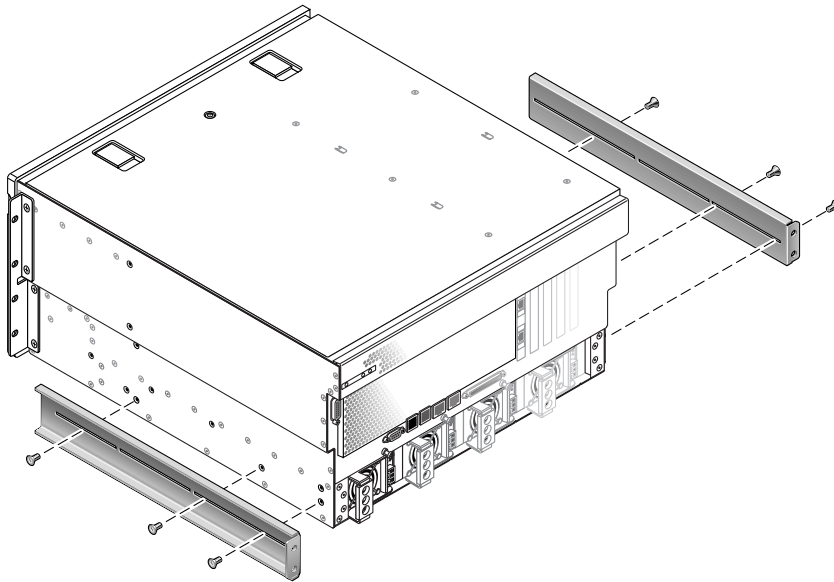


FIGURA 3-3 Montaggio delle staffe di supporto posteriori

6. Sollevare il server nella posizione desiderata all'interno del rack.
7. Utilizzando quattro viti per lato, fissare le staffe di montaggio anteriori attaccate ai lati del server alla parte anteriore del rack (FIGURA 3-4).

La dimensione delle viti varia a seconda del rack in uso.

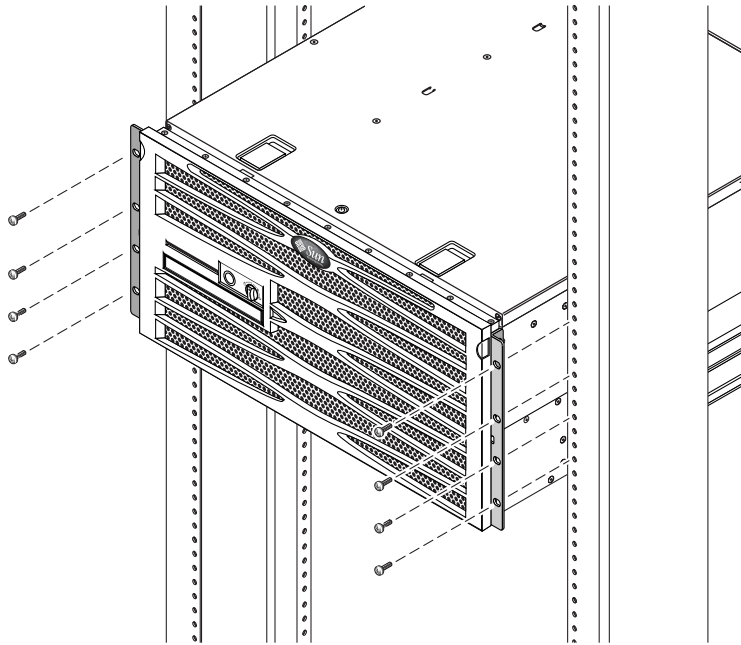


FIGURA 3-4 Fissaggio della parte anteriore del server al rack

8. Prendere le due flange di montaggio posteriori dal kit (FIGURA 3-1).
9. Sul retro del rack, utilizzare due viti prigioniere per fissare le due flange di montaggio posteriori alle staffe di supporto posteriori attaccate al server (FIGURA 3-5).

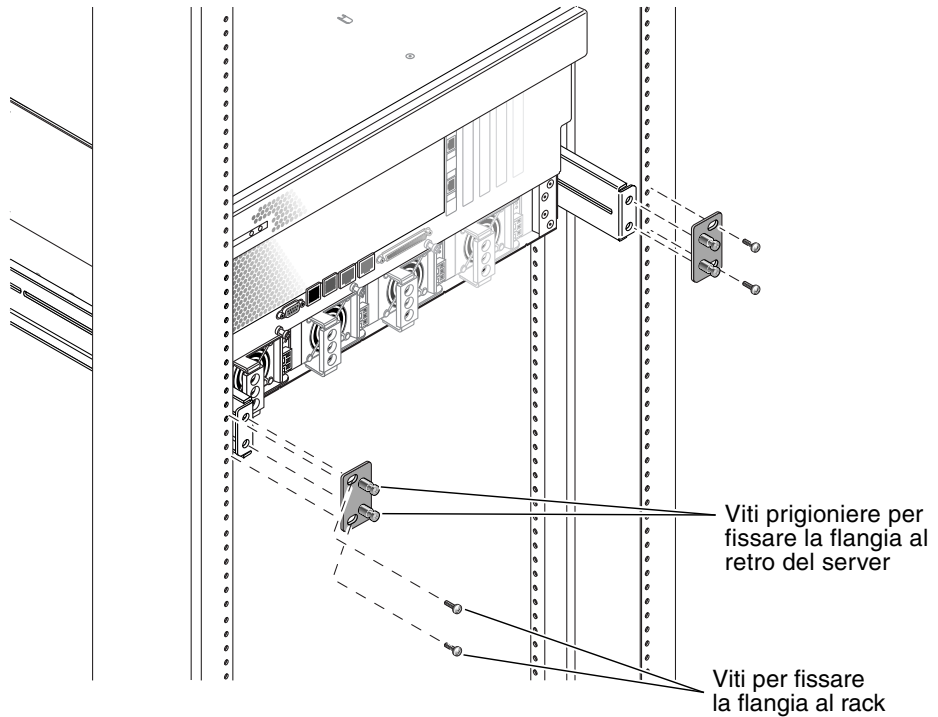


FIGURA 3-5 Fissaggio della parte posteriore del server al rack

10. Utilizzando due viti per ciascuna staffa di supporto posteriore, fissare le staffe di supporto posteriori al retro del rack (FIGURA 3-5).

La dimensione delle viti varia a seconda del rack in uso.

Montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti

Il kit di montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti include quanto segue:

- Due gruppi di scorrimento Telco per rack da 19 pollici a 4 montanti
- Due staffe corte
- Due staffe lunghe
- Due estensioni per staffe lunghe
- Due staffe anteriori per montaggio fisso
- Sacchetto di viti

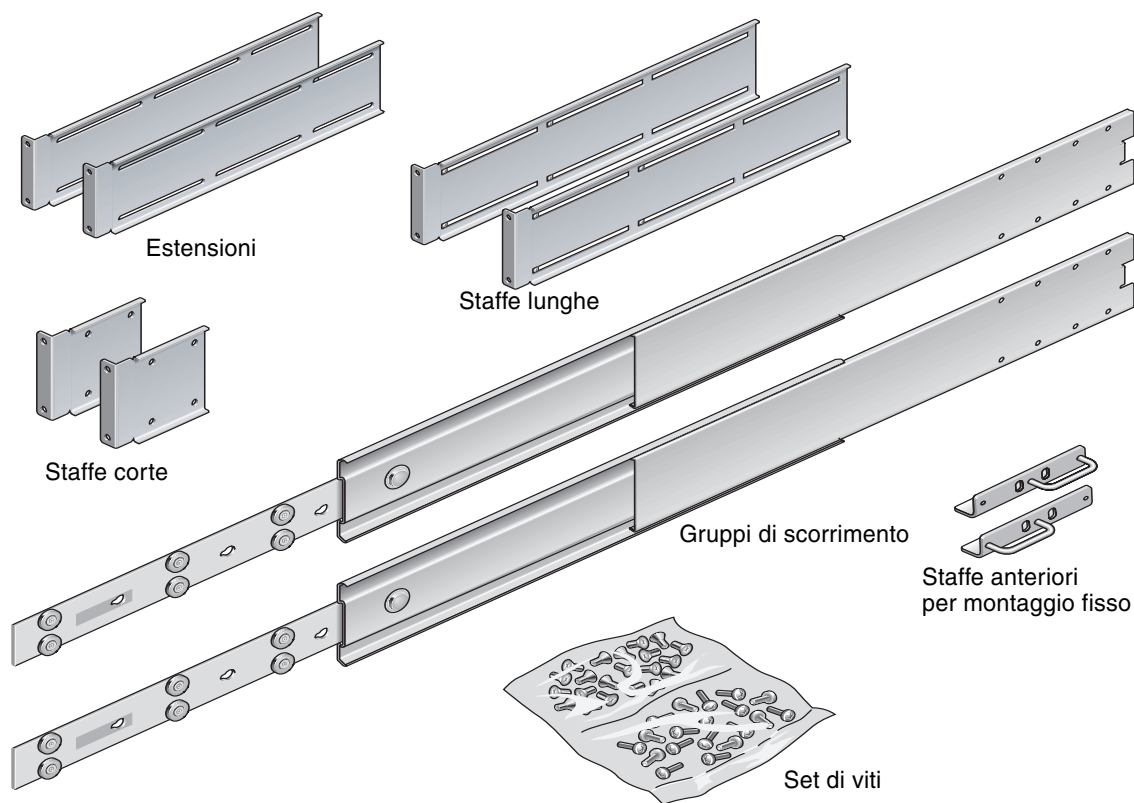


FIGURA 3-6 Contenuto del kit di montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti

TABELLA 3-3 Contenuto del set di viti per montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti

Numero	Descrizione	Utilizzo
4	Viti a testa piatta Phillips M5 x 8 mm	4 per staffe di montaggio fisso anteriori
8	Viti a perno	8 per i pattini
10	Viti M6 con collarino in ottone	4 per staffe corte, 4 per staffe lunghe, 2 extra
8	Viti a testa troncoconica M5	8 per le guide
12	Viti M5 x 12 mm	20 per rack, se necessario
12	Viti M6 x 12 mm	12 per rack, se necessario
12	Dadi quadrati M6	12 per rack, se necessario
12	Viti a testa combinata 10-32 x 0,5 pollici	12 per rack, se necessario
12	Viti a testa combinata 12-24 x 0,5 pollici	12 per rack, se necessario

Nota – Lo spazio tra la parte anteriore e quella posteriore del rack deve essere almeno 755,7 mm e la lunghezza misurata dal lato esterno della guida anteriore al lato esterno della guida posteriore non deve eccedere i 755,7 mm. Se lo spazio è maggiore, installare le estensioni delle guide, come descritto nella sezione “Installazione delle estensioni per staffe lunghe”.

1. Prendere le staffe di montaggio e le viti a testa piatta Phillips M5 × 8 mm dal kit (FIGURA 3-6).
2. Utilizzando quattro delle viti a testa piatta Phillips M5 × 8 mm (due per ciascuna staffa), fissare le staffe ai lati del server (FIGURA 3-7).

Si noti che tali staffe vanno fissate alla parte alta del server, orientate in modo che le maniglie si trovino nella parte inferiore delle staffe.

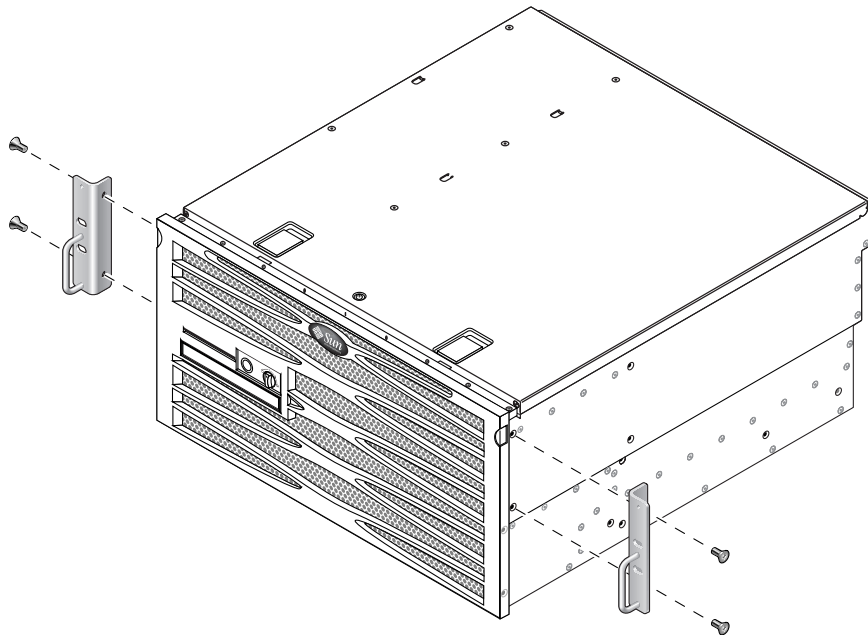


FIGURA 3-7 Fissaggio delle staffe di montaggio al server

3. Prendere i gruppi di scorrimento Telco dal kit (FIGURA 3-6).
4. Premere sul fondo di ciascuna guida e tirare il pattino completamente fuori dalla guida (FIGURA 3-8).

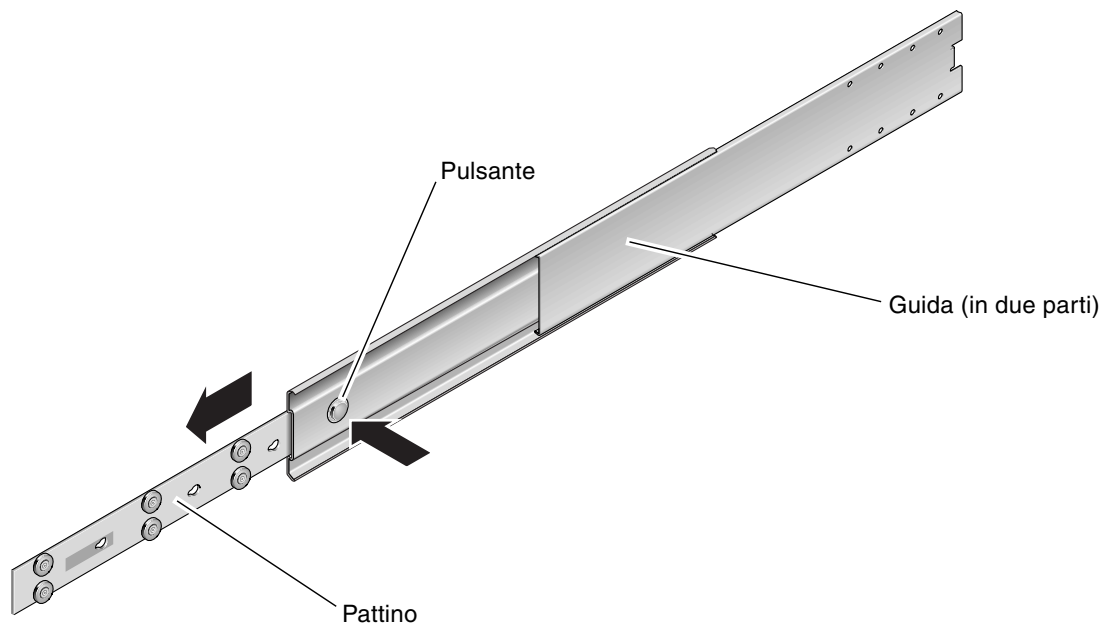


FIGURA 3-8 Scomposizione della guida

5. Allineare i fori nei pattini con i rispettivi fori sui lati del server, quindi fissare i pattini ai lati del server utilizzando le otto viti fornite nel kit di spedizione (quattro viti per lato) (FIGURA 3-9).

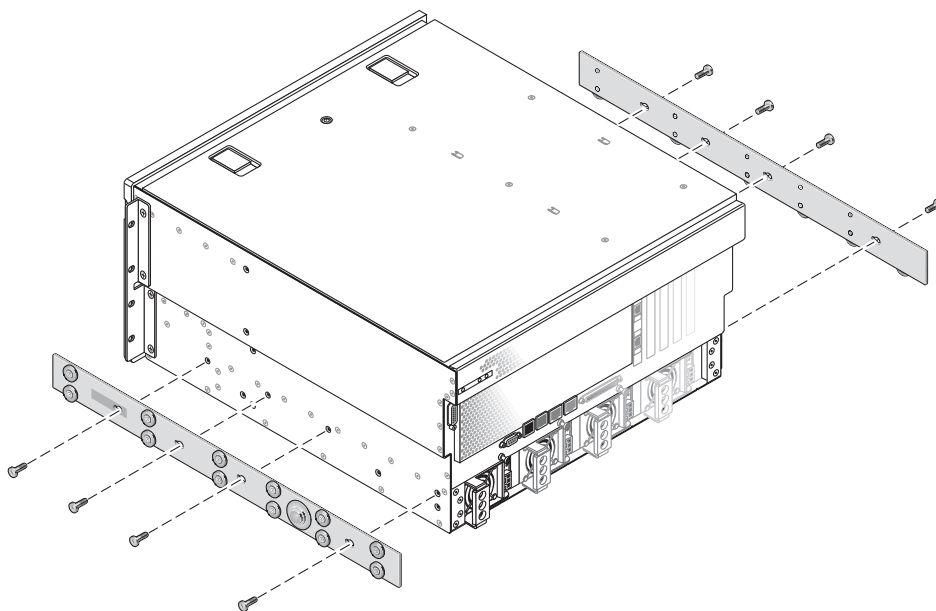


FIGURA 3-9 Fissaggio dei pattini allo chassis del sistema

6. Prendere le staffe corte e le staffe lunghe dal kit di montaggio in rack (FIGURA 3-6).
7. Sollevare ciascuna staffa corta alla posizione desiderata nella parte *anteriore* del rack e fissare una staffa corta a ciascuno dei montati anteriori del rack (FIGURA 3-10).

Per fissare le staffe, utilizzare due delle viti M6 con collarino in ottone e dadi ingabbiati M6 (se necessario).

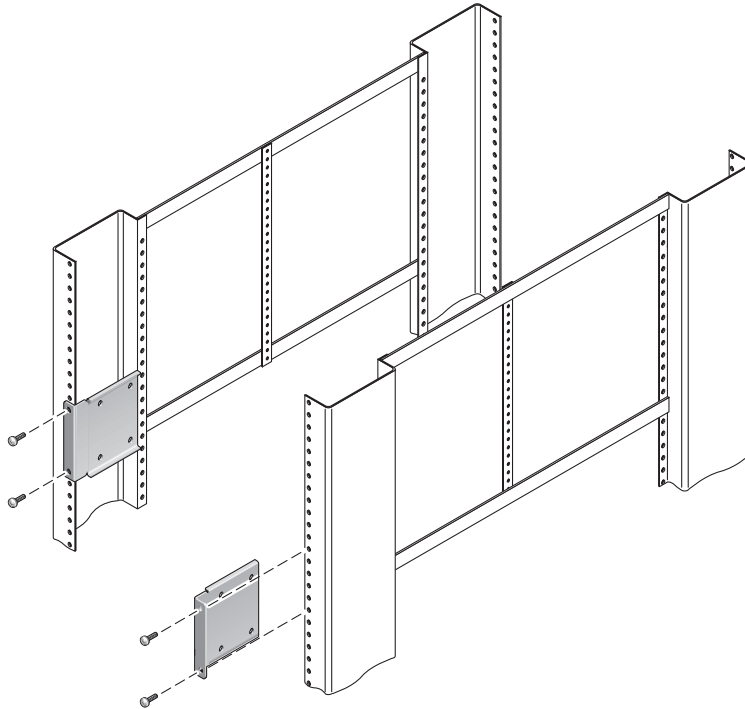


FIGURA 3-10 Fissaggio delle staffe corte alla parte anteriore del rack

8. Sollevare ciascuna staffa lunga alla posizione desiderata nella parte *posteriore* del rack e fissare una staffa lunga a ciascuno dei montanti posteriori del rack (FIGURA 3-11).

Per fissare ogni staffa, utilizzare due delle viti M6 con collarino in ottone e dadi ingabbiati M6 (se necessario), procedendo esattamente come nel punto precedente per il fissaggio ai montanti anteriori del rack.

Nota – Se la dimensione è superiore a 755,7 mm, fissare le estensioni della guida alle staffe lunghe, come descritto nella procedura “Installazione delle estensioni per staffe lunghe”.

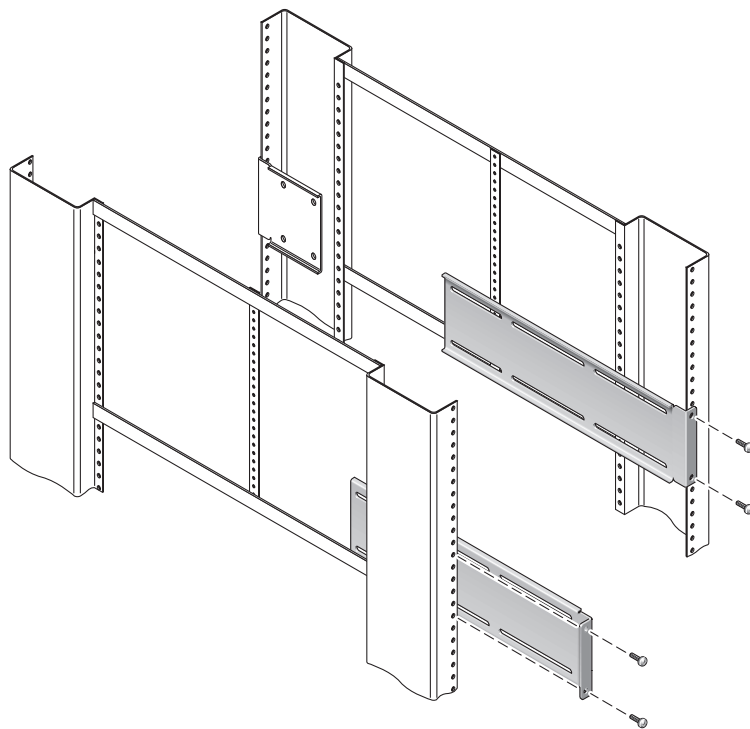


FIGURA 3-11 Fissaggio delle staffe lunghe alla parte posteriore del rack

9. Estendere una guida per allineare i fori di accesso ai fori delle viti anteriori.
10. Utilizzando le viti a testa troncoconica M5 (quattro per la staffa corta e quattro per la staffa lunga), fissare la guida alle staffe corta e lunga nella parte anteriore e posteriore del rack (FIGURA 3-12).

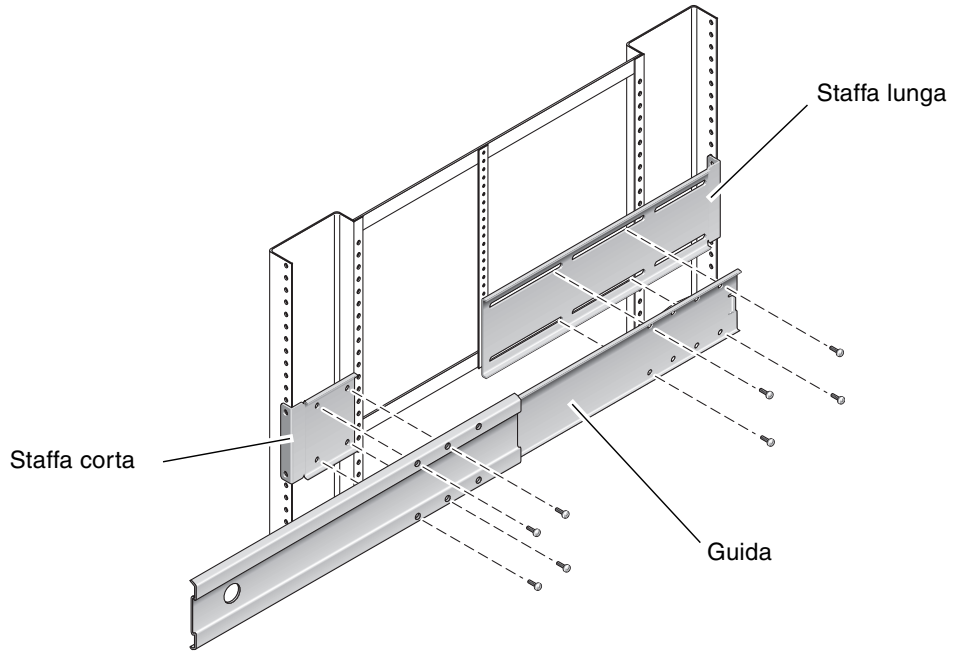


FIGURA 3-12 Fissaggio della guida alle staffe

11. Ripetere il [Punto 9](#) e il [Punto 10](#) per la guida sull'altro lato del rack.

12. Spingere le guide completamente nel gruppo di scorrimento su ciascun lato del rack e rilasciare i fermi.
13. Allineare i pattini fissati al sistema con i gruppi di scorrimento nel rack.
Qualora tra le due guide montate nel rack vi sia uno spazio eccessivo o insufficiente, i due pattini fissati al sistema potrebbero non allinearsi correttamente alle guide nel rack. In questo caso, allentare le viti con collarino M6 e i dadi ingabbiati sulle staffe lunghe e corte ([Punto 7](#) e [Punto 8](#)), spostarle verso l'interno o verso l'esterno nelle posizioni appropriate, quindi stringerle nuovamente.
14. Premere i pulsanti delle guide e fare scorrere il sistema completamente dentro il rack ([FIGURA 3-13](#)).

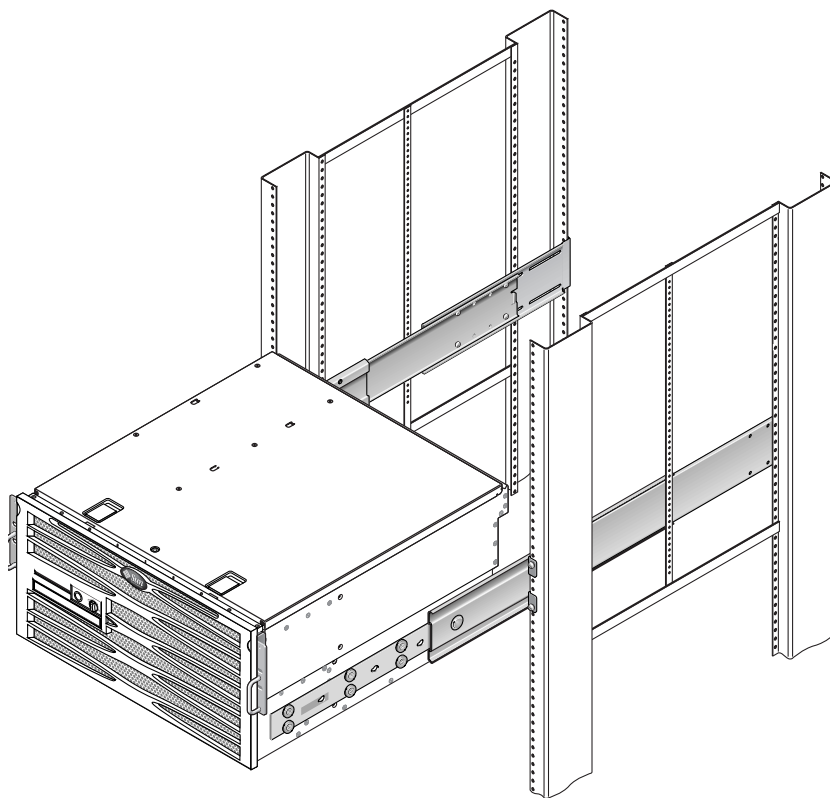


FIGURA 3-13 Inserimento del sistema nel rack

15. Utilizzando una vite per lato, fissare le staffe di montaggio fisso anteriori attaccate ai lati del server alla parte anteriore del rack (FIGURA 3-14).

La dimensione delle viti varia a seconda del rack in uso.

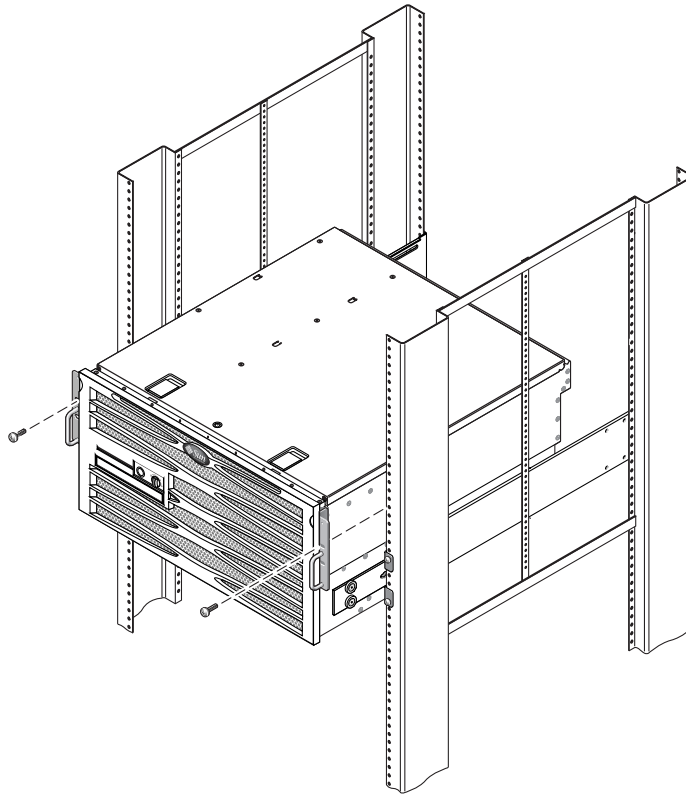


FIGURA 3-14 Fissaggio della parte anteriore del sistema al rack

▼ Installazione delle estensioni per staffe lunghe

Utilizzare questa procedura per fissare le estensioni alle staffe lunghe e ai gruppi di scorrimento. Per i dettagli del montaggio quando si utilizza questa procedura, vedere la [FIGURA 3-15](#).

Nota – Se le staffe lunghe sono già fissate al gruppo di scorrimento, potrebbe essere necessario rimuovere le staffe lunghe e reinstallarle seguendo questa procedura.

1. Individuare le estensioni per staffe lunghe.

Le estensioni sono più corte delle staffe lunghe e non presentano dadi.

2. Posizionare una estensione e un gruppo di scorrimento all'interno di una staffa lunga.

3. Inserire due viti a testa troncoconica M5 attraverso i due fori nella parte posteriore del gruppo di scorrimento e nei dadi di fissaggio anteriori negli slot centrali della staffa lunga, quindi stringere le viti.

4. Inserire due viti a testa troncoconica M5 attraverso uno dei gruppi di fori anteriori nel gruppo di scorrimento e nei dadi di fissaggio corrispondenti nella staffa lunga, quindi stringere le viti.

5. Inserire due viti a testa troncoconica M5 attraverso gli slot anteriori dell'estensione e nei dadi di fissaggio posteriori negli slot centrali della staffa lunga, quindi stringere manualmente.

6. Inserire due viti a testa troncoconica M5 attraverso lo slot centrale dell'estensione e nei dadi di fissaggio corrispondenti sulla staffa lunga, quindi stringere manualmente.

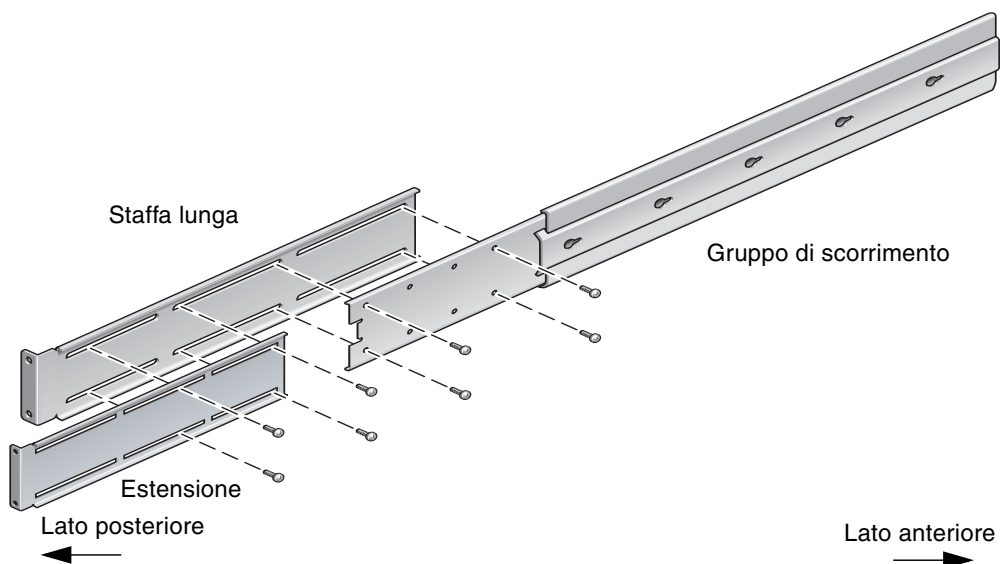


FIGURA 3-15 Fissaggio dell'estensione e del gruppo di scorrimento alla staffa lunga

7. Fissare le estensioni e i gruppi di scorrimento nel rack, come mostra la [FIGURA 3-11](#).

Regolare le guide alla lunghezza richiesta, stringere le viti sulle estensioni e inserire quattro viti M6 con collarino (due nella staffa anteriore e due nella staffa posteriore) per ciascun gruppo di scorrimento.

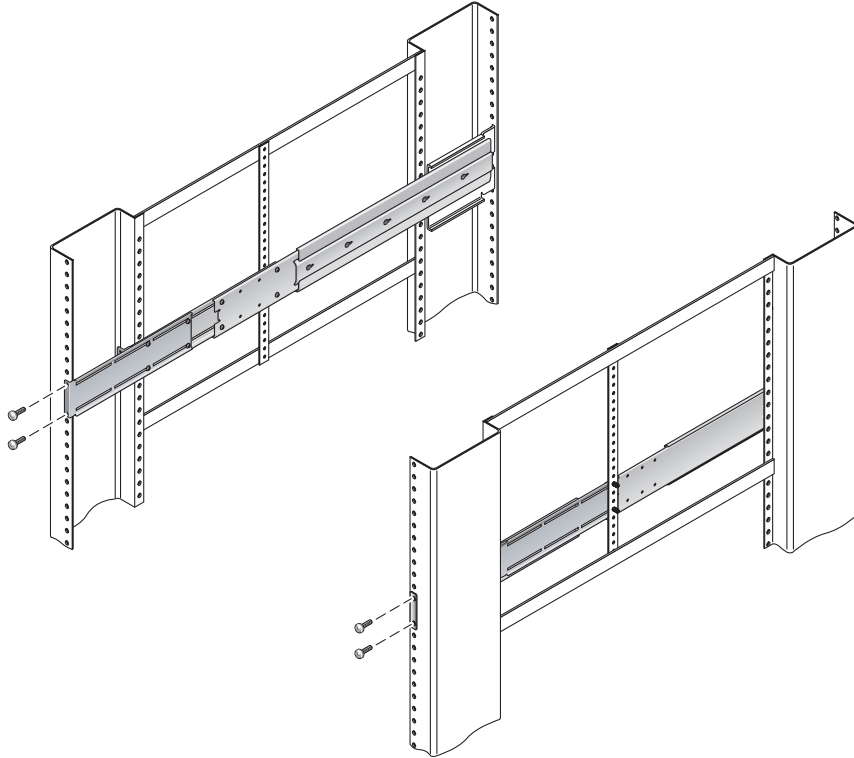


FIGURA 3-16 Fissaggio delle estensioni per staffe lunghe e del gruppo di scorrimento al rack

Montaggio fisso in rack da 600 mm a 4 montanti

Il kit di montaggio fisso in rack da 600 mm a 4 montanti include quanto segue:

- Due flange di montaggio posteriori
- Due staffe di regolazione anteriori
- Un sacchetto di viti

Sono inoltre necessarie le due staffe per montaggio fisso e le due staffe di supporto posteriori incluse nel kit di montaggio in rack standard in dotazione con il server Netra 440 (FIGURA 3-1).

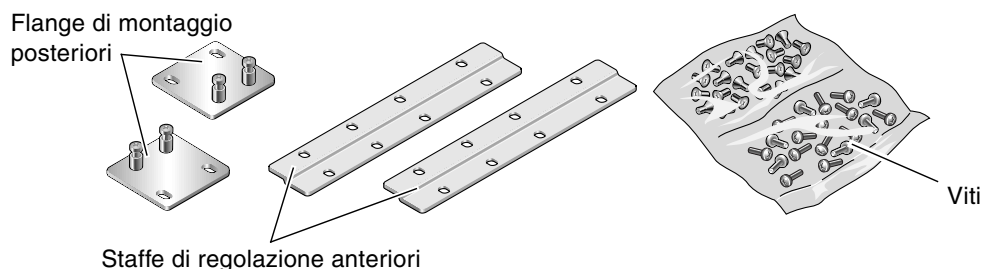


FIGURA 3-17 Contenuto del kit di montaggio fisso in rack da 600 mm a 4 montanti

TABELLA 3-4 Contenuto del set di viti per montaggio in rack da 600 mm a 4 montanti

Numero	Descrizione	Utilizzo
8	Viti a testa piatta Phillips M5 x 8 mm	8 per staffe di montaggio fisso
14	Viti a testa troncoconica Phillips M5 x 8 mm	8 per staffe di regolazione anteriori e 4-6 per staffe di montaggio posteriori (a seconda della profondità del rack)
12	Viti M5 x 12 mm	12 per rack, se necessario
12	Viti M6 x 12 mm	12 per rack, se necessario
12	Dadi quadrati M6	12 per rack, se necessario
12	Viti a testa combinata 10-32 x 0,5 pollici	12 per rack, se necessario
12	Viti a testa combinata 12-24 x 0,5 pollici	12 per rack, se necessario

1. Prendere le due staffe di montaggio anteriori dal kit (FIGURA 3-1).

Queste staffe di montaggio anteriori sono incluse nel kit di spedizione standard del server Netra 440 e non fanno parte del kit per il montaggio in rack da 600 mm a 4 montanti.

2. Utilizzando otto delle viti a testa piatta Phillips M5 × 8 mm (quattro per ciascuna staffa), fissare le staffe anteriori ai lati del server (FIGURA 3-18).

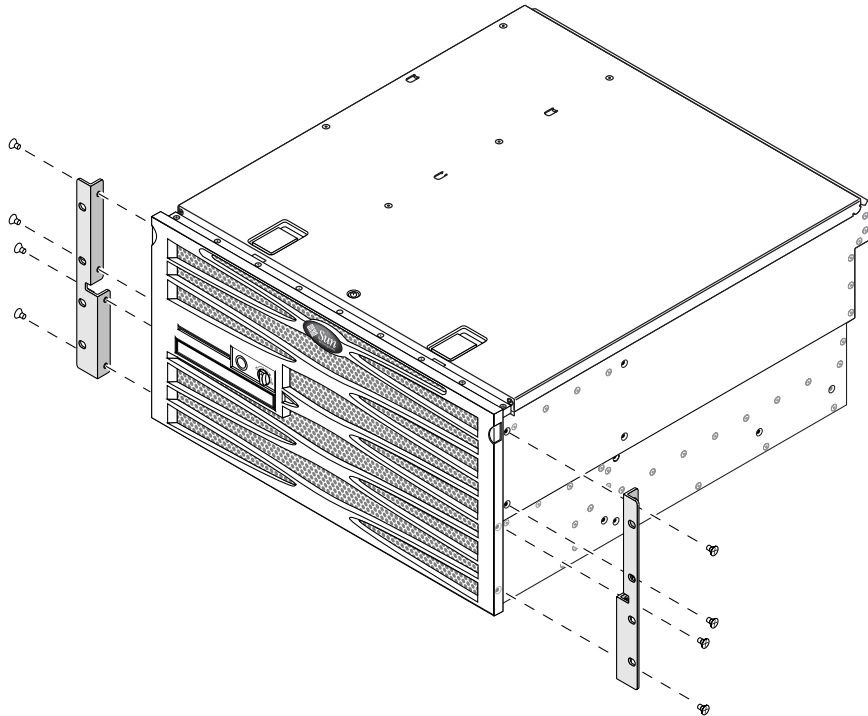


FIGURA 3-18 Fissaggio delle staffe di montaggio al server

3. Misurare la profondità del rack.

4. Prendere le due staffe di supporto posteriori dal kit standard (FIGURA 3-1).

Queste staffe di supporto posteriori sono incluse nel kit di spedizione standard del server Netra 440 e non fanno parte del kit per il montaggio in rack da 600 mm a 4 montanti.

5. Installare le staffe di supporto posteriori alla parte posteriore del server, estendendole fino alla profondità misurata del rack (FIGURA 3-19).

Utilizzare due o tre viti a testa troncoconica Phillips M4 × 8 mm per ciascuna staffa, a seconda della profondità del rack. Se il rack è particolarmente profondo, potrebbe essere possibile fissare le staffe di supporto posteriori utilizzando solo due viti per lato.

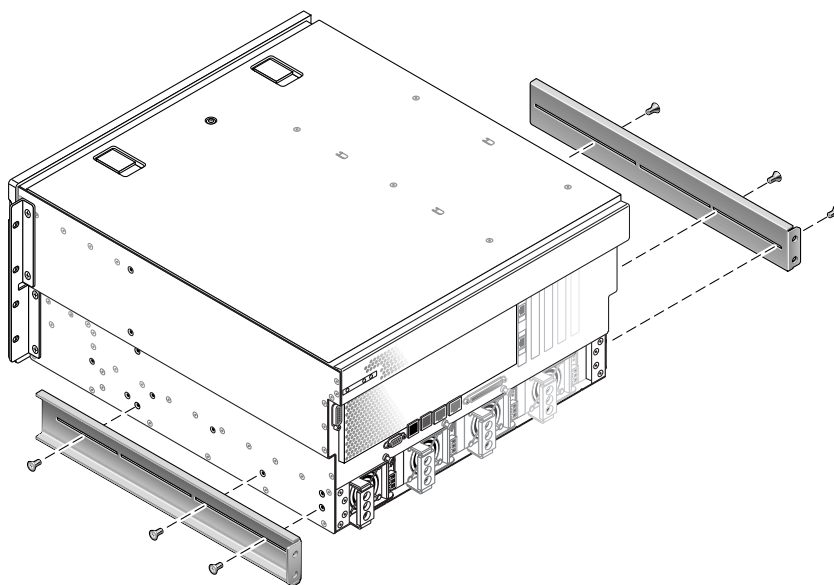


FIGURA 3-19 Montaggio delle staffe di supporto posteriori

6. Prendere le staffe di regolazione anteriori per rack da 600 mm dal kit (FIGURA 3-17).
7. Utilizzando otto delle viti a testa piatta Phillips M5 × 8 mm fornite (quattro per ciascuna staffa), fissare le staffe di regolazione anteriori per rack da 600 mm alle staffe di montaggio anteriori (FIGURA 3-20).

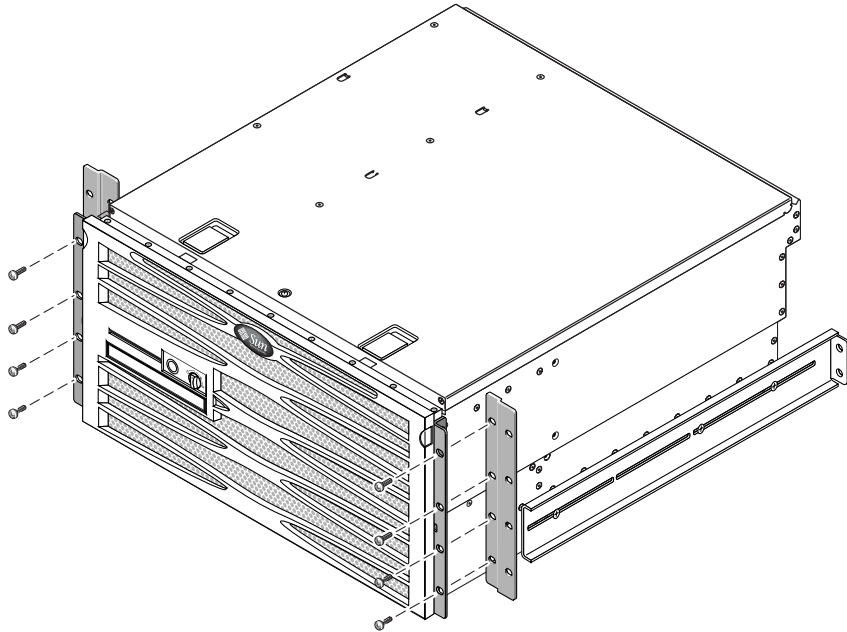


FIGURA 3-20 Fissaggio delle staffe di regolazione anteriori per rack da 600 mm alle staffe di montaggio anteriori

8. Sollevare il server nella posizione desiderata all'interno del rack.
9. Utilizzando quattro viti per lato, fissare le staffe di regolazione anteriore per rack da 600 mm alla parte anteriore del rack (FIGURA 3-21).

La dimensione delle viti varia a seconda del rack in uso.

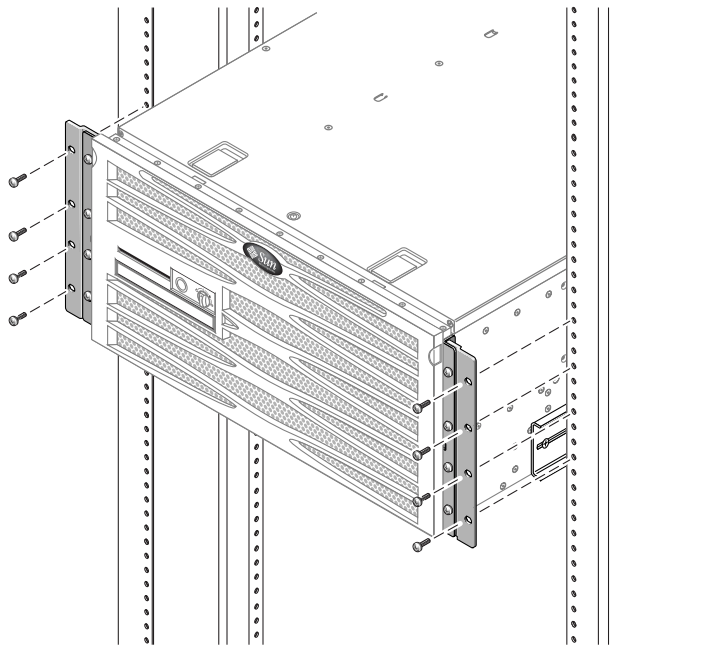


FIGURA 3-21 Fissaggio delle staffe di regolazione anteriori per rack da 600 mm al rack

10. Prendere le due flange di montaggio posteriori dal kit (FIGURA 3-17).
11. Sul retro del rack, utilizzare due viti prigioniere per fissare le due flange di montaggio posteriori alle staffe di supporto posteriori attaccate al server (FIGURA 3-22).

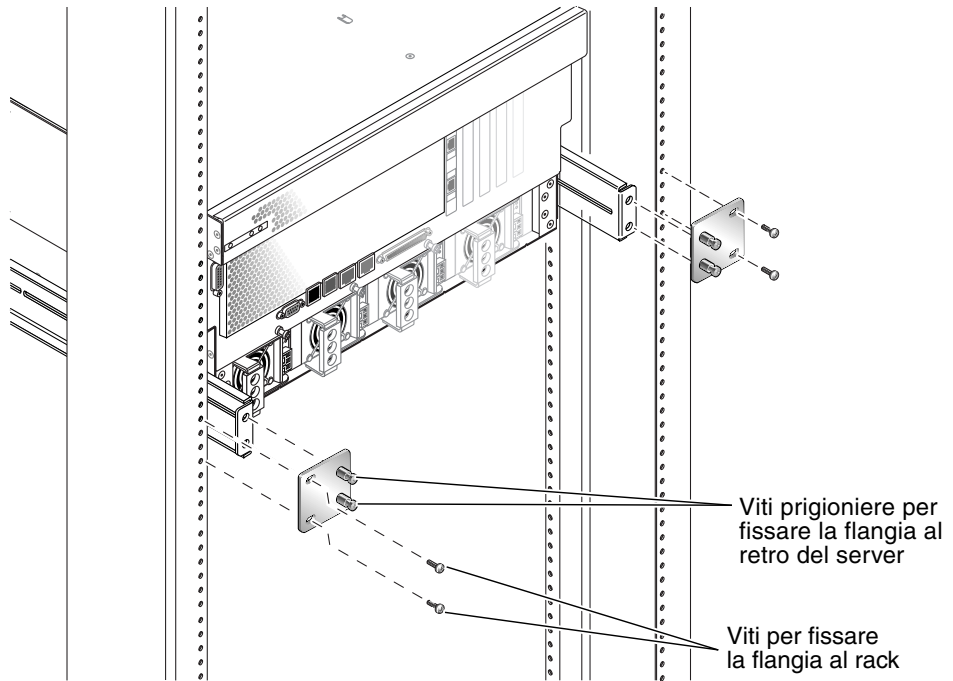


FIGURA 3-22 Fissaggio della flangia di montaggio posteriore

12. Utilizzando due viti per ciascuna staffa di supporto posteriore, fissare le staffe di supporto posteriori al retro del rack (FIGURA 3-22).

La dimensione delle viti varia a seconda del rack in uso.

Montaggio fisso in rack da 23 pollici a 2 montanti

Il kit di montaggio fisso in rack da 23 pollici a 2 montanti include quanto segue:

- Due staffe laterali
- Sacchetto di viti

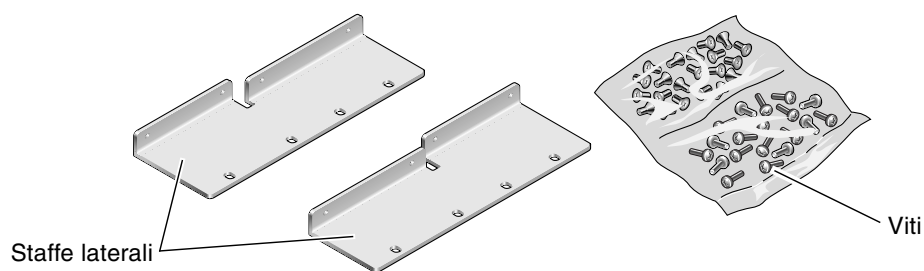


FIGURA 3-23 Contenuto del kit di montaggio fisso in rack da 23 pollici a 2 montanti

TABELLA 3-5 Contenuto del set di viti per montaggio in rack da 23 pollici a 2 montanti

Numero	Descrizione	Utilizzo
8	Viti a testa troncoconica Phillips M5 x 8 mm	8 per staffe laterali
12	Viti M5 x 12 mm	12 per rack, se necessario
12	Viti M6 x 12 mm	12 per rack, se necessario
12	Dadi quadrati M6	12 per rack, se necessario
12	Viti a testa combinata 10-32 x 0,5 pollici	12 per rack, se necessario
12	Viti a testa combinata 12-24 x 0,5 pollici	12 per rack, se necessario

1. Prendere le staffe laterali dal kit (FIGURA 3-23).
2. Utilizzando otto delle viti a testa troncoconica Phillips M5 × 8 mm (quattro per ciascuna staffa), fissare le staffe laterali ai lati del server (FIGURA 3-24).

Si noti che il lato largo e piatto delle staffe è rivolto verso il *retro* del server per questa opzione di montaggio in rack, non verso la parte anteriore.

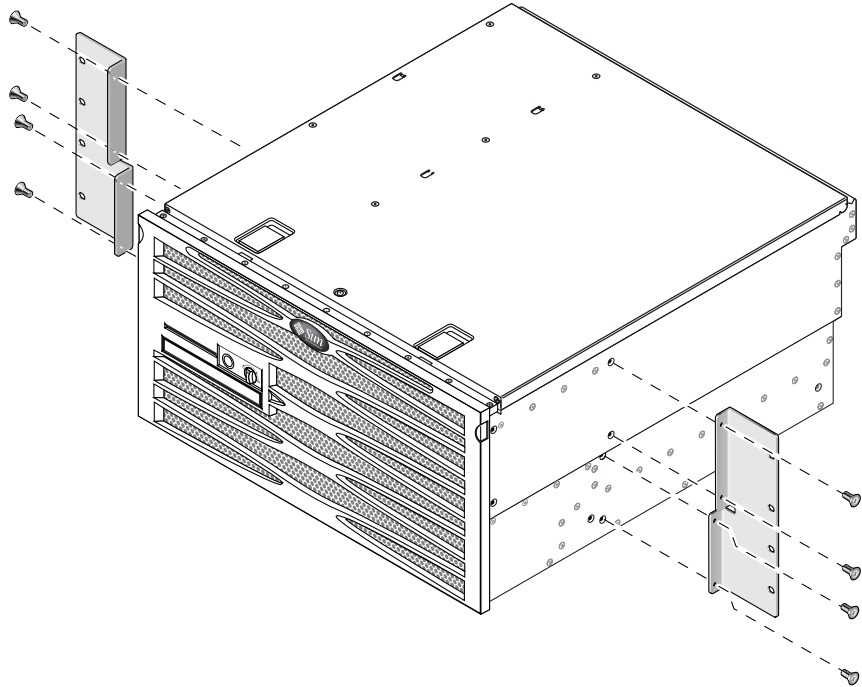


FIGURA 3-24 Fissaggio delle staffe laterali al lato del server

3. Sollevare il server nella posizione desiderata all'interno del rack.
4. Utilizzando quattro viti per lato, fissare le staffe di montaggio anteriori attaccate ai lati del server alla parte anteriore del rack (FIGURA 3-25).

La dimensione delle viti varia a seconda del rack in uso.

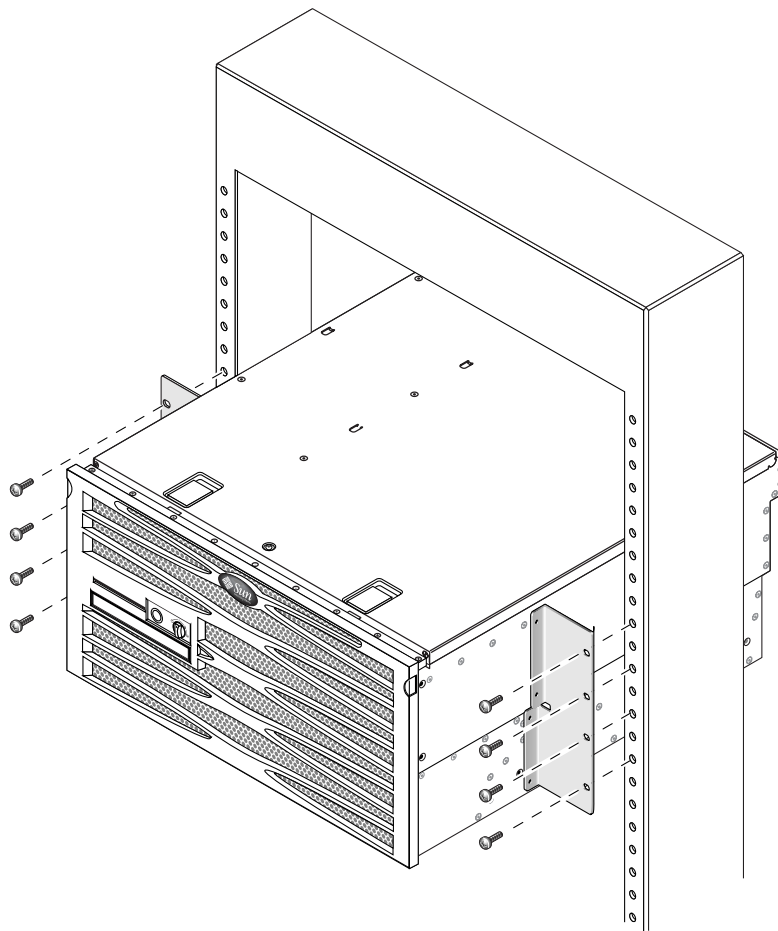


FIGURA 3-25 Fissaggio della parte anteriore del server al rack

Montaggio fisso in rack da 19 pollici a 2 montanti

Il kit di montaggio fisso in rack da 19 pollici a 2 montanti include quanto segue:

- Due staffe per montaggio fisso
- Due sacchetti di viti
- Due staffe di supporto posteriori (non utilizzate in questa opzione)
- Due flange di montaggio posteriori (non utilizzate in questa opzione)

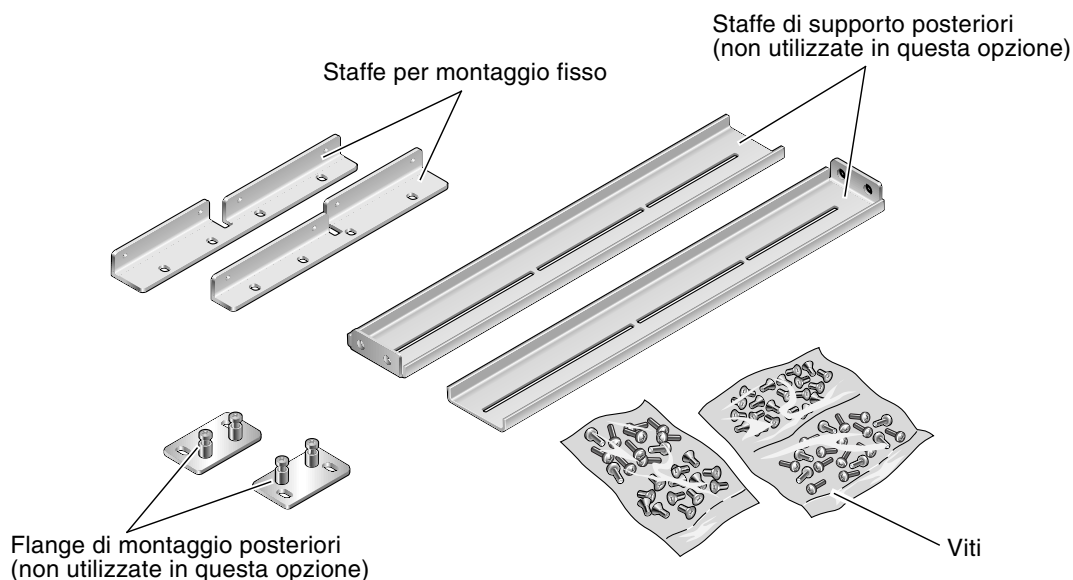


FIGURA 3-26 Contenuto del kit di montaggio fisso in rack da 19 pollici a 2 montanti

TABELLA 3-6 Contenuto del set di viti per montaggio in rack da 19 pollici a 2 montanti

Numero	Descrizione	Utilizzo
8	Viti a testa piatta Phillips M5 x 8 mm	8 per staffe di montaggio fisso
6	Viti a testa troncoconica Phillips M5 x 8 mm	6 per staffe di montaggio posteriori (non utilizzate in questa opzione)
12	Viti M5 x 12 mm	12 per rack, se necessario
12	Viti M6 x 12 mm	12 per rack, se necessario

TABELLA 3-6 Contenuto del set di viti per montaggio in rack da 19 pollici a 2 montanti (*Continua*)

Numero	Descrizione	Utilizzo
12	Dadi quadrati M6	12 per rack, se necessario
12	Viti a testa combinata 10-32 x 0,5 pollici	12 per rack, se necessario
12	Viti a testa combinata 12-24 x 0,5 pollici	12 per rack, se necessario

1. Prendere le staffe laterali dal kit (FIGURA 3-26).
2. Utilizzando otto delle viti a testa troncoconica Phillips M5 × 8 mm (quattro per ciascuna staffa), fissare le staffe laterali ai lati del server (FIGURA 3-27).

Si noti che il lato largo e piatto delle staffe è rivolto verso il *retro* del server per questa opzione di montaggio in rack, non verso la parte anteriore.

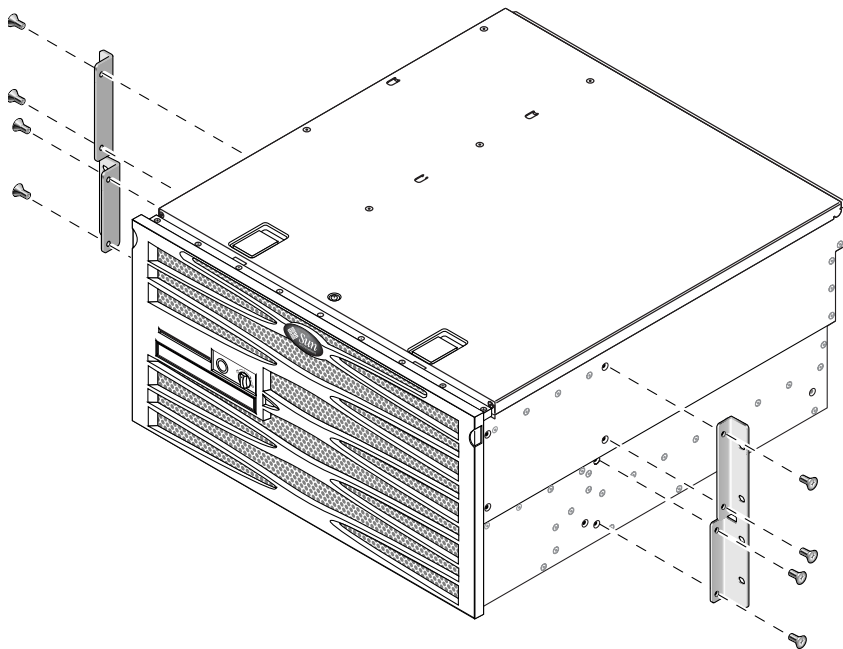


FIGURA 3-27 Fissaggio delle staffe laterali al lato del server

3. Sollevare il server nel rack.

4. Utilizzando quattro viti per ciascuna staffa, fissare la parte anteriore del server alla parte anteriore del rack (FIGURA 3-28).

La dimensione delle viti varia a seconda del rack in uso.

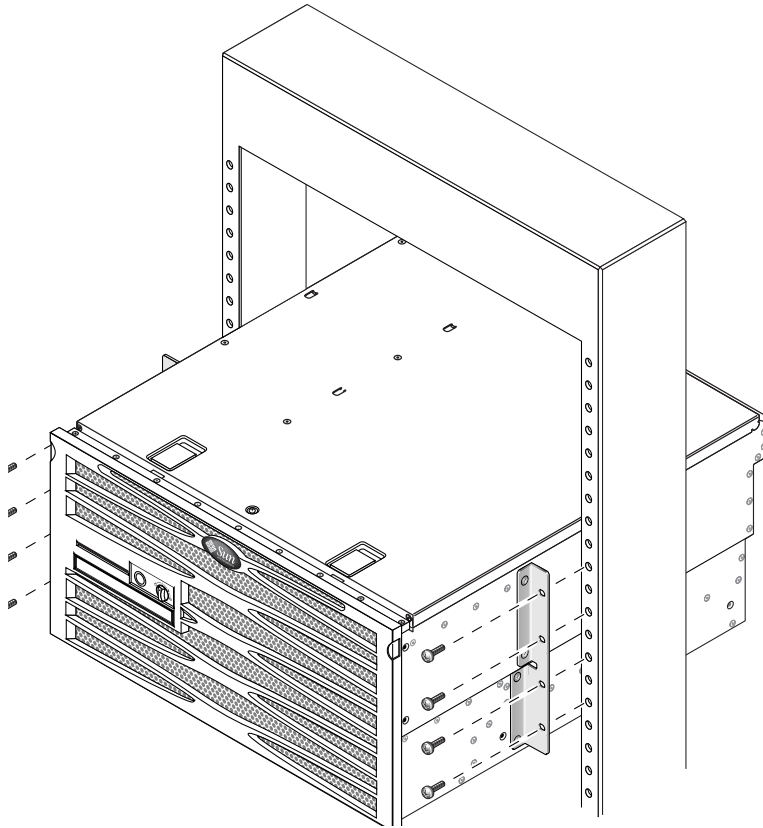


FIGURA 3-28 Installazione e fissaggio del server nel rack a due montanti

Collegamento dei cavi

La [FIGURA 4-1](#) mostra la versione a c.c. del pannello posteriore del server Netra 440 ed identifica i connettori dell'alimentazione a c.c. e le porte I/O. La [FIGURA 4-2](#) mostra la versione a c.a. del pannello posteriore del server Netra 440 ed identifica i connettori dell'alimentazione a c.a. e le porte I/O.

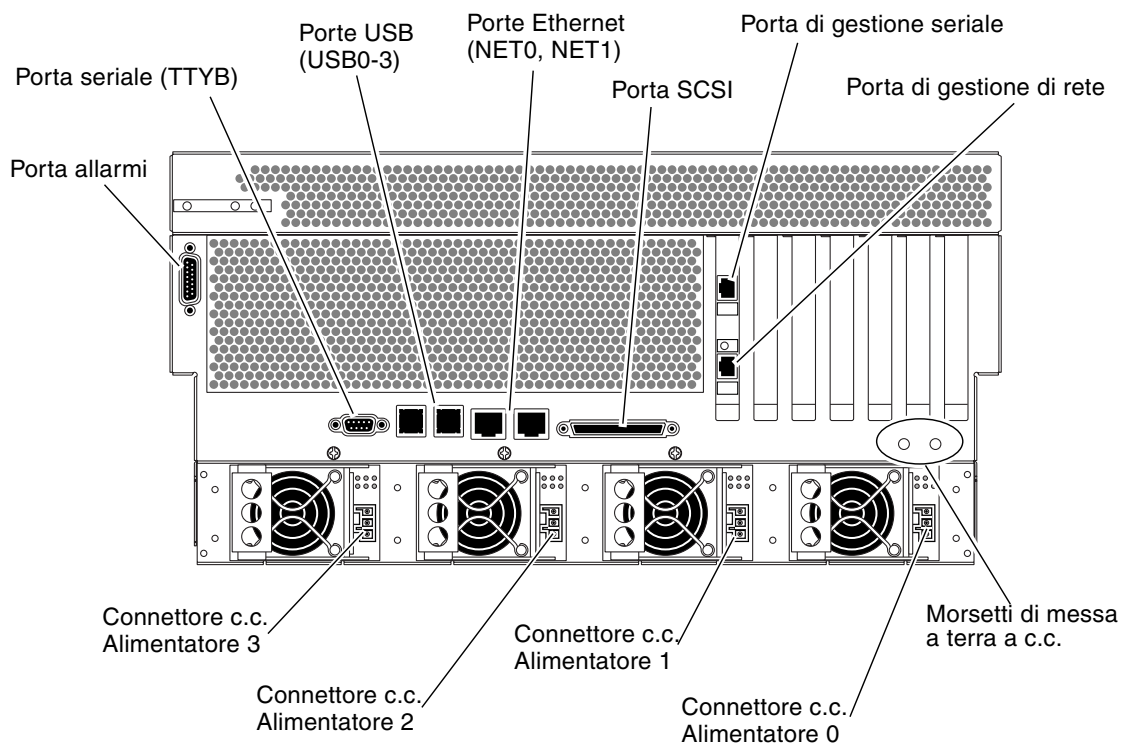


FIGURA 4-1 Funzioni del pannello posteriore (versione a c.c.)

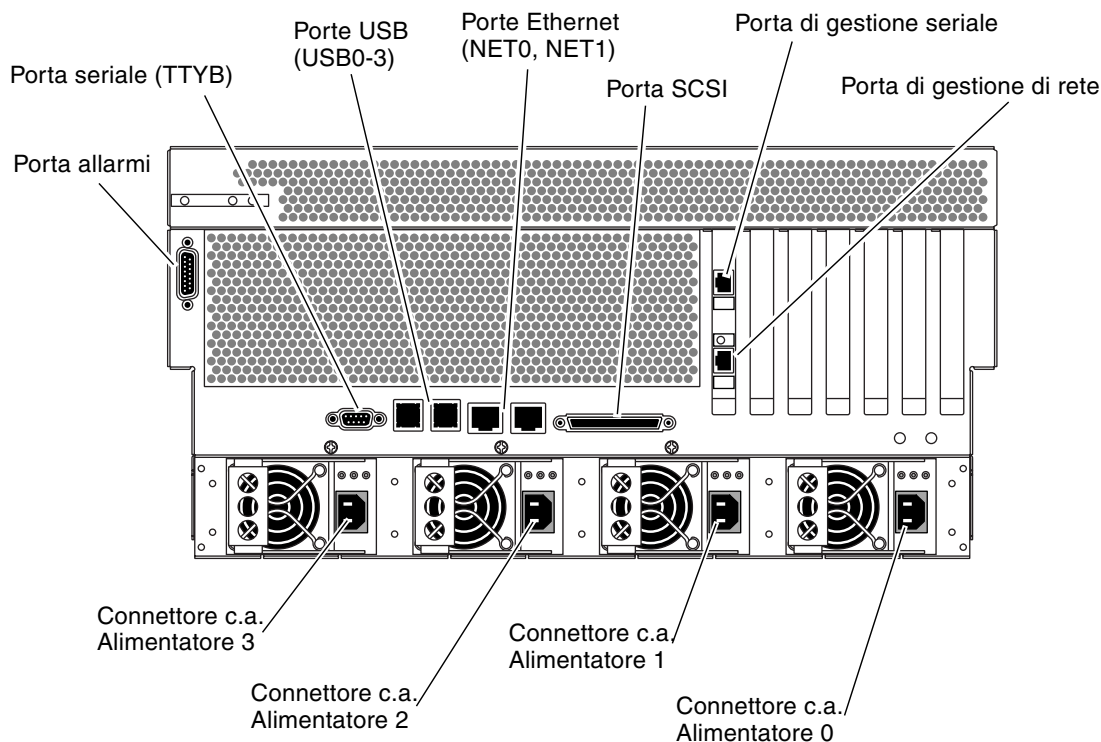


FIGURA 4-2 Funzioni del pannello posteriore (versione a c.a.)

TABELLA 4-1 Porte del server Netra 440

Porta	Informazioni
Porta allarmi	Negli ambienti di telecomunicazioni, utilizzare questa porta per la connessione al sistema di allarme della centrale. Per ulteriori informazioni, vedere la guida <i>Introduzione al server Netra 440</i> .
Porta seriale (TTYB)	Questa porta fornisce la funzionalità seriale standard. Si noti che la porta di gestione seriale del controller di sistema non è una porta seriale standard. Per ulteriori informazioni, vedere la guida <i>Introduzione al server Netra 440</i> .
Porte USB	Per informazioni sui dispositivi che è possibile collegare a queste porte, vedere la guida <i>Introduzione al server Netra 440</i> .
Porte Ethernet	Si utilizzano queste porte per collegarsi alla rete Ethernet. La porta sinistra è NET0, quella destra è NET1.
Porta SCSI esterna	Per informazioni sui dispositivi che è possibile collegare a questa porta, vedere la guida <i>Introduzione al server Netra 440</i> .

TABELLA 4-1 Porte del server Netra 440 (Continua)

Porta	Informazioni
Porta di gestione seriale (SERIAL MGT)	Utilizzare questa porta predefinita per collegare la console di sistema.
Porta di gestione di rete (NET MGT)	Utilizzare questa porta per accedere alle funzioni ALOM mediante la rete.
Connettori c.c. (versione a c.c.)	A ciascun connettore c.c. viene collegato un rispettivo cavo di alimentazione a c.c. <i>Non</i> eseguire ora il collegamento del cavo al connettore c.c. Vedere “ Assemblaggio e collegamento del cavo di alimentazione a c.c. ” a pagina 62.
Connettori c.a. (versione a c.a.)	A ciascun connettore c.a. viene collegato un rispettivo cavo di alimentazione a c.a. <i>Non</i> eseguire ora il collegamento del cavo al connettore c.a. Vedere “ Collegamento dei cavi di alimentazione a c.a. ” a pagina 71.

Collegamento del cavo di messa a terra dello chassis (versione a c.c.)

Prima di collegare qualsiasi altro cavo, è necessario prima collegare il cavo di messa a terra dello chassis ai morsetti di messa a terra dello chassis del server. Per i requisiti del sito di installazione relativi a questa sezione, vedere il [Capitolo 1](#).

1. Procurarsi un cavo per la messa a terra dello chassis presso il sito di installazione e prendere due dadi M5 con rondelle di sicurezza dal kit di spedizione.
2. Sul retro del server, individuare i due morsetti di messa a terra c.c. (vedere la [FIGURA 4-1](#)).
3. Posizionare e allineare il cavo di messa a terra dello chassis contro i due morsetti di messa a terra sul retro dello chassis.
4. Stringere i due dadi M5 per fissare il cavo di messa a terra ai due morsetti.
5. Fissare l'altra estremità del cavo al sistema di messa a terra dell'edificio.

È possibile fissare il cavo di messa a terra a un punto di massa sul rack, a condizione che il rack sia adeguatamente collegato al sistema di messa a terra dell'edificio.



Attenzione –Sussiste un pericolo elettrico se non si esegue la corretta messa a terra delle unità sotto tensione.

Collegamento di tutti gli altri cavi

Quando si collegano i restanti cavi alle porte sul retro del server Netra 440, occorre ricordare quanto segue:

- Mentre l'accesso al controller ALOM attraverso la porta di gestione di rete è sicuro, l'eventuale accesso tramite la porta di gestione seriale non è altrettanto sicuro. Pertanto, evitare di collegare un modem seriale alla porta di gestione seriale.
- La porta di gestione seriale per ALOM (denominata SERIAL MGT) e la porta di gestione di rete (denominata NET MGT) sono presenti nell'albero dei dispositivi del sistema operativo Solaris come `/dev/ttya` e nelle variabili di configurazione di OpenBoot come `ttya`. Tuttavia, la porta di gestione seriale non opera come una connessione seriale standard. Per collegare un dispositivo seriale standard al sistema (ad esempio, una stampante), è necessario utilizzare la porta DB-9 denominata "TTYB" situata nel pannello posteriore del sistema, che corrisponde a `/dev/ttyb` nell'albero dei dispositivi in Solaris e a `ttvb` nelle variabili di configurazione di OpenBoot. Per ulteriori informazioni, vedere la guida *Introduzione al server Netra 440*.
- La porta di gestione di rete 10BASE-T su ALOM è riservata per l'utilizzo con ALOM e la console di sistema. La porta di gestione di rete non supporta connessioni a reti 100 Mbps o Gigabit. Se la propria configurazione richiede una porta Ethernet ad alta velocità, utilizzare una delle porte Gigabit Ethernet.
- Le porte USB supportano l'inserimento a caldo. È possibile collegare e scollegare i cavi e le periferiche USB mentre il sistema è in funzione, senza alcuna ripercussione sulle operazioni del sistema. Tuttavia, i collegamenti a caldo alle porte USB possono essere eseguiti soltanto quando il sistema operativo è in esecuzione.
- Non sono supportati quando è visualizzato il prompt `ok` di sistema o prima che il sistema sia completamente avviato.
- È possibile collegare fino a 126 dispositivi a ciascuno dei due controller USB, per un totale di 252 dispositivi USB per sistema.

Per indicazioni sulla posizione di queste porte, vedere la [FIGURA 4-1](#). Le sezioni seguenti riportano le piedinature di questi connettori.

- "Porta allarmi" a pagina 53
- "Porta seriale (TTYB)" a pagina 54
- "Porte USB (USB0-3)" a pagina 55
- "Porte Ethernet (NET0 e NET1)" a pagina 56
- "Porta SCSI" a pagina 57
- "Porta di gestione seriale ALOM (TTYA)" a pagina 59
- "Porta di gestione di rete ALOM" a pagina 61

Porta allarmi

La porta allarmi utilizza un connettore DB-15 standard. In un ambiente di telecomunicazioni, utilizzare questa porta per la connessione al sistema di allarme della centrale. La [FIGURA 4-3](#) riporta la numerazione dei pin della porta allarmi, mentre la [TABELLA 4-2](#) descrive i relativi segnali.

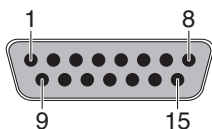


FIGURA 4-3 Porta allarmi

TABELLA 4-2 Segnali della porta allarmi

Pin	Descrizione del segnale	Pin	Descrizione del segnale
1	RISERVATO	9	ALARM1_NC
2	RISERVATO	10	ALARM1_COM
3	NC	11	ALARM2_NO
4	NC	12	ALARM2_NC
5	ALARM0_NC*	13	ALARM2_COM
6	ALARM0_NO ¹	14	ALARM3_NO
7	ALARM0_COM ¹	15	ALARM3_COM
8	ALARM1_NO	CHASSIS	FRAME GND

* Il software ALOM imposta il relé ALARM0 (allarme critico) e la spia associata (allarme critico) per le condizioni seguenti:

- Quando il sistema è in modalità Standby.
- Quando il server è alimentato e il sistema operativo non è stato avviato o l'avvio non è riuscito.

Porta seriale (TTYB)

Il connettore della porta seriale (TTYB) utilizza un connettore DB-9. La porta può essere utilizzata per i trasferimenti di dati seriali.



FIGURA 4-4 Numerazione dei pin della porta seriale

TABELLA 4-3 Segnali del connettore della porta seriale

Pin	Descrizione del segnale	Pin	Descrizione del segnale
1	DCD (Data Carrier Detect)	6	DSR (Data Set Ready)
2	Ricezione dati	7	RTS (Request to Send)
3	Trasmissione dati	8	CTS (Clear to Send)
4	DTR (Data Terminal Ready)	9	RI (Ring Indicator)
5	Terra		

Porte USB (USB0-3)

Sulla scheda madre sono presenti quattro porte USB (Universal Serial Bus) con disposizione a doppio stack. Si accede a queste porte dal pannello posteriore.

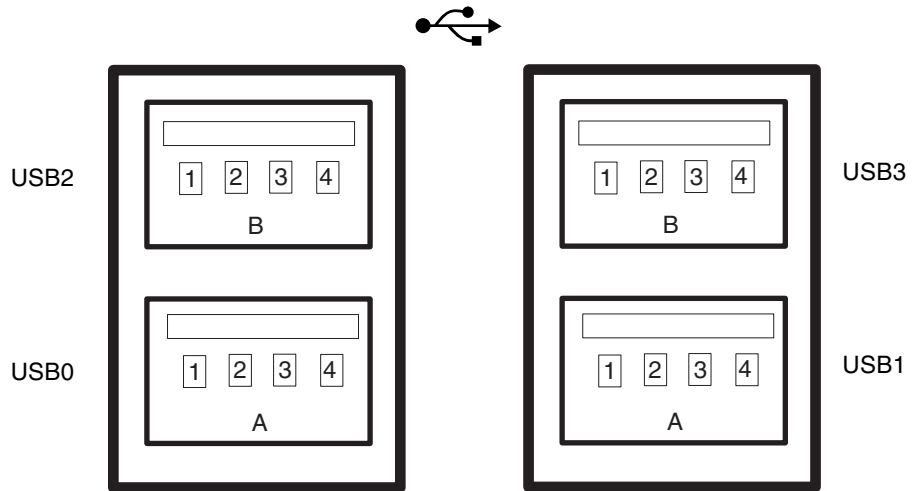


FIGURA 4-5 Numerazione dei pin del connettore USB

TABELLA 4-4 Numerazione dei pin delle porte USB

Pin	Descrizione del segnale	Pin	Descrizione del segnale
A1	+5 V (con fusibile)	B1	+5 V (con fusibile)
A2	USB0/1-	B2	USB2/3-
A3	USB0/1+	B3	USB2/3+
A4	Terra	B4	Terra

Porte Ethernet (NET0 e NET1)

Il server Netra 440 è dotato di due connettori Gigabit Ethernet RJ-45 (NET0, NET1). Le interfacce Ethernet del sistema operano a una velocità di 10 Mbps, 100 Mbps e 1000 Mbps. Le velocità di trasferimento delle porte Ethernet sono indicate nella [TABELLA 4-5](#).

TABELLA 4-5 Velocità di trasferimento delle connessioni Ethernet

Tipo di connessione	Terminologia IEEE	Velocità di trasferimento
Ethernet	10BASE-T	10 Mbit/s
Fast Ethernet	100BASE-TX	100 Mbit/s
Gigabit Ethernet	1000BASE-T	1000 Mbit/s

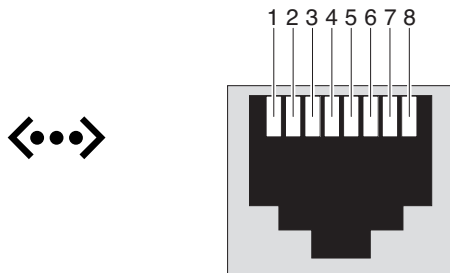


FIGURA 4-6 Numerazione dei pin del connettore Ethernet

TABELLA 4-6 Segnali dei pin del connettore Ethernet

Pin	Descrizione del segnale	Pin	Descrizione del segnale
1	Trasmissione/Ricezione dati 0 +	5	Trasmissione/Ricezione dati 2 -
2	Trasmissione/Ricezione dati 0 -	6	Trasmissione/Ricezione dati 1 -
3	Trasmissione/Ricezione dati 1 +	7	Trasmissione/Ricezione dati 3 +
4	Trasmissione/Ricezione dati 2 +	8	Trasmissione/Ricezione dati 3 -

TABELLA 4-7 Devalias della PROM OpenBoot e dati sui percorsi dei dispositivi per le porte Ethernet

Porta Ethernet	Devalias PROM OpenBoot	Percorso di dispositivo
0	net0	/pci@1c,600000/network@2
1	net1	/pci@1f,700000/network@1

Porta SCSI

Il connettore della porta seriale SCSI si trova sulla scheda madre e vi si accede dal pannello posteriore.

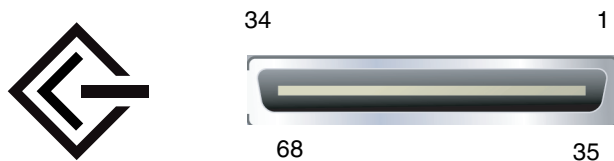


FIGURA 4-7 Numerazione dei pin della porta SCSI

TABELLA 4-8 Segnali dei pin della porta SCSI

Pin	Descrizione del segnale	Pin	Descrizione del segnale
1	Data12 +	35	Data12 -
2	Data13 +	36	Data13 -
3	Data14 +	37	Data14 -
4	Data15 +	38	Data15 -
5	Parity1 +	39	Parity1 -
6	Data0 +	40	Data0 -
7	Data1 +	41	Data1 -
8	Data2 +	42	Data2 -
9	Data3 +	43	Data3 -
10	Data4 +	44	Data4 -
11	Data5 +	45	Data5 -
12	Data6 +	46	Data6 -
13	Data7 +	47	Data7 -
14	Parity0 +	48	Parity0 -
15	Terra	49	Terra
16	DIFF_SENSE	50	Terra
17	TERM_PWR	51	TERM_PWR
18	TERM_PWR	52	TERM_PWR
19	(N/C)	53	(N/C)

TABELLA 4-8 Segnali dei pin della porta SCSI (*Continua*)

Pin	Descrizione del segnale	Pin	Descrizione del segnale
20	Terra	54	Terra
21	ATN +	55	ATN -
22	Terra	56	Terra
23	BSY +	57	BSY -
24	ACK +	58	ACK -
25	RST +	59	RST -
26	MSG +	60	MSG -
27	SEL +	61	SEL -
28	CD +	62	CD -
29	REQ +	63	REQ -
30	I/O +	64	I/O -
31	Data8 +	65	Data8 -
32	Data9 +	66	Data9 -
33	Data10 +	67	Data10 -
34	Data11 +	68	Data11 -

Porta di gestione seriale ALOM (TTYA)

Il connettore di gestione seriale (denominato SERIAL MGT) è un connettore RJ-45 situato sulla scheda del controller di sistema ALOM, a cui si accede dal pannello posteriore. Si tratta della connessione predefinita al sistema e si raccomanda di utilizzare questa porta *solo* per la gestione del server.

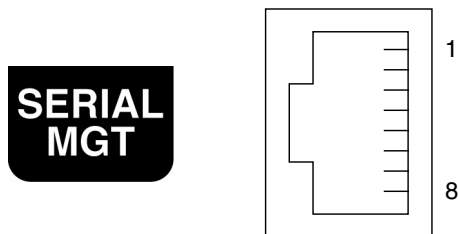


FIGURA 4-8 Numerazione dei pin della porta di gestione seriale

TABELLA 4-9 Segnali dei pin della porta di gestione seriale

Pin	Descrizione del segnale	Pin	Descrizione del segnale
1	RTS (Request to Send)	5	Terra
2	DTR (Data Terminal Ready)	6	Ricezione dati
3	Trasmissione dati	7	DTS (Data Set Ready)
4	Terra	8	CTS (Clear to Send)

Se si intende stabilire una connessione alla porta seriale SERIAL MGT tramite un cavo con connettore DB-9 o DB-25, utilizzare uno degli adattatori in dotazione per effettuare le connessioni incrociate. Gli adattatori in dotazione (da RJ-45 a DB-9 e da RJ-45 a DB-25) sono cablati come descritto nella [TABELLA 4-10](#) e nella [TABELLA 4-11](#).

Connessioni incrociate dell'adattatore da RJ-45 a DB-9

TABELLA 4-10 Connessioni incrociate dell'adattatore da RJ-45 a DB-9

Porta seriale (connettore RJ-45)		Adattatore DB-9	
Pin	Descrizione del segnale	Pin	Descrizione del segnale
1	RTS	8	CTS
2	DTR	6	DSR
3	TXD	2	RXD
4	Signal Ground	5	Signal Ground
5	Signal Ground	5	Signal Ground
6	RXD	3	TXD
7	DSR	4	DTR
8	CTS	7	RTS

Connessioni incrociate dell'adattatore da RJ-45 a DB-25

TABELLA 4-11 Connessioni incrociate dell'adattatore da RJ-45 a DB-25

Porta seriale (connettore RJ-45)		Adattatore DB-25	
Pin	Descrizione del segnale	Pin	Descrizione del segnale
1	RTS	5	CTS
2	DTR	6	DSR
3	TXD	3	RXD
4	Signal Ground	7	Signal Ground
5	Signal Ground	7	Signal Ground
6	RXD	2	TXD
7	DSR	20	DTR
8	CTS	4	RTS

Porta di gestione di rete ALOM

Il connettore di gestione di rete (denominato NET MGT) è un connettore RJ-45 situato sulla scheda del controller di sistema ALOM, a cui si accede dal pannello posteriore. Questa porta deve essere configurata prima dell'uso. Per informazioni sulla configurazione di questa porta per la gestione del server con il software ALOM, vedere il documento *Advanced Lights Out Manager User Guide for the Netra 440 Server* (817-5481-xx).

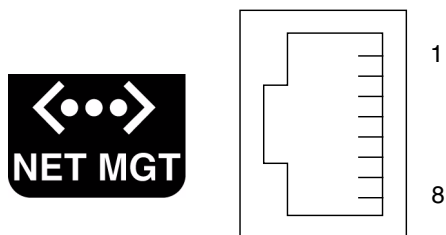


FIGURA 4-9 Numerazione dei pin della porta di gestione di rete

TABELLA 4-12 Segnali dei pin della porta di gestione di rete

Pin	Descrizione del segnale	Pin	Descrizione del segnale
1	Trasmissione dati +	5	Terminazione modalità comune
2	Trasmissione dati -	6	Ricezione dati -
3	Ricezione dati +	7	Terminazione modalità comune
4	Terminazione modalità comune	8	Terminazione modalità comune

Assemblaggio e collegamento del cavo di alimentazione a c.c.

Nota – La presente sezione descrive la procedura di collegamento dei cavi di alimentazione a c.c. al server Netra 440 con alimentazione a c.c. Per le istruzioni relative alla versione con alimentazione a c.a., vedere [“Collegamento dei cavi di alimentazione a c.a.”](#) a pagina 71.



Attenzione – Prima di procedere, verificare che il sito di installazione sia conforme ai requisiti specificati nella sezione [“Requisiti di alimentazione a c.c.”](#) a pagina 5.

Nella configurazione di base, il sistema è dotato di quattro alimentatori installati. Il sistema continuerà a funzionare anche in caso di guasto di un singolo alimentatore (configurazione 3+1) o di due alimentatori (configurazione 2+2). La configurazione 2+2 è possibile perché due alimentatori sono in grado di soddisfare l'intero carico di lavoro di un sistema a configurazione completa.

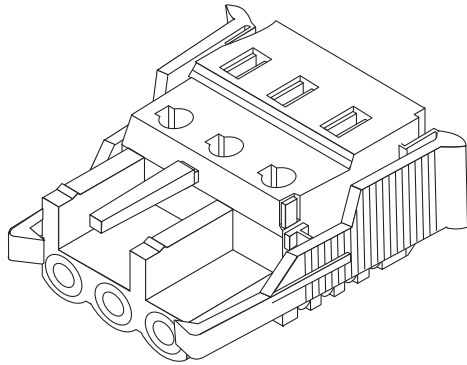
▼ Assemblaggio del cavo di alimentazione a c.c.

Nota – Se si è già provveduto ad assemblare il cavo di alimentazione a c.c., passare alla sezione [“Collegamento del cavo di alimentazione a c.c. al server”](#) a pagina 68.

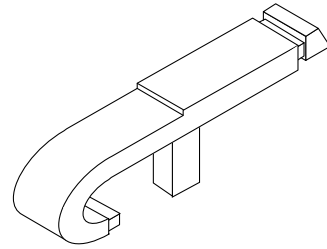
1. Identificare i componenti da utilizzare per assemblare il cavo di alimentazione a c.c. (FIGURA 4-10).

In questo kit sono inclusi i seguenti materiali per il collegamento c.c., per consentire l'assemblaggio di uno o più cavi di alimentazione a c.c. Questi cavi vengono utilizzati per collegare le fonti di alimentazione a -48 V c.c. agli alimentatori. Vengono forniti i seguenti componenti:

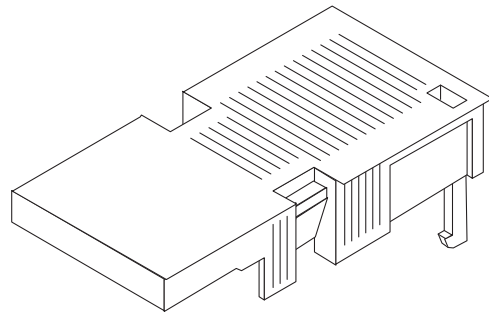
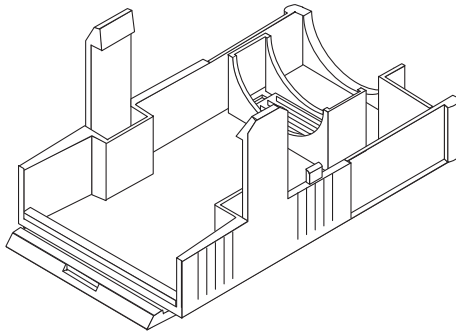
- Connettori c.c. di ingresso
- Alloggiamenti antideformazione
- Leva di apertura per il connettore
- Fascette



Connettore c.c.



Leva di apertura per il connettore



Alloggiamento antideformazione

FIGURA 4-10 Materiali per il collegamento a c.c.

2. Spegner l'alimentazione dalla fonte di alimentazione a c.c. utilizzando gli interruttori automatici.



Attenzione – Non procedere con le istruzioni seguenti prima di avere interrotto l'alimentazione dalla fonte di alimentazione a c.c. tramite gli interruttori automatici.

3. Prendere un connettore c.c. dal kit di spedizione.
4. Individuare i tre fili provenienti dalla fonte di alimentazione a c.c. che verranno utilizzati per il collegamento all'unità:
 - -48V (morsetto negativo)
 - Terra chassis
 - -48V ritorno (morsetto positivo)

5. Pelare 8 mm di materiale isolante da ciascuno dei fili provenienti dalla fonte di alimentazione a c.c.

Non eccedere gli 8 mm per ciascun filo. In tal caso si lascerebbe infatti un filo non isolato esposto dal connettore c.c. una volta completato l'assemblaggio.

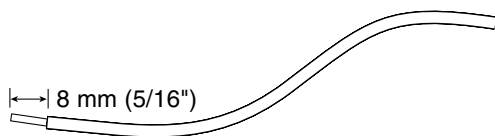


FIGURA 4-11 Rimozione del materiale isolante dal filo

6. Aprire il fermo per una sezione del connettore c.c.

Eeguire una delle azioni seguenti:

- Inserire la punta della leva nel foro rettangolare posto direttamente sopra il foro del connettore c.c. in cui si desidera inserire il primo filo, quindi premere la leva.

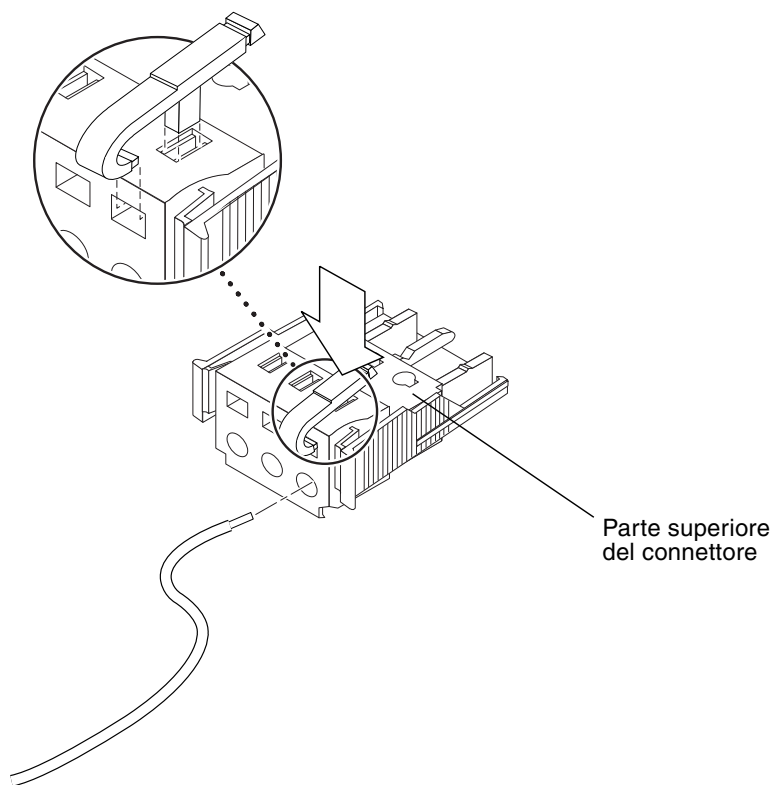


FIGURA 4-12 Apertura del fermo del connettore c.c. utilizzando l'apposita leva

- Inserire un piccolo cacciavite a punta piatta nel foro rettangolare posto direttamente sopra il foro del connettore c.c. in cui si desidera inserire il primo filo, quindi premere sul cacciavite.

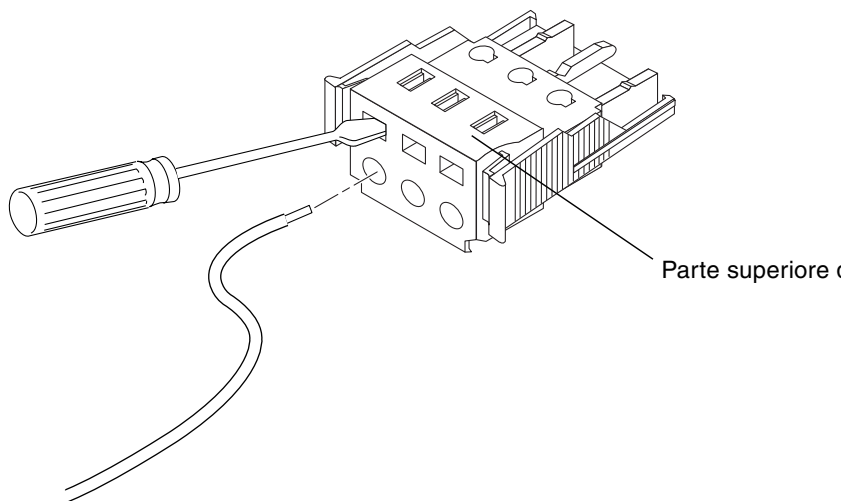


FIGURA 4-13 Apertura del fermo del connettore c.c. utilizzando un cacciavite

- 7. Inserire la sezione esposta del filo appropriato nel foro corrispondente del connettore c.c., come descritto nel [Punto 6](#).**

La [FIGURA 4-14](#) mostra i file da inserire in ciascun foro del connettore c.c.

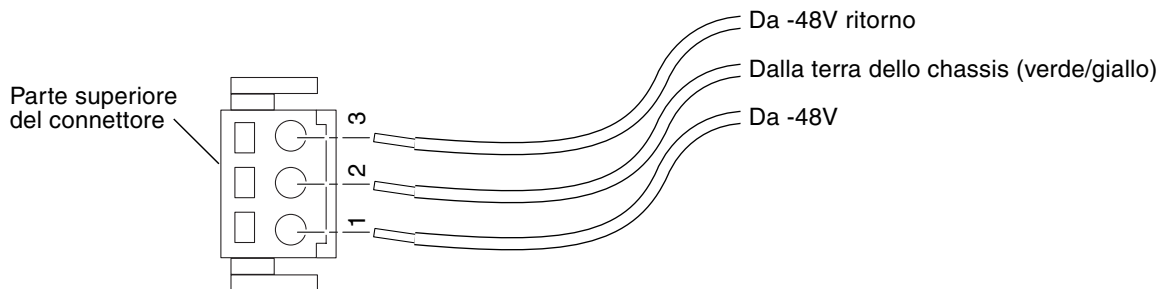


FIGURA 4-14 Assemblaggio del cavo di alimentazione a c.c.

- 8. Ripetere il [Punto 6](#) e il [Punto 7](#) per gli altri due fili per completare l'assemblaggio del cavo di alimentazione a c.c.**

9. Ripetere la procedura dal [Punto 4](#) al [Punto 8](#) per creare il numero di cavi di alimentazione a c.c. richiesti per l'unità.

È necessario disporre di un cavo di alimentazione a c.c. per ogni alimentatore installato nello chassis del server Netra 440.

Per rimuovere un file dal connettore c.c., inserire la leva o un piccolo cacciavite nello slot direttamente sopra il filo e premere verso il basso ([FIGURA 4-12](#) e [FIGURA 4-13](#)), quindi estrarre il filo dal connettore c.c.

▼ Installazione dell'alloggiamento antideformazione

1. Prendere il connettore c.c. ed inserire la parte inferiore dell'alloggiamento antideformazione nell'incavo posto sul connettore c.c. finché non scatta in posizione.

Accertarsi che l'alloggiamento antideformazione scatti in posizione sul connettore c.c. Se l'alloggiamento non è bloccato, non sarà più possibile completare l'assemblaggio correttamente.

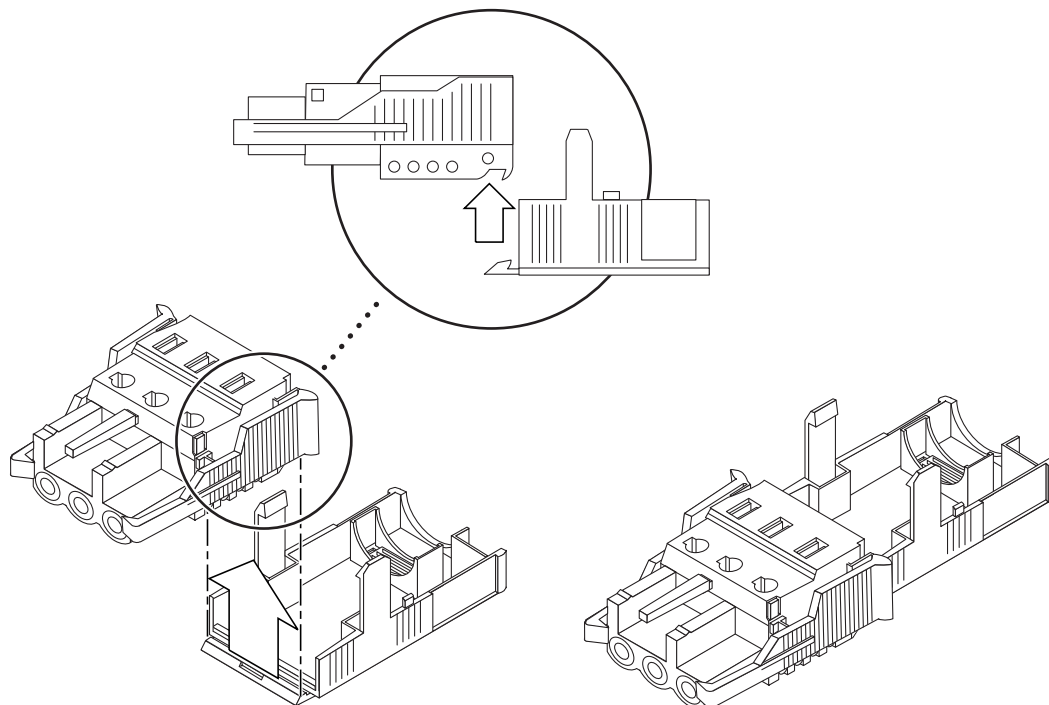


FIGURA 4-15 Inserimento della parte inferiore dell'alloggiamento antideformazione

2. Inserire i tre fili provenienti dalla fonte di alimentazione a c.c. nell'apertura posta in fondo alla parte inferiore dell'alloggiamento antideformazione.

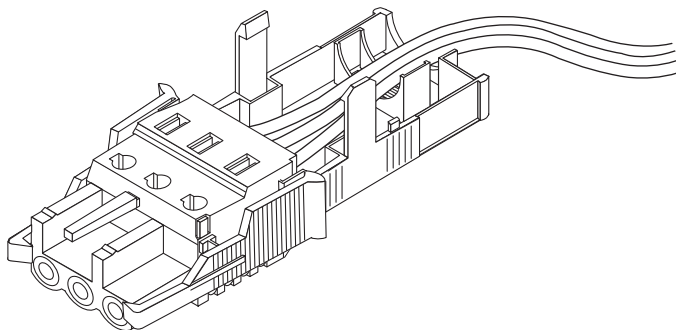


FIGURA 4-16 Inserimento dei fili nella parte inferiore dell'alloggiamento antideformazione

3. Inserire la fascetta nella parte inferiore dell'alloggiamento antideformazione.

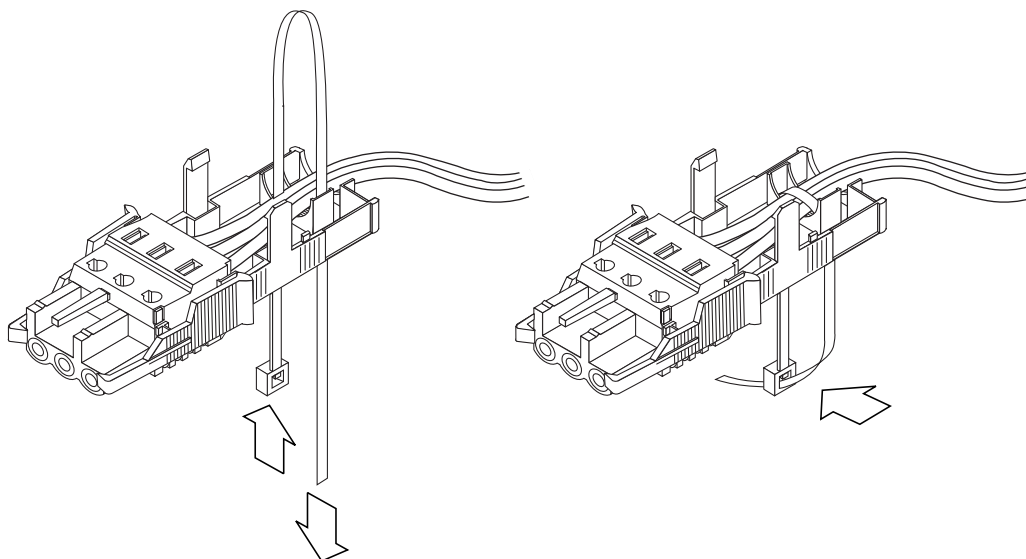


FIGURA 4-17 Fissaggio dei fili all'alloggiamento antideformazione

4. Avvolgere la fascetta sui fili e fuori dall'alloggiamento, quindi stringerla per assicurare i fili all'alloggiamento antideformazione (FIGURA 4-17).

5. Abbassare la parte superiore dell'alloggiamento, in modo che le tre sporgenze presenti su di essa si inseriscano nelle aperture del connettore c.c.

Unire le parti superiore e inferiore dell'alloggiamento finché non scattano in posizione.

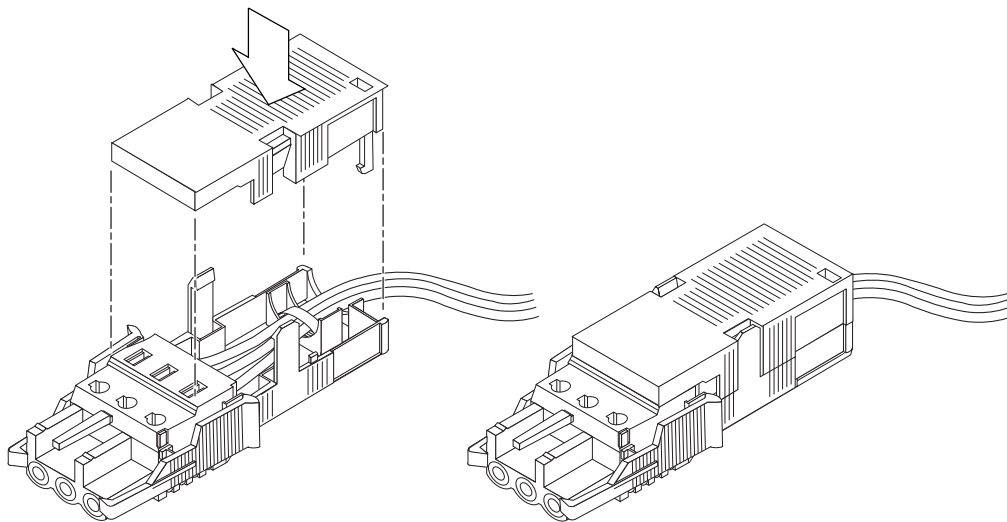


FIGURA 4-18 Assemblaggio dell'alloggiamento antideformazione

▼ Collegamento del cavo di alimentazione a c.c. al server



Attenzione – Sussiste un pericolo elettrico se non si esegue la corretta messa a terra delle unità sotto tensione.

1. Aprire lo sportello anteriore del sistema.

Premere sui fermi dello sportello ed abbassare lo sportello.

Fermi di rilascio dello sportello

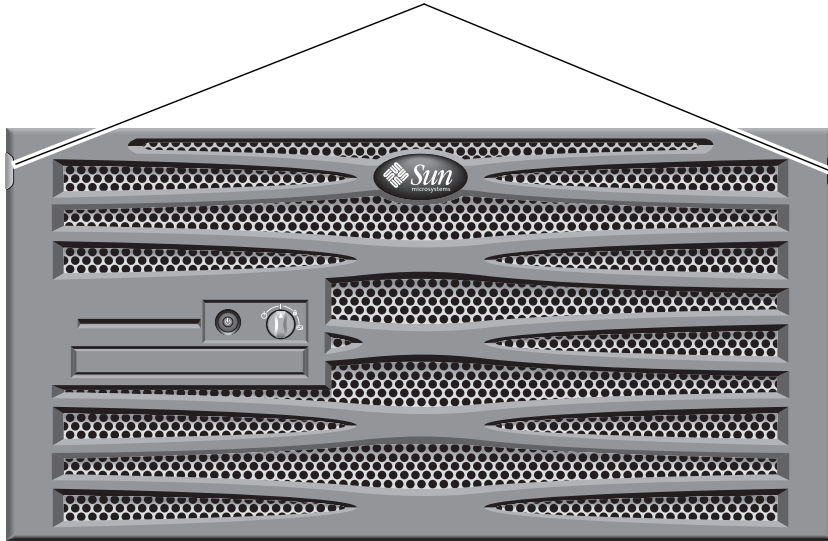


FIGURA 4-19 Apertura dello sportello del sistema

2. Posizionare l'interruttore a rotazione nella posizione di standby (FIGURA 4-20).

Posizione di standby

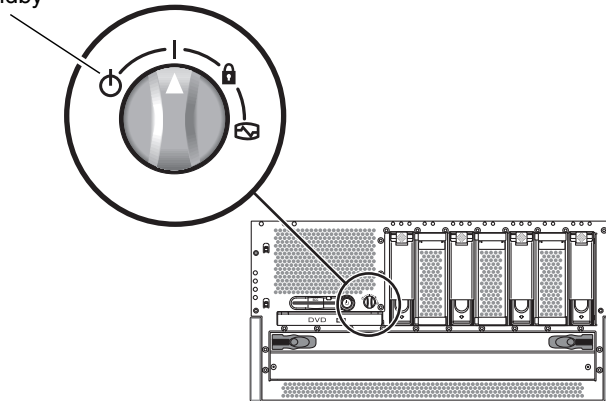


FIGURA 4-20 Posizionamento dell'interruttore a rotazione nella posizione di standby

3. Estrarre il server dal rack quanto basta per accedere con comodità al retro del server.

4. Collegare i cavi di alimentazione a c.c. al connettore c.c. su ciascun alimentatore.

Si consiglia di collegare ciascun alimentatore a un circuito separato a c.c., in modo da garantire il funzionamento continuo del sistema anche in caso di guasto di uno dei circuiti a c.c. Per ulteriori informazioni sui requisiti elettrici, consultare la normativa locale in materia.

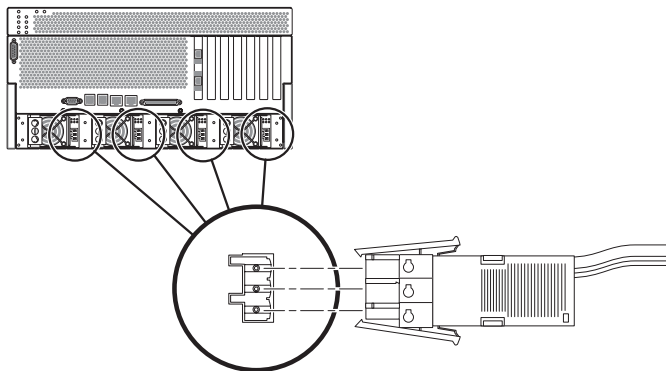


FIGURA 4-21 Collegamento del cavo di alimentazione a c.c. al connettore c.c.

5. Accendere gli interruttori automatici per fornire corrente al server.

Per scollegare in un secondo momento il cavo di alimentazione c.c. in ingresso dal connettore c.c., spegnere gli interruttori automatici, quindi premere i due fermi sui lati del cavo di alimentazione a c.c. ed estrarre con delicatezza il cavo dall'alimentatore a c.c.



Attenzione – Non tentare di scollegare il cavo di alimentazione a c.c. dal connettore c.c. prima di avere interrotto la corrente dalla fonte di alimentazione c.c. mediante gli interruttori automatici.

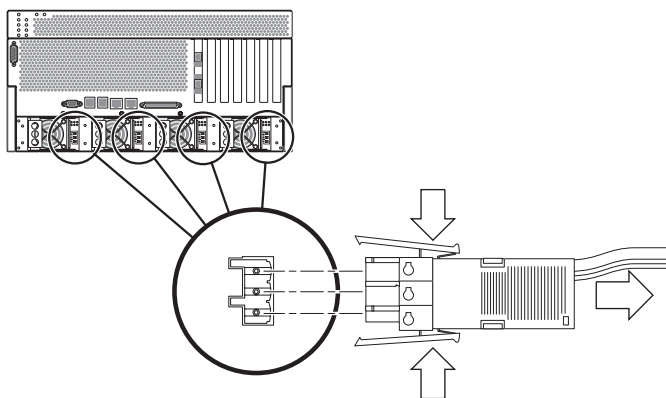


FIGURA 4-22 Scollegamento del cavo di alimentazione a c.c. dal connettore c.c.

Collegamento dei cavi di alimentazione a c.a.

Nota – La presente sezione descrive la procedura di collegamento dei cavi di alimentazione a c.a. al server Netra 440 con alimentazione a c.a. Per le istruzioni relative alla versione con alimentazione a c.c., vedere [“Assemblaggio e collegamento del cavo di alimentazione a c.c.” a pagina 62.](#)

Nella configurazione di base, il sistema è dotato di quattro alimentatori installati. Il sistema continuerà a funzionare anche in caso di guasto di un singolo alimentatore (configurazione 3+1) o di due alimentatori (configurazione 2+2). La configurazione 2+2 è possibile perché due alimentatori sono in grado di soddisfare l'intero carico di lavoro di un sistema a configurazione completa. Inoltre, per assicurare la vera ridondanza in ingresso della linea a c.a. è necessario utilizzare due fonti di alimentazione a c.a. separate e collegare i cavi di alimentazione da una coppia di alimentatori a c.a. nel server a ciascuna fonte di alimentazione a c.a. È inoltre possibile collegare un gruppo di continuità (UPS) tra ciascuna fonte di alimentazione a c.a. e il server per aumentare la disponibilità del server.

Nota – Il server Netra 440 utilizza tensioni di ingresso nominali da 100 V c.a. a 240 V c.a. I prodotti Sun sono progettati per funzionare con sistemi di alimentazione che dispongono di un conduttore neutro con messa a terra. Per ridurre il rischio di scossa elettrica, non collegare i prodotti Sun a fonti di alimentazione di tipo diverso. In caso di dubbio sul tipo di alimentazione presente nell'edificio, contattare il responsabile della struttura o un elettricista qualificato.

1. **Aprire lo sportello anteriore del sistema.**
Premere sui fermi dello sportello ed abbassare lo sportello.

Fermi di rilascio dello sportello

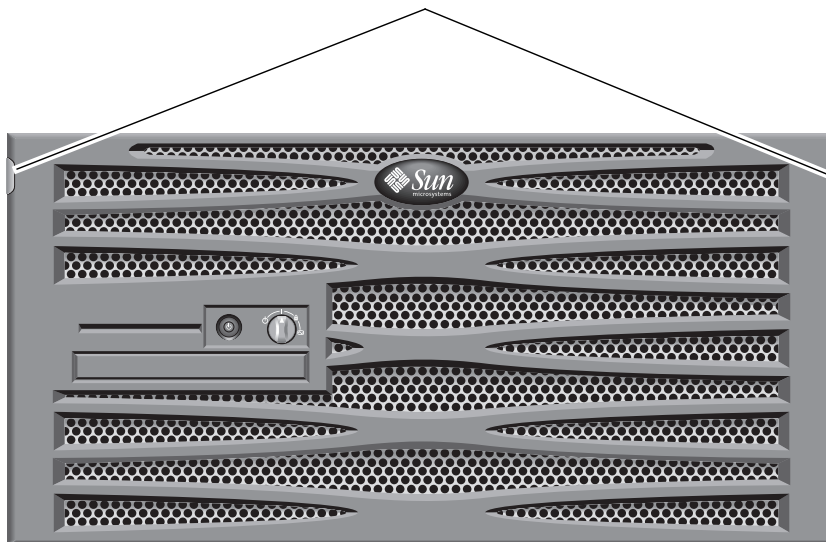


FIGURA 4-23 Apertura dello sportello del sistema

2. **Posizionare l'interruttore a rotazione nella posizione di standby (FIGURA 4-24).**

Posizione di standby

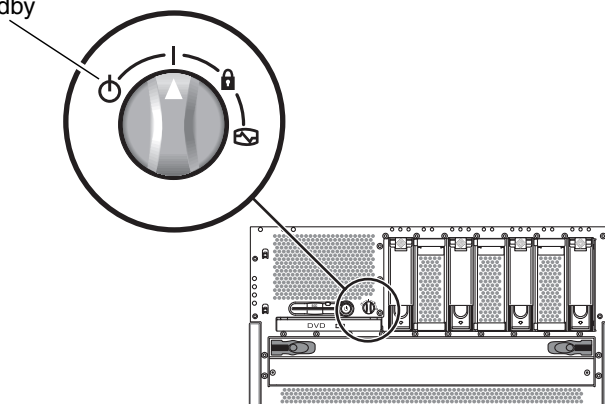
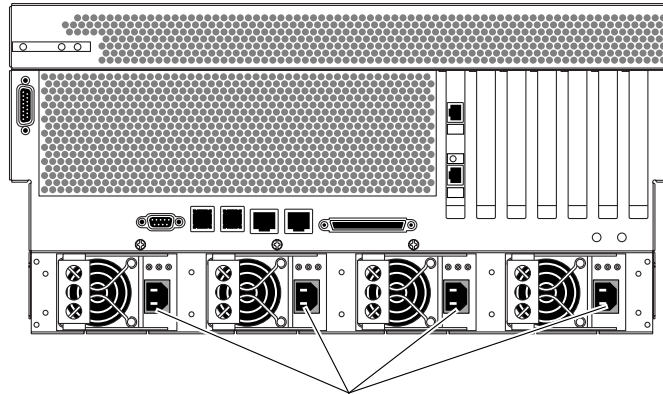


FIGURA 4-24 Posizionamento dell'interruttore a rotazione nella posizione di standby

3. **Prendere i cavi di alimentazione a c.a. forniti dal kit di spedizione del server.**
4. **Estrarre il server dal rack quanto basta per accedere con comodità al retro del server.**

5. Collegare un'estremità di ciascun cavo di alimentazione a c.a. nei connettori c.a. situati sul retro del server.

Per la posizione dei connettori c.a., vedere la [FIGURA 4-25](#).



Connettori c.a.

FIGURA 4-25 Collegamento dei cavi di alimentazione a c.a. ai connettori c.a.

6. Collegare le altre estremità dei cavi di alimentazioni alle prese a muro c.a.

Per assicurare la vera ridondanza in ingresso della linea a c.a. è necessario utilizzare due fonti di alimentazione a c.a. separate e collegare i cavi di alimentazione da una coppia di alimentatori a c.a. nel server a ciascuna fonte di alimentazione a c.a.

Configurazione di una console di sistema

Questo capitolo spiega come collegare una console di sistema al server. Per installare il sistema operativo Solaris e altre applicazioni software, è necessario configurare un terminale o un altro dispositivo per l'accesso alla console di sistema. È possibile utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Collegare il sistema a un server di terminali
- Utilizzare un terminale alfanumerico (ASCII)
- Stabilire una connessione TIP da un altro server.

Indipendentemente dal metodo scelto, per l'accensione *iniziale* è necessario collegare il dispositivo alla porta di gestione seriale (SERIAL MGT) sulla scheda del controller di sistema ALOM. Tutte le procedure descritte nelle seguenti sezioni presuppongono che la configurazione di una console di sistema venga eseguita utilizzando le impostazioni predefinite. Dopo l'accensione iniziale, è possibile scegliere di utilizzare la porta NET MGT. Per dettagli a riguardo, consultare il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10).

Consultare la sezione appropriata relativa al metodo di connessione che si desidera utilizzare.

- [“Accesso alla console di sistema tramite un server di terminali”](#) a pagina 76
- [“Accesso alla console di sistema tramite un terminale alfanumerico”](#) a pagina 79
- [“Accesso alla console di sistema tramite una connessione TIP”](#) a pagina 80

Accesso alla console di sistema tramite un server di terminali

Collegamento del server a un server di terminali

La porta di gestione seriale del server Netra 440 è una porta DTE (Data Terminal Equipment). La piedinatura della porta di gestione seriale corrisponde a quella delle porte RJ-45 del cavo di interfaccia seriale fornito da Cisco per l'uso del server di terminali Cisco AS2511-RJ. Se si dispone di un server di terminali di un altro produttore, verificare che la piedinatura della porta seriale del server Netra 440 corrisponda a quella del server di terminali che si intende utilizzare.

Se la piedinatura delle porte seriali del server corrisponde a quella delle porte RJ-45 del server di terminali, sono disponibili due opzioni di connessione:

- Collegare il cavo di interfaccia seriale direttamente al server Netra 440.
Per dettagli a riguardo, consultare il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10).
- Collegare un cavo di interfaccia seriale a un pannello di interconnessione e usare il cavo diritto (fornito da Sun) per connettere il pannello di interconnessione al server.

La figura seguente mostra come collegare un cavo diritto tra un server di terminali, un pannello di interconnessione e la porta di gestione seriale (SERIAL MGT) sul server Netra 440.

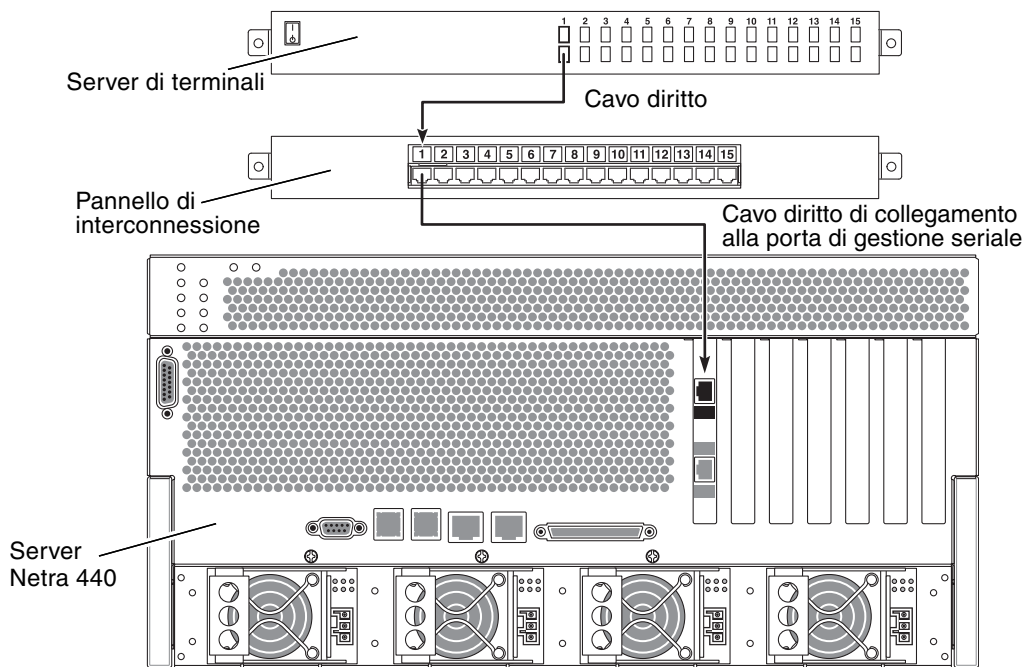


FIGURA 5-1 Collegamento mediante un pannello di interconnessione tra un server di terminali e un server Netra 440

Se la piedinatura della porta di gestione seriale *non* corrisponde a quella delle porte RJ-45 del server di terminali, è necessario realizzare un cavo incrociato che associ ogni pin della porta di gestione seriale del server Netra 440 al pin corrispondente della porta seriale del server di terminali.

La [TABELLA 5-1](#) mostra i collegamenti incrociati da realizzare con il cavo.

TABELLA 5-1 Collegamenti incrociati dei pin per la connessione a un server di terminali standard

Pin porta di gestione seriale (connettore RJ-45) del server Netra 440	Pin della porta seriale del server di terminali
Pin 1 (RTS)	Pin 1 (CTS)
Pin 2 (DTR)	Pin 2 (DSR)
Pin 3 (TXD)	Pin 3 (RXD)
Pin 4 (Signal Ground)	Pin 4 (Signal Ground)
Pin 5 (Signal Ground)	Pin 5 (Signal Ground)

TABELLA 5-1 Collegamenti incrociati dei pin per la connessione a un server di terminali standard (*Continua*)

Pin porta di gestione seriale (connettore RJ-45) del server Netra 440	Pin della porta seriale del server di terminali
Pin 6 (RXD)	Pin 6 (TXD)
Pin 7 (DSR /DCD)	Pin 7 (DTR)
Pin 8 (CTS)	Pin 8 (RTS)

Accesso alla console di sistema tramite un server di terminali

- Aprire una sessione di terminale sul dispositivo di connessione e digitare:

```
% telnet indirizzo-IP-del-server-di-terminali numero-porta
```

Ad esempio, per un server Netra 440 collegato alla porta 10000 di un server di terminali il cui indirizzo IP è 192.20.30.10, si dovrà digitare:

```
% telnet 192.20.30.10 10000
```

Nota – A questo punto, tutte le informazioni di sistema vengono comunicate per mezzo della scheda del controller di sistema ALOM e del relativo software. Si tratta del metodo predefinito per la comunicazione con il server Netra 440. Per informazioni dettagliate sull'uso di ALOM, consultare il documento *Advanced Lights Out Manager User's Guide for the Netra 440 Server* (817-5481-xx) e il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10), che contiene informazioni sulle opzioni di riconfigurazione.

Accesso alla console di sistema tramite un terminale alfanumerico

La procedura seguente presuppone che si stia accedendo alla console di sistema collegando un terminale alfanumerico alla porta di gestione seriale (SERIAL MGT) del server Netra 440.

Per informazioni dettagliate sulle opzioni della console di sistema, vedere il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10).

- 1. Scollegare l'alimentazione al terminale alfanumerico.**
- 2. Collegare un'estremità del cavo seriale alla porta seriale del terminale alfanumerico.**

Utilizzare un cavo seriale null modem RJ-45 o un adattatore appropriato per il dispositivo in uso. Se si utilizza un sistema portatile o un terminale con un connettore DB-9, utilizzare un adattatore RJ-45/DB-9 appropriato. Collegare questo cavo o adattatore al connettore della porta seriale del terminale.
- 3. Collegare il connettore RJ-45 del cavo seriale alla porta di gestione seriale del server (SERIAL MGT) sulla scheda del controller di sistema ALOM.**

Per ulteriori informazioni sulle varie porte, vedere il [Capitolo 4](#).
- 4. Collegare il cavo di alimentazione a c.a. del terminale alfanumerico a una presa di alimentazione a c.a. e accendere il terminale.**
- 5. Impostare il terminale per la ricezione:**
 - 9600 baud
 - 8 bit
 - Nessuna parità
 - 1 bit di stop
 - Nessun protocollo di sincronizzazione

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del terminale, fare riferimento alla relativa documentazione.

Nota – A questo punto, tutte le informazioni di sistema vengono comunicate per mezzo della scheda del controller di sistema ALOM e del relativo software. Si tratta del metodo predefinito per la comunicazione con il server Netra 440. Per informazioni dettagliate sull'uso di ALOM, consultare il documento *Advanced Lights Out Manager User's Guide for the Netra 440 Server* (817-5481-xx) e il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10), che contiene informazioni sulle opzioni di riconfigurazione.

Accesso alla console di sistema tramite una connessione TIP

La procedura seguente presuppone che si stia configurando la console di sistema per il server Netra 440 collegando la porta seriale di un altro sistema Sun alla porta di gestione seriale (SERIAL MGT) del server Netra 440.

Per informazioni dettagliate sulle opzioni della console di sistema, consultare il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10).

1. **Accertarsi che il sistema Sun con il quale si stabilisce la connessione TIP sia acceso e attivo.**

2. **Collegare il cavo seriale RJ-45 e l'adattatore RJ45/DB25.**

Utilizzare il cavo e l'adattatore per collegare la porta seriale `ttyb` dell'altro sistema Sun alla porta di gestione seriale (SERIAL MGT) del server Netra 440. Le piedinature, i numeri di parte e altri dettagli sul cavo seriale e sull'adattatore sono forniti nel documento *Netra 440 Server Service Manual*.

3. **Accertarsi che il file `/etc/remote` del sistema Sun contenga una voce appropriata per `hardware`.**

Nella maggior parte delle versioni del software del sistema operativo Solaris distribuite a partire dal 1992, è disponibile un file `/etc/remote` con la voce `hardware` appropriata. Tuttavia, se sul sistema Sun viene eseguita una versione precedente del software del sistema operativo, oppure se il file `/etc/remote` è stato modificato, potrebbe essere necessario modificare ulteriormente tale file. Per dettagli a riguardo, consultare il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10).

4. **In una finestra di terminale sull'altro sistema Sun, digitare quanto segue:**

```
hostname% tip hardware
```

L'altro sistema Sun restituisce il seguente output:

```
connected
```

A questo punto, la finestra di terminale è una finestra TIP diretta al server Netra 440 mediante la porta TTYB dell'altro sistema Sun. Questa connessione viene stabilita e mantenuta anche se il server Netra 440 è completamente spento o è stato appena avviato.

Nota – Utilizzare una finestra di terminale, non una finestra di console. Alcuni comandi TIP non funzionano correttamente nelle finestre di console.

Nota – A questo punto, tutte le informazioni di sistema vengono comunicate per mezzo della scheda del controller di sistema ALOM e del relativo software. Si tratta del metodo predefinito per la comunicazione con il server Netra 440. Per informazioni dettagliate sull'uso di ALOM, consultare il documento *Advanced Lights Out Manager User's Guide for the Netra 440 Server* (817-5481-xx) e il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10), che contiene informazioni sulle opzioni di riconfigurazione.

Accensione e configurazione del sistema

Questo capitolo spiega come accendere e configurare il server in base alle proprie esigenze. Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- “Accensione del server” a pagina 83
- “Spegnimento del sistema dal pulsante di accensione/standby” a pagina 87
- “Configurazione del server” a pagina 88
- “Accesso al software ALOM (Advanced Lights Out Manager)” a pagina 94

Accensione del server

Per accendere il server, è possibile utilizzare sia il pulsante di accensione/standby, situato dietro il frontalino anteriore, sia la tastiera. L'accensione da tastiera consente all'utente di visualizzare l'output del sistema all'accensione del server.



Attenzione – Non spostare mai il sistema quando è acceso. Lo spostamento può causare danni gravissimi alle unità disco. Spegnere sempre il sistema prima di spostarlo.

Impostazione dell'interruttore a rotazione

Prima di iniziare l'accensione del server, verificare che l'interruttore a rotazione sia nella posizione *normale*. Questa posizione consente al pulsante di accensione/standby di controllare lo stato di alimentazione del server. Per ulteriori informazioni sul funzionamento dell'interruttore a rotazione, consultare la guida *Introduzione al server Netra 440* (819-6155-10).

1. Aprire lo sportello anteriore del sistema.

Premere sui fermi di rilascio dello sportello ed abbassare lo sportello.

Fermi di rilascio dello sportello

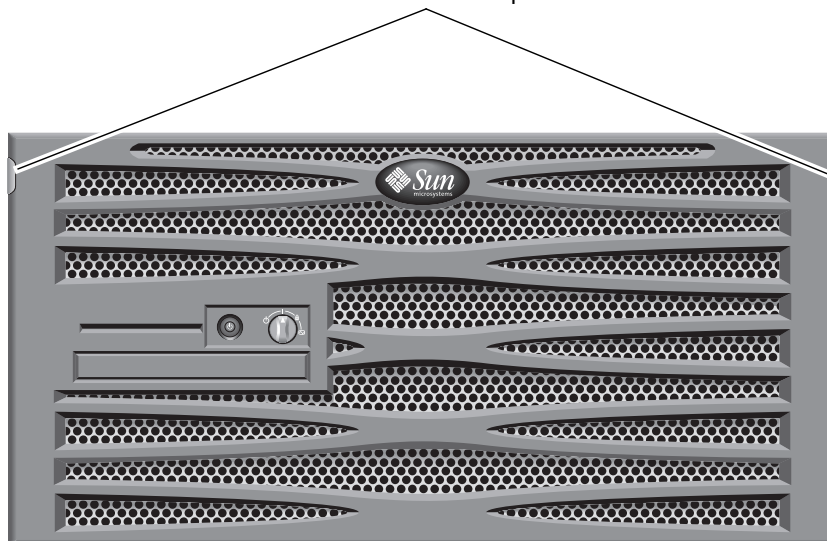


FIGURA 6-1 Apertura dello sportello del sistema

2. Assicurare che l'interruttore a rotazione sia impostato sulla posizione normale.
Se l'interruttore non è nella posizione normale (1), ruotarlo ora in tale posizione.

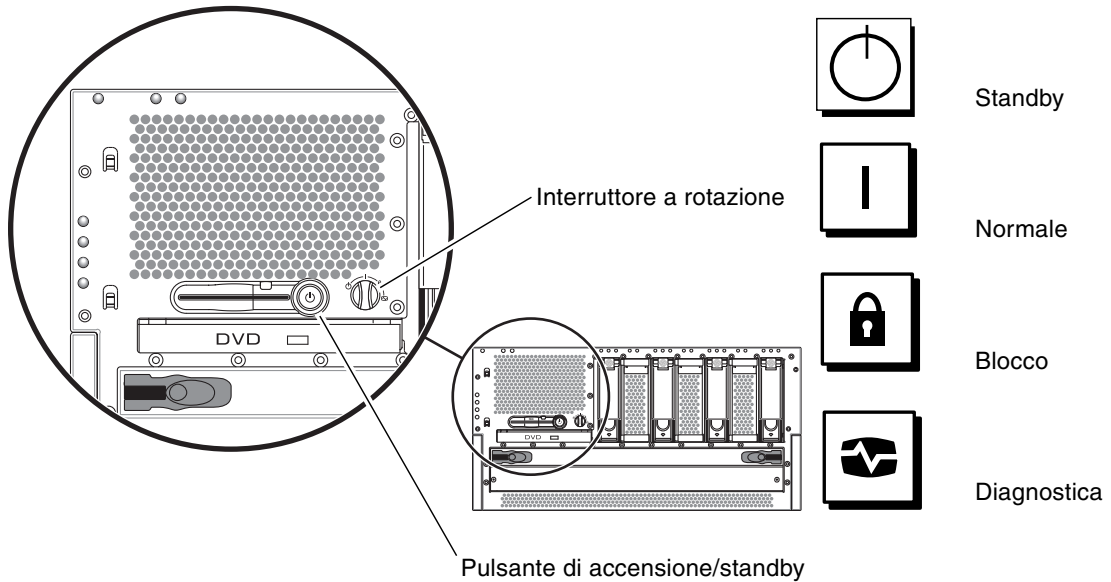


FIGURA 6-2 Posizioni dell'interruttore a rotazione

3. Chiudere il frontalino.

Accensione del sistema dalla tastiera

1. Collegare il server all'alimentazione.

Una volta collegato all'alimentazione, il server entra automaticamente in modalità di standby. Per istruzioni sul collegamento dei cavi di alimentazione, vedere il [Capitolo 4](#).

2. Configurare una connessione sulla porta SERIAL MGT.

Per informazioni dettagliate, vedere il [Capitolo 4](#).

Quando si passa al prompt di ALOM dopo l'accensione iniziale, si esegue il login come amministratore e viene richiesto di impostare una password. È necessario impostare la password per eseguire alcuni comandi.

3. Se richiesto, inserire una password per l'amministratore.

La password deve contenere:

- almeno due caratteri alfabetici
- almeno un carattere numerico o speciale
- da sei a otto caratteri.

Dopo aver impostato la password, l'amministratore dispone delle autorizzazioni complete e può eseguire tutti i comandi dell'interfaccia dalla riga di comando di ALOM.

4. Accendere tutte le periferiche e i dispositivi di memorizzazione esterni collegati al server.

Per istruzioni specifiche, leggere la documentazione fornita con i dispositivi.

5. Al prompt `sc>`, digitare il seguente comando per accendere il server:

```
sc> poweron
```

Accensione del sistema con il pulsante di accensione/standby

1. Collegare il server all'alimentazione.

Una volta collegato all'alimentazione, il server entra automaticamente in modalità di standby. Per istruzioni sul collegamento dei cavi di alimentazione, vedere il [Capitolo 4](#).

2. Accendere tutte le periferiche e i dispositivi di memorizzazione esterni collegati al server.

Per istruzioni specifiche, leggere la documentazione fornita con i dispositivi.

3. Impostare l'interruttore a rotazione sul frontalino sulla posizione normale (I).

Per ulteriori informazioni, vedere la [FIGURA 6-2](#).

4. Premere il pulsante di accensione/standby.

5. Posizionare l'interruttore a rotazione nella posizione di blocco.

In questo modo, si evita lo spegnimento accidentale del sistema.

Spegnimento del sistema dal pulsante di accensione/standby



Attenzione – È possibile che l'arresto irregolare del sistema influisca negativamente sulle applicazioni eseguite nel sistema operativo Solaris. Assicurarsi di aver chiuso tutte le applicazioni correttamente prima di spegnere il sistema.

1. **Avvisare gli utenti che si procederà allo spegnimento del sistema.**
2. **Se necessario, creare una copia di backup dei file e dei dati del sistema.**
3. **Assicurarsi che l'interruttore a rotazione sia impostato sulla posizione normale o di diagnostica.**

Per ulteriori informazioni, vedere la [FIGURA 6-2](#).

4. **Premere e rilasciare il pulsante di accensione/standby sul frontalino.**

Il sistema inizierà la procedura regolare di arresto del sistema.

Nota – Premendo e rilasciando il pulsante di accensione/standby, si avvia la chiusura regolare del software. Se l'interruttore viene tenuto premuto per quattro secondi, l'hardware viene spento immediatamente. Quando possibile, ricorrere sempre alla procedura regolare di arresto. La procedura di arresto forzato e immediato dell'hardware può danneggiare il disco rigido e causare la perdita di dati.

5. **Attendere che l'indicatore verde di attività del sistema situato sul pannello anteriore si spenga.**

Per una descrizione di questo indicatore, vedere [“Spie di stato del sistema” a pagina 99](#).

Configurazione del server

Il server Netra 440 viene fornito con il sistema operativo Solaris 8 preinstallato.

Nota – Anche Solaris 9 è supportato sul server Netra 440, ma occorre ordinarlo separatamente. Per ulteriori dettagli, vedere il sito Web www.sun.com. Dopo avere installato Solaris 9, potrebbe essere necessario installare anche pacchetti e patch separati. Per ulteriori dettagli, consultare il documento *Netra 440 Server Release Notes* (817-3885-xx).

Quando si accende il server per la prima volta, si avvia automaticamente una procedura guidata di configurazione. Questa procedura include una serie di domande e il server viene configurato in base alle risposte fornite.

Compilare il foglio di lavoro di configurazione software e scegliere la configurazione che meglio soddisfa i propri requisiti dall'elenco sotto. Seguire quindi le istruzioni fornite nella sezione appropriata per configurare il server.

- [“Foglio di lavoro per la configurazione software” a pagina 89](#)
- [“Esecuzione della configurazione con le informazioni del name server” a pagina 92](#)
- [“Esecuzione della configurazione senza le informazioni del name server” a pagina 92](#)
- [“Configurazione di un server standalone per la prima volta” a pagina 93](#)
- [“Annullare la configurazione e ricominciare” a pagina 94](#)

Foglio di lavoro per la configurazione software

Usare il seguente foglio di lavoro per acquisire le informazioni necessarie per la configurazione software del server Netra 440. Non è necessario acquisire tutte le informazioni richieste nel foglio di lavoro. Inserire solo le informazioni applicabili al sistema da installare.

TABELLA 6-1 Foglio di lavoro per la configurazione software del server Netra 440

Informazioni richieste per l'installazione	Descrizione/Esempio	Risposta
Rete	Il sistema è collegato a una rete?	Sì/No
DHCP	Il sistema può usare il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per configurare le interfacce di rete?	Sì/No
Nome host	Nome host prescelto per il sistema.	
Indirizzo IP	Se non si utilizza DHCP, inserire l'indirizzo IP del sistema. Esempio: 129.200.9.1	
Sottorete	Se non si utilizza DHCP, il sistema fa parte di una sottorete? Se sì, qual è la maschera della sottorete? Esempio: 255.255.0.0	Sì/No
IPv6	Si desidera abilitare IPv6 sul sistema?	Sì/No
Kerberos	Si desidera configurare il meccanismo di sicurezza Kerberos sul sistema? Se sì, acquisire le seguenti informazioni: Settore predefinito: Server di amministrazione: Primo KDC: (Opzionale) Altri KDC:	Sì/No
Servizio di denominazione	Quale servizio di denominazione dovrà usare il sistema?	NIS+ /NIS/DNS/ LDAP/Nessuno
Nome del dominio	Se il sistema utilizza un servizio di denominazione, indicare il nome del dominio in cui risiede.	
NIS+ e NIS	Si desidera specificare un name server o lasciare che il programma di installazione lo ricerchi automaticamente? Se si desidera specificare un name server, inserire le seguenti informazioni. Nome host del server: Indirizzo IP del server:	Designazione/Ricerca automatica

TABELLA 6-1 Foglio di lavoro per la configurazione software del server Netra 440 (Continua)

Informazioni richieste per l'installazione	Descrizione/Esempio	Risposta
DNS	<p>Inserire gli indirizzi IP del server DNS. È necessario inserire almeno un indirizzo IP, ma è possibile specificarne fino a tre.</p> <p>Indirizzi IP del server:</p> <p>È possibile inserire un elenco di domini in cui eseguire le ricerche in risposta alle interrogazioni DNS.</p> <p>Dominio di ricerca:</p> <p>Dominio di ricerca:</p> <p>Dominio di ricerca:</p>	
LDAP	<p>Inserire le seguenti informazioni sul profilo LDAP.</p> <p>Nome del profilo:</p> <p>Server del profilo:</p> <p>Indirizzo IP:</p>	
Router predefinito	<p>Si desidera specificare un router (gateway) IP predefinito o lasciare che il programma di installazione Solaris Web Start lo individui automaticamente?</p> <p>Se si desidera specificare un router predefinito, inserire le seguenti informazioni.</p> <p>Indirizzo IP del router:</p>	Designazione/Ricerca automatica
Fuso orario	Come si desidera specificare il fuso orario predefinito?	Regione geografica Differenza da GMT File del fuso orario
Versioni locali	Quali regioni geografiche si desidera supportare?	
Gestione dei consumi	Si desidera usare la Gestione consumi?	Sì/No
Configurazione del server proxy (Disponibile solo con il programma Solaris Web Start)	<p>Si dispone di una connessione diretta a Internet o è necessario usare un server proxy?</p> <p>Se si utilizza un server proxy, inserire le seguenti informazioni.</p> <p>Host:</p> <p>Porta:</p>	Connessione diretta/Server proxy
Riavvio automatico o espulsione automatica del CD/DVD	<p>Si desidera che il sistema venga riavviato automaticamente dopo l'installazione del software?</p> <p>Si desidera che il CD o il DVD venga espulso automaticamente dopo l'installazione del software?</p>	Sì/No Sì/No
Gruppo software	Quale gruppo software di Solaris si desidera installare?	Entire Plus OEM Entire Developer End User Core

TABELLA 6-1 Foglio di lavoro per la configurazione software del server Netra 440 (*Continua*)

Informazioni richieste per l'installazione	Descrizione/Esempio	Risposta
Selezione personalizzata dei pacchetti	<p>Si desidera aggiungere singoli pacchetti software al gruppo software di Solaris prescelto (o rimuoverli)?</p> <p>Nota - Per la selezione dei pacchetti da aggiungere o da rimuovere, è richiesta una certa competenza sulle dipendenze del software e sulla struttura dei pacchetti di Solaris.</p>	
64 bit	Installare il supporto per le applicazioni a 64 bit?	Sì/No
Selezione dei dischi	<p>Su quali dischi si desidera installare Solaris?</p> <p>Esempio: c0t0d0</p>	
Dati da preservare	<p>Si desidera preservare alcuni dati presenti sui dischi da utilizzare per l'installazione di Solaris?</p>	Sì/No
Configurazione automatica dei file system	<p>Si desidera che il programma di installazione configuri automaticamente i file system sui dischi?</p> <p>Se sì, quali file system dovranno essere usati per la configurazione automatica?</p> <p>Esempio: /, /opt, /var</p> <p>Diversamente, occorrerà fornire le informazioni richieste per la configurazione dei file system.</p>	Sì/No
<p>Attivazione di file system remoti (disponibile solo con il programma Solaris suninstall)</p>	<p>Il sistema dovrà accedere a software installato in altri file system?</p> <p>Se sì, inserire le seguenti informazioni sul file system remoto.</p> <p>Server:</p> <p>Indirizzo IP:</p> <p>File system remoto:</p> <p>Punto di attivazione locale:</p>	Sì/No

Esecuzione della configurazione con le informazioni del name server

Nota – Procedere come segue solo se la rete utilizza un name server. Per istruzioni sull'utilizzo di un name server per automatizzare il processo di configurazione del sistema operativo Solaris su più server, consultare la *Solaris Advanced Installation Guide* in dotazione con Solaris.

Durante la procedura di avvio, vengono richieste alcune informazioni. Le informazioni fornite determinano la configurazione del server.

1. **Specificare il tipo di terminale utilizzato per comunicare con il server.**
2. **Specificare se si desidera attivare IPv6, quindi seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.**
3. **Specificare se si desidera attivare il meccanismo di sicurezza Kerberos, quindi seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.**
4. **Quando viene richiesta, immettere una password per il superutente.**

Esecuzione della configurazione senza le informazioni del name server

Procedere come segue se non si dispone di un name server configurato nella rete.

Suggerimento – Leggere attentamente le istruzioni prima di eseguirle in modo da verificare il tipo di informazioni richiesto dal server quando viene avviato per la prima volta.

Durante l'avvio, vengono richieste alcune informazioni. Le informazioni fornite determinano la configurazione del server.

1. **Specificare il tipo di terminale utilizzato per comunicare con il server.**
2. **Quando viene richiesto se si desidera collegare il server in rete, rispondere Sì.**
3. **Specificare se l'indirizzo IP deve essere configurato tramite DHCP.**
Se si prevede di configurare l'indirizzo IP manualmente, alla richiesta specificare un indirizzo IP.
4. **Specificare quale porta Ethernet utilizzare come connessione Ethernet principale.**
5. **Specificare un nome host per il server.**

6. Se richiesto, specificare l'indirizzo IP del sistema.

Il sistema richiede questo indirizzo se si è scelto di non utilizzare DHCP al [Punto 3](#). Viene inoltre richiesto se il server dovrà far parte di una sottorete. Se si risponde affermativamente, il sistema richiede di fornire la maschera della sottorete.

7. Specificare se si desidera attivare IPv6, quindi seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.
8. Specificare se si desidera attivare il meccanismo di sicurezza Kerberos, quindi seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.
9. Specificare il servizio di denominazione che il server deve utilizzare.
10. Specificare il nome del dominio di cui il server farà parte.
11. Specificare se si desidera che il sistema esegua la ricerca del name server nella rete o se si desidera utilizzare un name server specifico.
12. Se si sceglie di utilizzare un determinato name server, specificarne il nome host e l'indirizzo IP.
13. Sul name server, creare le voci appropriate nei file di amministrazione della rete per il sistema in fase di configurazione.
14. Sul sistema in fase di configurazione, indicare le informazioni di data e ora quando richiesto.
15. Quando viene richiesta, immettere una password per il superutente.

Configurazione di un server standalone per la prima volta

1. Specificare il tipo di terminale utilizzato per comunicare con il server.
2. Quando viene richiesto di indicare se il server è collegato alla rete, rispondere No.
3. Specificare un nome host per il server.
4. Confermare le informazioni fornite.
5. Specificare la data e l'ora.
6. Quando viene richiesta, immettere una password per il superutente.

Annullare la configurazione e ricominciare

Se si desidera rieseguire il processo di accensione, come su un server nuovo, è necessario annullare la configurazione del server.

1. Al prompt di Solaris, digitare:

```
# sys-unconfig
```

2. Quando viene richiesto di confermare la creazione di un server "vuoto", digitare *y*.

3. Al prompt di OpenBoot, digitare:

```
ok> boot
```

4. Seguire le istruzioni contenute in una delle seguenti sezioni:

- "Esecuzione della configurazione con le informazioni del name server" a pagina 92
- "Esecuzione della configurazione senza le informazioni del name server" a pagina 92
- "Configurazione di un server standalone per la prima volta" a pagina 93

Accesso al software ALOM (Advanced Lights Out Manager)

Per istruzioni dettagliate su ALOM e informazioni sulla configurazione, consultare il documento *Sun Advanced Lights Out Manager User Guide For the Netra 440 Server* (817-5481-xx).

Il software ALOM è preinstallato sul server e pronto per essere utilizzato quando il server viene acceso. Tuttavia, è necessario eseguire alcune operazioni di configurazione di base per personalizzare il software ALOM nel modo più appropriato.

Visualizzazione del prompt di ALOM

1. Al prompt dei comandi, digitare la sequenza di tasti predefinita (#.) per visualizzare il prompt di ALOM:

```
# #.
```

Nota – Quando si passa al prompt di ALOM dopo l'accensione iniziale, si esegue il login come amministratore e viene richiesto di impostare una password. È necessario impostare la password per eseguire alcuni comandi.

2. Se richiesto, inserire una password per l'amministratore.

La password deve contenere:

- almeno due caratteri alfabetici
- almeno un carattere numerico o speciale
- da sei a otto caratteri.

Dopo aver impostato la password, l'utente dispone delle autorizzazioni complete e può eseguire tutti i comandi dell'interfaccia dalla riga di comando di ALOM.

Visualizzazione del prompt della console

- Al prompt di ALOM, digitare:

```
sc> console
```

Più utenti ALOM possono essere connessi contemporaneamente al server della console, ma solo un utente ha l'autorizzazione per inserire i comandi nella console.

Se un altro utente con autorizzazione in scrittura è connesso al sistema, viene visualizzato il messaggio riportato di seguito dopo l'invio del comando `console`:

```
sc> Console session already in use. [view mode]
```

Acquisizione dei diritti di scrittura della console da un altro utente

- Al prompt di ALOM, digitare:

```
sc> console -f
```


Installazione dell'unità DVD

Il server Netra 440 supporta sia unità DVD-ROM che unità DVD-RW (nel presente documento viene utilizzato per entrambe il termine unità DVD). L'unità DVD non è sostituibile a caldo. Prima di rimuovere o installare un'unità DVD è pertanto necessario spegnere il server. L'unità DVD non è inclusa nella dotazione standard del server Netra 440, quindi deve essere ordinata separatamente. I numeri di parte delle unità DVD sono i seguenti:

- Unità DVD-ROM—X7423A
- Unità DVD-RW—X7424A

Per ordinare un'unità DVD, consultare il proprio rappresentante commerciale o fornitore di servizi Sun autorizzato.

Potrebbe inoltre essere necessario installare ulteriori programmi software e patch per l'unità DVD-RW. Per ulteriori informazioni, consultare il documento *Netra 440 Server Release Notes* (817-3885-xx).

1. Spegner il sistema.

Vedere [“Spegnimento del sistema dal pulsante di accensione/standby”](#) a pagina 87.

2. Indossare la fascia da polso antistatica.

3. Aprire lo sportello del sistema.

4. Rimuovere il coperchio dello slot per l'unità DVD, se presente.

Tirare dall'alto verso il basso il coperchio dello slot, quindi sollevarlo e rimuoverlo dallo slot DVD vuoto ([FIGURA A-1](#)). Conservare il coperchio dello slot per l'unità DVD in un luogo sicuro.

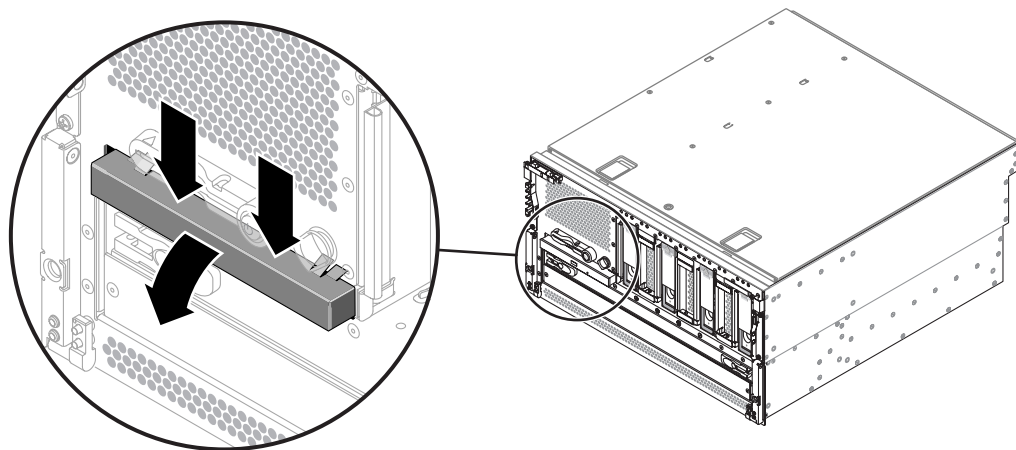


FIGURA A-1 Rimozione del coperchio dello slot per l'unità DVD

5. Fare scorrere l'unità DVD nel sistema, finché le due linguette di blocco dell'unità DVD non scattano in posizione (**FIGURA A-2**).

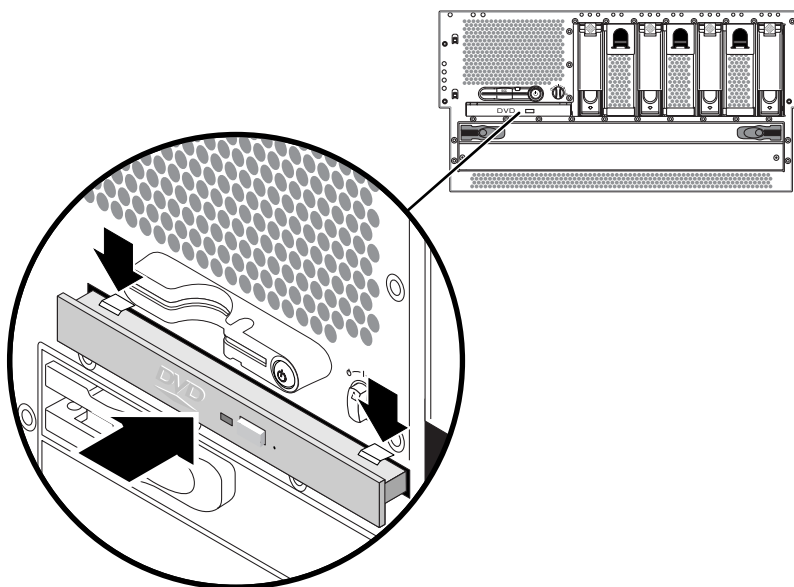


FIGURA A-2 Installazione dell'unità DVD

6. Chiudere lo sportello del sistema.
7. Accendere il sistema ed eseguire un avvio di riconfigurazione.
Vedere ["Accensione del server"](#) a pagina 83.

Spie del server Netra 440

La presente appendice fornisce informazioni sulle spie del server Netra 440. Tutte le informazioni in questa appendice sono direttamente correlate alle istruzioni riportate in questa guida.

- “Spie di stato del sistema” a pagina 99
- “Spie di allarme” a pagina 100
- “Spie dei dischi rigidi” a pagina 103
- “Spie dei vani ventola (0-2)” a pagina 104
- “Spie degli alimentatori” a pagina 105
- “Spie delle connessioni Ethernet” a pagina 105
- “Spia della porta di gestione di rete” a pagina 106

Spie di stato del sistema

Quando si installa il server Netra 440, prestare attenzione alle diverse spie di stato del sistema presenti su entrambi i pannelli anteriore e posteriore. Queste spie indicano lo stato generale del sistema, segnalano eventuali problemi al sistema e consentono di stabilire il punto in cui si è verificato un guasto.




Nella parte superiore sinistra del server sono presenti tre spie di stato generale del sistema. Due di queste spie, ovvero quella di *richiesta assistenza* e quella di *attività del sistema*, forniscono informazioni sullo stato generale del sistema. La terza spia, quella di *identificazione*, consente invece di individuare rapidamente un sistema specifico, anche qualora siano presenti numerosi sistemi nella stessa stanza. La spia di identificazione si accende in seguito a un comando impartito dall'amministratore. Per istruzioni, consultare il documento *Netra 440 Server Diagnostics and Troubleshooting Guide* (817-3886-xx).

Altre spie presenti sul pannello anteriore del server funzionano congiuntamente alle icone luminose che segnalano guasti specifici. Ad esempio, se si verifica un guasto a un alimentatore si accende la spia di richiesta assistenza associata all'alimentatore, nonché la spia di richiesta assistenza del sistema. Poiché tutte le spie di stato del

pannello anteriore utilizzano l'alimentazione di standby a 5 volt del server, le spie di segnalazione guasti restano accese anche in caso di un guasto che determini l'arresto del sistema. Le spie di identificazione, richiesta assistenza e attività del sistema sono situate anche nella parte superiore sinistra del pannello posteriore.

La tabella seguente descrive il funzionamento delle spie di stato del sistema.

TABELLA B-1 Spie di stato del sistema

Nome	Icona	Descrizione
Identificazione		Spia di colore bianco che viene accesa da un comando di Solaris, dal software Sun Management Center o dal software del Sun Remote System Control e consente di individuare un sistema. Per ulteriori informazioni, consultare il <i>Manuale di amministrazione del server Netra 440</i> .
Richiesta assistenza		Spia di colore giallo che si accende quando un componente hardware o software del sistema ha rilevato la presenza di un guasto. Questa spia si accende per qualsiasi guasto o errore rilevato nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> • Scheda madre • Modulo CPU/memoria • DIMM • Disco rigido • Vani ventola • Alimentatore Oltre alla spia di richiesta assistenza del sistema, è possibile che si accendano altre spie di guasto, a seconda della natura del problema. Se la spia di richiesta assistenza del sistema è accesa, controllare lo stato delle altre spie di guasto presenti sul pannello anteriore per determinare la natura del problema. Per ulteriori informazioni, vedere il documento <i>Netra 440 Server Diagnostics and Troubleshooting Guide</i> .
Attività del sistema		Spia di colore verde che si accende quando il controller ALOM rileva che il sistema operativo Solaris è in esecuzione.

Spie di allarme

Le spie di allarme si trovano nella parte anteriore del sistema, lungo il lato sinistro del coperchio frontale.

La scheda di allarme con contatto a secco dispone di quattro spie di stato supportate da ALOM. Per informazioni sugli indicatori di allarme e sugli stati della scheda con contatto a secco, vedere la [TABELLA B-2](#). Per ulteriori informazioni sugli indicatori di allarme, consultare il documento *Sun Advanced Lights Out Manager Software User's*

Guide for the Netra 440 Server (817-5481-xx). Per ulteriori informazioni sulla API per il controllo degli indicatori di allarme, consultare il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10).

TABELLA B-2 Indicatori di allarme e stati di allarme con contatto a secco

Etichette indicatori e relé	Colore indicatore	Stato applicazione o server	Condizione o azione	Stato indicatore attività	Stato indicatore allarme	Stato relé ^d NC	Stato relé ¹ NA	Commenti	
Critico (Alarm0)	Rosso	Stato server (accesso o spento e Solaris in funzione/ non in funzione)	Nessuna alimentazione.	Spento	Spento	Chiuso	Aperto	Stato predefinito	
			Sistema spento	Spento	Acceso	Chiuso	Aperto	Alimentazione collegata	
			Il sistema si accende; Solaris non caricato completamente.	Spento	Acceso	Chiuso	Aperto	Stato transitorio	
			Solaris caricato correttamente.	Acceso	Spento	Aperto	Chiuso	Stato operativo normale	
			Timeout del meccanismo di sorveglianza.	Spento	Acceso	Chiuso	Aperto	Stato transitorio; riavviare Solaris	
			Arresto di Solaris avviato dall'utente.*	Spento	Acceso	Chiuso	Aperto	Stato transitorio	
			Alimentazione non presente.	Spento	Spento	Chiuso	Aperto	Stato predefinito	
			Spegnimento del sistema da parte dell'utente.	Spento	Acceso	Chiuso	Aperto	Stato transitorio	
			Stato applicazione	L'utente attiva\ lo stato di allarme critico.	—	Acceso	Chiuso	Aperto	Rilevato errore critico
				L'utente disattiva\ lo stato di allarme critico.	—	Spento	Aperto	Chiuso	Errore critico risolto
Primario (Alarm1)	Rosso	Stato applicazione	L'utente attiva\ lo stato di allarme primario.	—	Acceso	Aperto	Chiuso	Rilevato errore primario	
			L'utente disattiva\ lo stato di allarme primario.	—	Spento	Chiuso	Aperto	Errore primario risolto	

TABELLA B-2 Indicatori di allarme e stati di allarme con contatto a secco (*Continua*)

Etichette indicatori e relé	Colore indicatore	Stato applicazione o server	Condizione o azione	Stato indicatore attività	Stato indicatore allarme	Stato relé ^d NC	Stato relé ^e NA	Commenti
Secondario (Alarm2)	Giallo	Stato applicazione	L'utente attiva [\] lo stato di allarme secondario.	—	Acceso	Aperto	Chiuso	Rilevato errore secondario
			L'utente disattiva [\] lo stato di allarme secondario.	—	Spento	Chiuso	Aperto	Errore secondario risolto
Utente (Alarm3)	Giallo	Stato applicazione	L'utente attiva [\] lo stato di allarme utente.	—	Acceso	Aperto	Chiuso	Rilevato errore utente
			L'utente disattiva [\] lo stato di allarme utente.	—	Spento	Chiuso	Aperto	Errore utente risolto

* L'utente può arrestare il sistema utilizzando vari comandi, ad esempio `init0` e `init6`. Questa procedura non comporta l'interruzione dell'alimentazione del sistema.

\ Dopo aver verificato la presenza di una condizione di guasto, l'utente può attivare l'allarme usando la API di allarme di Solaris o l'interfaccia dalla riga di comando di ALOM. Per ulteriori informazioni sulla API per gli allarmi, vedere il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* e per ulteriori informazioni sulla CLI ALOM, vedere il documento *Sun Advanced Lights Out Manager Software User's Guide for the Netra 440 Server*.

d Lo stato NC è lo stato normalmente chiuso. Questo stato rappresenta la modalità predefinita dei contatti del relé nello stato normalmente chiuso.

e Lo stato NA è lo stato normalmente aperto. Questo stato rappresenta la modalità predefinita dei contatti del relé nello stato normalmente aperto.

In tutti i casi, quando l'utente imposta un allarme, sulla console viene visualizzato un messaggio. Ad esempio, se si imposta l'allarme critico, sulla console viene visualizzato il messaggio seguente:

```
SC Alert: CRITICAL ALARM is set
```




In alcuni casi, dopo l'impostazione dell'allarme critico, l'indicatore di allarme corrispondente non si accende.

Spie dei dischi rigidi

Le spie dei dischi rigidi si trovano nella parte anteriore del sistema, dietro il coperchio anteriore, direttamente sopra ciascun disco.

La tabella seguente descrive le spie dei dischi rigidi.

TABELLA B-3 Spie dei dischi rigidi



Nome	Icona	Descrizione
Rimozione consentita		Spia di colore blu che si accende per indicare che il disco rigido non è più in linea e che è possibile rimuoverlo dal sistema in modo sicuro.
Richiesta assistenza		Riservato per uso futuro.
Attività		Spia di colore verde che si accende per indicare che il sistema è acceso e che un disco è presente nello slot di unità monitorato. Questa spia lampeggia lentamente durante la procedura di sostituzione a caldo del disco e lampeggia rapidamente quando la velocità di rotazione del disco aumenta o diminuisce oppure durante un'attività di lettura/scrittura.

Spie dei vani ventola (0-2)

Le spie dei vani ventola si trovano dietro il coperchio anteriore, direttamente sopra ciascun vano ventola. Queste spie forniscono informazioni solo sui vani ventola 0-2, mentre non danno informazioni sullo stato del vano ventola 3, che si trova all'interno del sistema.

La tabella seguente descrive le spie di stato dei vani ventola.




TABELLA B-4 Spie dei vani ventola

Nome		Descrizione
Richiesta assistenza		Spia di colore giallo che si accende quando viene rilevato un guasto nel vano ventola. In questo caso, si accendono anche le spie di richiesta assistenza presenti sui pannelli anteriore e posteriore.
Attività		Spia di colore verde che si accende quando il vano ventola è attivo e funziona normalmente.

Spie degli alimentatori

Le spie degli alimentatori si trovano sul retro del sistema, sopra ogni alimentatore. La tabella seguente descrive le spie degli alimentatori.

TABELLA B-5 Spie degli alimentatori

Nome	Icona	Descrizione
Rimozione consentita		Spia di colore blu che si accende per indicare che è possibile rimuovere l'alimentatore dal sistema in modo sicuro. Questa spia è controllata solo dal software.
Richiesta assistenza		Spia di colore giallo che si accende quando il sistema rileva un guasto nell'alimentatore monitorato. In questo caso, si accendono anche le spie di richiesta assistenza presenti sui pannelli anteriore e posteriore.
Alimentazione e OK		Spia di colore verde che si accende quando l'alimentatore è in modalità standby o quando è acceso e trasmette corrente stabilizzata entro i limiti specificati.

Spie delle connessioni Ethernet

Le spie delle connessioni Ethernet si trovano in corrispondenza di ciascuna porta Ethernet. Tali spie funzionano come descritto nella [TABELLA B-6](#).

TABELLA B-6 Spie delle connessioni Ethernet

Nome	Descrizione
Collegamento/attività	Spia di colore verde che si accende quando viene stabilito un collegamento tra una determinata porta e il relativo partner, e lampeggia per indicare la presenza di attività.
Velocità	Spia di colore giallo che si accende quando viene stabilita una connessione Gigabit Ethernet e si spegne quando viene stabilita una connessione Ethernet a 10/100 Mbps.

Spia della porta di gestione di rete

La porta di gestione di rete è dotata di una spia di collegamento che funziona come descritto nella [TABELLA B-7](#).

TABELLA B-7 Spia della porta di gestione di rete

Nome	Descrizione
Collegamento	Spia di colore verde che si accende quando è presente una connessione Ethernet.

Selezione del dispositivo di avvio

Il dispositivo di avvio viene definito dall'impostazione di una variabile di configurazione di OpenBoot denominata `boot-device`. L'impostazione predefinita di tale variabile è `disk net`. Secondo questa impostazione, il firmware prova ad effettuare l'avvio dal disco rigido di sistema e quindi, se il tentativo fallisce, dall'interfaccia Gigabit Ethernet NET0 integrata.

Questa procedura presuppone una certa conoscenza del firmware OpenBoot e della modalità di accesso all'ambiente OpenBoot. Per ulteriori informazioni, vedere il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10).

Nota – La porta di gestione seriale della scheda ALOM è preconfigurata come porta della console di sistema predefinita. Per ulteriori informazioni, vedere la guida *Introduzione al server Netra 440* (819-6155-10).

Se si desidera avviare il sistema dalla rete, è necessario collegare l'interfaccia di rete. Vedere il [Capitolo 4](#).

- **Al prompt `ok`, digitare quanto segue:**

```
ok setenv boot-device identificatore-dispositivo
```

In questa stringa, *identificatore-dispositivo* è uno dei seguenti elementi:

- `cdrom` – Specifica l'unità DVD
- `disk` – Specifica il disco di avvio del sistema (disco interno 0 nell'impostazione predefinita).
- `disk0` – Specifica il disco interno 0
- `disk1` – Specifica il disco interno 1
- `disk2` – Specifica il disco interno 2
- `disk3` – Specifica il disco interno 3
- `net, net0, net1` – Specificano le interfacce di rete
- *percorso completo* – Specifica il dispositivo o l'interfaccia di rete in base al relativo percorso completo

Nota – Il sistema operativo Solaris modifica la variabile `boot-device` utilizzando il percorso completo al posto dell'alias. Se si sceglie una variabile `boot-device` diversa da quella predefinita, il sistema operativo Solaris specifica il percorso completo del dispositivo di avvio.

Nota – È possibile specificare il nome del programma da avviare e la modalità di funzionamento del programma di avvio. Per maggiori informazioni, consultare il documento *OpenBoot 4.x Command Reference Manual* nella raccolta *OpenBoot Collection AnswerBook* per il software Solaris in uso.

Se si desidera specificare come dispositivo di avvio predefinito un'interfaccia di rete diversa dall'interfaccia Ethernet integrata, è possibile determinare il nome del percorso completo di ogni interfaccia digitando:

```
ok show-devs
```

Il comando `show-devs` elenca i dispositivi del sistema e visualizza il percorso completo di ogni dispositivo PCI.

Gestione delle interfacce di rete

Questa appendice spiega come gestire le interfacce di rete. L'appendice è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- “Interfacce di rete” a pagina 109
- “Interfacce di rete ridondanti” a pagina 110
- “Collegamento di un cavo Ethernet a doppino intrecciato” a pagina 111
- “Configurazione dell'interfaccia di rete principale” a pagina 112
- “Configurazione di altre interfacce di rete” a pagina 113

Interfacce di rete

Il server Netra 440 dispone di due interfacce Ethernet Sun Gigabit su scheda, presenti sulla scheda madre del sistema e conformi allo standard Ethernet IEEE 802.3z. Le interfacce Ethernet operano a una velocità di 10 Mbps, 100 Mbps e 1000 Mbps.

Due porte con connettori RJ-45 presenti sul pannello posteriore permettono di accedere alle interfacce Ethernet su scheda. Ogni interfaccia è configurata con un indirizzo MAC (Media Access Control) univoco. Per ciascun connettore sono disponibili due spie, come descritto nella guida *Introduzione al server Netra 440* (819-6155-10). Altre interfacce Ethernet o connessioni ad altri tipi di rete possono essere rese disponibili installando le schede di interfaccia PCI appropriate.

È possibile configurare le interfacce su scheda del sistema per garantire la ridondanza oppure utilizzare una scheda di interfaccia di rete aggiuntiva come interfaccia di rete ridondante per una delle interfacce su scheda del sistema. Se l'interfaccia di rete attiva non è più disponibile, il sistema può passare automaticamente all'interfaccia ridondante per assicurare la disponibilità. Questa funzione è nota come *failover automatico* e deve essere configurata a livello del sistema operativo Solaris.

Questa configurazione fornisce inoltre il bilanciamento di carico per i dati in uscita garantendo quindi prestazioni migliorate. Per ulteriori dettagli, vedere [“Interfacce di rete ridondanti”](#) a pagina 110.

Il driver Ethernet viene installato automaticamente durante la procedura di installazione del sistema operativo Solaris.

Per istruzioni sulla configurazione delle interfacce di rete del sistema, vedere:

- [“Configurazione dell'interfaccia di rete principale”](#) a pagina 112
- [“Configurazione di altre interfacce di rete”](#) a pagina 113

Interfacce di rete ridondanti

È possibile configurare il sistema con interfacce di rete ridondanti in grado di fornire una connessione di rete sempre disponibile. Tale configurazione si basa su una speciale funzione del sistema operativo Solaris per individuare un'interfaccia di rete guasta o difettosa e trasferire automaticamente tutto il traffico della rete sull'interfaccia ridondante. Questa funzione è nota come failover automatico.

Per impostare le interfacce di rete ridondanti, è possibile abilitare il failover automatico tra le due interfacce simili tra loro, utilizzando la funzione IP Network Multipathing del sistema operativo Solaris. Per ulteriori dettagli, consultare il *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10). È anche possibile installare una coppia di schede di interfaccia di rete PCI identiche oppure aggiungere una singola scheda che offre un'interfaccia identica a una delle due interfacce Ethernet su scheda.

Per garantire la massima ridondanza, ogni interfaccia Ethernet su scheda è installata su un bus PCI diverso. Per ottenere la massima disponibilità del sistema, accertarsi che anche le interfacce di rete aggiunte per la ridondanza siano installate su bus PCI diversi, supportati da accoppiatori PCI differenti. Per ulteriori dettagli, consultare la guida *Introduzione al server Netra 440* (819-6164-10).

Collegamento di un cavo Ethernet a doppino intrecciato

- 1. Individuare il connettore Ethernet RJ-45 a doppino intrecciato (TPE, Twisted-Pair Ethernet) dell'interfaccia Ethernet appropriata, ovvero il connettore a sinistra (net0) o a destra (net1).**

Nel caso di una scheda PCI Ethernet, consultare la documentazione fornita con la scheda.

- 2. Collegare un cavo a doppino intrecciato non schermato (UTP, Unshielded Twisted-Pair) di categoria 5 al connettore RJ-45 appropriato sul pannello posteriore del sistema.**

Al momento dell'inserimento, si dovrebbe udire uno scatto. La lunghezza del cavo UTP non deve superare i 100 metri.

- 3. Collegare l'altra estremità del cavo alla presa RJ-45 del dispositivo di rete appropriato.**

Al momento dell'inserimento, si dovrebbe udire uno scatto.

Per ulteriori informazioni sulla connessione alla rete, consultare la documentazione relativa alla rete.

Se si sta aggiungendo un'ulteriore interfaccia di rete al sistema, è necessario eseguire la configurazione di tale interfaccia. Vedere [“Configurazione di altre interfacce di rete” a pagina 113](#).

Configurazione dell'interfaccia di rete principale

Per informazioni di base, vedere [“Interfacce di rete”](#) a pagina 109.

Se si utilizza una scheda di interfaccia di rete PCI, consultare la documentazione fornita con la scheda.

1. Scegliere una porta di rete, facendo riferimento alla tabella seguente.

Porta Ethernet	Bus PCI/Velocità di clock	Devalias PROM di OpenBoot	Percorso del dispositivo
1	PCI 2B/66 MHz	net1	/pci@1f,700000/network@1
0	PCI 1A/66 MHz	net0	/pci@1c,600000/network@2

2. Collegare un cavo Ethernet alla porta selezionata.

Vedere [“Collegamento di un cavo Ethernet a doppino intrecciato”](#) a pagina 111.

3. Scegliere un nome host di rete per il sistema e annotarlo.

È necessario indicare tale nome nel corso di un'operazione successiva.

Il nome host deve essere univoco all'interno della rete. Tale nome può essere composto solo da caratteri alfanumerici e dal trattino (-). Non inserire punti nel nome host. Non usare un numero o un carattere speciale come carattere iniziale di un nome. Il nome può avere una lunghezza massima di 30 caratteri.

4. Stabilire l'indirizzo IP (Internet Protocol) univoco dell'interfaccia di rete e annotarlo.

È necessario indicare tale indirizzo nel corso di un'operazione successiva.

L'indirizzo IP deve essere assegnato dall'amministratore della rete. A ogni dispositivo o interfaccia di rete deve essere assegnato un indirizzo IP univoco.

Durante l'installazione del sistema operativo Solaris, il software rileva automaticamente le interfacce di rete su scheda del sistema e le eventuali schede di interfaccia di rete PCI installate per le quali sono disponibili i relativi driver nativi di Solaris. Viene richiesto di selezionare una delle interfacce come interfaccia di rete principale e di fornire il nome host e l'indirizzo IP. Durante l'installazione del sistema operativo è possibile configurare soltanto un'interfaccia di rete. Le altre interfacce dovranno essere configurate separatamente, una volta installato il sistema operativo. Per ulteriori informazioni, vedere [“Configurazione di altre interfacce di rete”](#) a pagina 113.

Ulteriori informazioni

Dopo aver completato questa procedura, l'interfaccia di rete principale è pronta per l'uso. Tuttavia, per fare in modo che gli altri dispositivi di rete possano comunicare con il sistema, è necessario inserire l'indirizzo IP e il nome host del sistema nello spazio riservato al nome sul name server della rete. Per informazioni sull'impostazione di un servizio di denominazione della rete, consultare il documento *Solaris Naming Configuration Guide* per la specifica versione di Solaris in uso.

Il driver per le interfacce Ethernet Sun Gigabit su scheda del sistema viene installato automaticamente con la versione di Solaris in uso. Per informazioni sulle caratteristiche di funzionamento e sui parametri di configurazione di questo driver, consultare il documento *Platform Notes: The Sun GigaSwift Ethernet Device Driver*.

Questo documento è disponibile nel manuale *Solaris on Sun Hardware AnswerBook*, fornito sul CD Solaris Supplement della versione specifica di Solaris in uso.

Per impostare un'ulteriore interfaccia di rete, è necessario configurarla separatamente dopo aver installato il sistema operativo. Vedere [“Configurazione di altre interfacce di rete” a pagina 113](#).

Nota – Il server Netra 440 è conforme allo standard Ethernet 10/100BASE-T, nel quale si stabilisce che la funzione di verifica dell'integrità del collegamento Ethernet 10BASE-T deve sempre essere abilitata sia sul sistema host che sull'hub Ethernet. Qualora insorgano problemi quando si stabilisce un collegamento tra il sistema e l'hub, verificare che anche sull'hub Ethernet sia abilitata la funzione di verifica del collegamento. Per ulteriori informazioni sulla funzione di verifica dell'integrità del collegamento, consultare il manuale fornito con l'hub.

Configurazione di altre interfacce di rete

Per preparare un'altra interfaccia di rete, procedere come segue:

- Per informazioni sull'impostazione di un'interfaccia di rete ridondante, vedere [“Interfacce di rete ridondanti” a pagina 110](#).
- Per l'installazione di una scheda di interfaccia di rete PCI, seguire le istruzioni per l'installazione riportate nel documento *Netra 440 Server Service Manual* (817-3883-xx).
- Collegare un cavo Ethernet alla porta appropriata disponibile sul pannello posteriore del sistema. Vedere [“Collegamento di un cavo Ethernet a doppio intrecciato” a pagina 111](#). Se si utilizza una scheda di interfaccia di rete PCI, consultare la documentazione fornita con la scheda.

Nota – Tutti i dispositivi interni, fatta eccezione per le unità disco, devono essere installati esclusivamente da personale di assistenza qualificato. Le procedure di installazione di questi componenti sono riportate nel documento *Netra 440 Server Service Manual* (817-3883-xx).

1. Scegliere un nome host di rete per ogni nuova interfaccia.

È necessario indicare tale nome nel corso di un'operazione successiva.

Il nome host deve essere univoco all'interno della rete. Tale nome può essere composto solo da caratteri alfanumerici e dal trattino (-). Non inserire punti nel nome host. Non usare un numero o un carattere speciale come carattere iniziale di un nome. Il nome può avere una lunghezza massima di 30 caratteri.

In genere, il nome host di un'interfaccia si basa sul nome host del sistema. Ad esempio, se al sistema è stato assegnato il nome host *sunrise*, il nome dell'interfaccia di rete aggiunta potrebbe essere *sunrise-1*. Per ulteriori informazioni, leggere le istruzioni di installazione nella documentazione del sistema operativo Solaris.

2. Determinare l'indirizzo IP (Internet Protocol) per ogni nuova interfaccia.

È necessario indicare l'indirizzo IP nel corso di un'operazione successiva.

L'indirizzo IP deve essere assegnato dall'amministratore della rete. Ogni interfaccia di rete deve essere associata a un indirizzo IP univoco.

3. Se non è ancora in esecuzione, avviare il sistema operativo.

Se è stata aggiunta una nuova scheda di interfaccia di rete PCI, eseguire la procedura di avvio per la riconfigurazione del sistema. Vedere [“Esecuzione di un avvio di riconfigurazione” a pagina 117](#).

4. Eseguire il login nel sistema come superutente.

5. Creare un file `/etc/hostname` appropriato per ogni nuova interfaccia di rete.

Il nome del file creato deve avere il formato `/etc/hostname.tiponum`, dove *tipo* rappresenta l'identificatore del tipo di interfaccia di rete (alcuni tipi più comuni sono *ce*, *le*, *hme*, *eri* e *ge*) e *num* rappresenta il numero di istanza del dispositivo di interfaccia, corrispondente all'ordine in base al quale è stato installato nel sistema.

Ad esempio, i nomi dei file delle interfacce Ethernet Gigabit del sistema sono `/etc/hostname.ce0` e `/etc/hostname.ce1`. Se si aggiunge una scheda Fast Ethernet PCI come terza interfaccia, il nome file corrispondente sarà `/etc/hostname.eri0`. Almeno uno di questi file, ovvero l'interfaccia di rete principale, dovrebbe essere già esistente, in quanto viene creato automaticamente durante l'installazione del sistema operativo Solaris.

Nota – Nella documentazione fornita con la scheda di interfaccia di rete dovrebbe esserne indicato il tipo. In alternativa, è possibile immettere il comando `show-devs` al prompt `ok` per ottenere un elenco di tutti i dispositivi installati.

6. Modificare i file `/etc/hostname` creati al Punto 5 per aggiungere i nomi host stabiliti al Punto 1.

Di seguito viene fornito un esempio relativo ai file `/etc/hostname` richiesti in un sistema denominato `sunrise`, in cui sono installate due interfacce Ethernet Sun GigaSwift su scheda (`ce0` e `ce1`) e una scheda Fast Ethernet PCI (`eri2`). Una rete collegata alle interfacce `ce0` e `ce1` su scheda riconoscerà il sistema come `sunrise` e `sunrise-1`, mentre le reti collegate all'interfaccia PCI `eri0` riconosceranno il sistema come `sunrise-2`.

```
sunrise # cat /etc/hostname.ce0
sunrise
sunrise # cat /etc/hostname.ce1
sunrise-1
sunrise # cat /etc/hostname.eri0
sunrise-2
```

7. Creare una voce nel file `/etc/hosts` per ogni interfaccia di rete attiva.

La voce dovrà comprendere l'indirizzo IP e il nome host di ogni interfaccia.

Di seguito viene illustrato un file `/etc/hosts` con le voci relative alle tre interfacce di rete utilizzate come esempio in questa procedura.

```
sunrise # cat /etc/hosts
#
# Internet host table
#
127.0.0.1    localhost
129.144.10.57 sunrise loghost
129.144.14.26 sunrise-1
129.144.11.83 sunrise-2
```

8. Eseguire la configurazione manuale e attivare ogni nuova interfaccia con il comando `ifconfig`.

Ad esempio, nel caso dell'interfaccia `eri0`, digitare:

```
# ifconfig eri0 inet indirizzo-ip netmask netmask-ip broadcast +
```

Per ulteriori informazioni, vedere la pagina `man ifconfig(1M)`.

Dopo aver completato questa procedura, tutte le nuove interfacce di rete sono pronte per l'uso. Tuttavia, per fare in modo che gli altri dispositivi di rete possano comunicare con il sistema mediante le nuove interfacce, è necessario inserire l'indirizzo IP e il nome host di ogni nuova interfaccia nello spazio riservato al nome sul name server della rete. Per informazioni sull'impostazione di un servizio di denominazione della rete, consultare il documento *Solaris Naming Configuration Guide* per la specifica versione di Solaris in uso.

I driver del dispositivo `ce` per ognuna delle interfacce Ethernet Sun Gigabit su scheda vengono configurati automaticamente durante l'installazione di Solaris. Per informazioni sulle caratteristiche di funzionamento e sui parametri di configurazione di questi driver, consultare il documento *Platform Notes: The Sun GigaSwift Ethernet Device Driver*.

Questo documento è disponibile nel *Solaris on Sun Hardware AnswerBook*, fornito sul CD Solaris Supplement della versione specifica di Solaris in uso.

Nota – Il server Netra 440 è conforme allo standard Ethernet 10/100BASE-T, nel quale si stabilisce che la funzione di verifica dell'integrità del collegamento Ethernet 10BASE-T deve sempre essere abilitata sia sul sistema host che sull'hub Ethernet. Qualora insorgano problemi quando si stabilisce un collegamento tra il sistema e l'hub Ethernet, verificare che anche sull'hub sia abilitata la funzione di verifica del collegamento. Per ulteriori informazioni sulla funzione di verifica dell'integrità del collegamento, consultare il manuale fornito con l'hub.

Esecuzione di un avvio di riconfigurazione

Dopo l'installazione di uno nuovo componente opzionale interno o di un nuovo dispositivo di memorizzazione esterno, è necessario eseguire un avvio di riconfigurazione per consentire al sistema operativo di riconoscere i dispositivi appena installati. È necessario eseguire un avvio di riconfigurazione anche quando si rimuove un dispositivo e non se ne installa un altro in sostituzione, per consentire al sistema operativo di riconoscere la modifica alla configurazione. Tale requisito si applica anche a qualsiasi componente collegato al bus I2C del sistema per consentire il corretto monitoraggio ambientale.

Questa operazione *non* è richiesta invece nei seguenti casi:

- Installazione o rimozione di un componente nell'ambito di un'operazione di sostituzione a caldo
- Installazione o rimozione di un componente prima dell'installazione del sistema operativo
- Installazione di un componente di ricambio identico al precedente, già riconosciuto dal sistema operativo.

Per inserire comandi software, è necessario impostare una connessione a un terminale alfanumerico, una connessione a un monitor locale, una connessione al ALOM o una connessione TIP al server Netra 440. Per ulteriori informazioni sulla connessione del server Netra 440 a un terminale o dispositivo analogo, vedere il [Capitolo 5](#).



Attenzione – Prima di accendere il sistema, assicurarsi che gli sportelli e tutti i pannelli siano installati correttamente.

In questa procedura si presuppone che l'accesso alla console di sistema venga eseguito tramite la porta di gestione seriale o la porta di gestione di rete.

1. **Accendere tutte le periferiche e i dispositivi di memorizzazione esterni.**
Per istruzioni specifiche, leggere la documentazione fornita con i dispositivi.
2. **Accendere il terminale alfanumerico o il monitor locale oppure eseguire il login al controller ALOM.**

3. Girare l'interruttore a rotazione sulla posizione di diagnostica.

Utilizzare la posizione di diagnostica per eseguire i test diagnostici all'accensione (POST) e OpenBoot Diagnostics e verificare che il sistema funzioni correttamente con le nuove parti installate. Per informazioni sulle posizioni dell'interruttore a rotazione, vedere ["Impostazione dell'interruttore a rotazione" a pagina 84](#).

4. Premere il pulsante di accensione/standby per accendere il sistema.

5. Se è stato eseguito il login al prompt `sc>`, passare al prompt `ok`. Digitare:

```
sc> console
```

6. Una volta visualizzata l'intestazione del sistema sulla console, interrompere immediatamente il processo di avvio per accedere al prompt `ok` del sistema.

L'intestazione del sistema contiene l'indirizzo Ethernet e l'ID host. Per interrompere il processo di avvio, utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Tenere premuto il tasto Stop (o L1) e premere A sulla tastiera.
- Premere il tasto Break sulla tastiera del terminale.
- Al prompt `sc>`, digitare il comando `break>`.

7. Al prompt `ok`, digitare i comandi seguenti:

```
ok setenv auto-boot? false
ok reset-all
```

Per consentire la corretta inizializzazione del sistema dopo il riavvio è necessario impostare la variabile `auto-boot?` su `false` ed eseguire il comando `reset-all`. Se non si inseriscono questi comandi, è possibile che l'inizializzazione del sistema non venga eseguita correttamente, poiché il processo di avvio è stato interrotto al [Punto 6](#).

8. Al prompt `ok`, digitare il comando seguente:

```
ok setenv auto-boot? true
```

È necessario reimpostare la variabile `auto-boot?` su `true` in modo da eseguire un avvio automatico del sistema dopo un ripristino.

9. Al prompt `ok`, digitare il comando seguente:

```
ok boot -r
```

Il comando `boot -r` ricrea la struttura ad albero dei dispositivi del sistema, aggiornandola in base ai nuovi componenti opzionali installati, consentendone in tal modo il riconoscimento da parte del sistema.

Nota – La visualizzazione dell'intestazione del sistema può richiedere dai 30 secondi ai 20 minuti. Questo intervallo di tempo varia in base alla configurazione del sistema (numero di CPU, moduli di memoria, schede PCI) e al livello dei test diagnostici POST e OpenBoot Diagnostics eseguiti. Per maggiori informazioni sulle variabili di configurazione OpenBoot, vedere il documento *Manuale di amministrazione del server Netra 440* (819-6173-10).

10. Posizionare l'interruttore a rotazione nella posizione di blocco.

In questo modo, si evita lo spegnimento accidentale del sistema. Per informazioni sulla posizione dell'interruttore a rotazione, vedere [“Impostazione dell'interruttore a rotazione” a pagina 84](#).

11. Chiudere lo sportello del sistema.

Le spie del pannello anteriore del sistema forniscono informazioni sullo stato di accensione. Per informazioni sulle spie del sistema, vedere [“Spie di stato del sistema” a pagina 99](#).

Se il sistema rileva un problema durante l'avvio e l'interruttore a rotazione è sulla posizione normale, provare a riavviare il sistema nella modalità diagnostica per stabilire la causa del problema. Ruotare l'interruttore nella posizione di diagnostica, quindi spegnere e riaccendere il sistema. Per ulteriori informazioni, vedere [“Accensione del server” a pagina 83](#).

Per informazioni sulla diagnostica e sulla risoluzione dei problemi del sistema, vedere il documento *Netra 440 Server Diagnostics and Troubleshooting Guide* (817-3886-xx).

Indice

A

- accensione, 83 to 86
 - con il pulsante di accensione/standby, 86
 - dalla tastiera, 85
- Advanced Lights Out Manager
 - vedere* ALOM (Advanced Lights Out Manager)
- albero dei dispositivi, ricostruzione, 119
- alimentatori, spie, descrizione, 104
- alimentazione
 - a c.a., connettori, posizione, 73
 - specifiche, 5
- ALOM (Advanced Lights Out Manager)
 - accesso, 94
 - introduzione, 9
 - porte, 9
 - prompt, 95
 - prompt della console, 95
 - spegnimento remoto, 117
- ambientali, specifiche, 4
- ambiente di stoccaggio, 4
- annullare la configurazione del sistema, 94
- attività (spia di stato del sistema), 100
- attività (spia dischi rigidi), 103
- avvio di riconfigurazione, 117

B

- `boot-device` (variabile di configurazione OpenBoot), 107

C

- cavo di alimentazione a c.c.
 - assemblaggio, 62
 - collegamento, 68
- Cisco L2511, connessione del server di terminali, 76
- comandi
 - OpenBoot, `show-devs`, 108, 115
 - Solaris, `ifconfig`, 116
- comando `sys-unconfig`, uso, 94
- componenti
 - lista di controllo, 2
 - opzionali, installazione, 15
- configurazione
 - server
 - come standalone, 93
 - con informazioni non registrate, 92
 - con informazioni registrate, 92
 - software, 88
 - annullare, 94
 - foglio di lavoro, 89
- conformità NEBS, 9
- connessione `tip`, 80
- connettore Ethernet RJ-45 a doppino intrecciato (TPE), 111
- console di sistema, accesso mediante una connessione `tip`, 80
- coperchio slot DVD, rimozione, 97
- critico, indicatore di allarme, 101

- D**
- dischi rigidi
 - spie, 103
 - attività, 103
 - richiesta assistenza, 103
 - rimozione consentita, 103
 - dissipazione del calore, 9
 - DVD-ROM
 - installazione, 97
 - numero di parte, 97
 - DVD-RW
 - installazione, 97
 - numero di parte, 97
- E**
- emissioni acustiche, 8
 - Ethernet
 - cavo, collegamento, 111
 - configurazione dell'interfaccia, 112
 - interfacce, 109
 - uso di più interfacce, 113
 - verifica dell'integrità del collegamento, 113, 116
- F**
- file /etc/hostname, 114
 - file /etc/hosts, 115
 - firmware OpenBoot, selezione del dispositivo di avvio, 107
 - fisiche, specifiche, 3
- G**
- guasto spie, descrizione, 99
- I**
- ifconfig (comando Solaris), 116
 - indicatori di allarme, 101
 - critico, 101
 - primario, 101
 - secondario, 102
 - utente, 102
 - informazioni generali sull'installazione, 13
 - Install Check, strumento, 11
- installazione
 - componenti opzionali, 15
 - server in un rack, 17 to 47
 - montaggio in rack da 19 pollici a 2 montanti, 45
 - montaggio in rack da 19 pollici a 4 montanti, 19
 - montaggio in rack da 23 pollici a 2 montanti, 42
 - montaggio in rack da 600 mm a 4 montanti, 36
 - montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti, 24
 - interfacce di rete
 - configurazione di interfacce aggiuntive, 113
 - informazioni, 109
 - ridondanti, 110
 - interruttore a rotazione
 - impostazione, 84
 - posizione, 84
 - posizione di blocco, 86
 - posizione normale, 85
- K**
- kit di montaggio in rack
 - numeri di parte
 - montaggio in rack da 23 pollici a 2 montanti, 18
 - montaggio in rack da 600 mm a 4 montanti, 18
 - montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti, 18
 - kit di supporti Solaris, contenuto, 15
- L**
- Lights Out Manager
 - vedere* ALOM (Advanced Lights Out Manager), 9
 - lista di controllo dei componenti, 2
- M**
- monitor locale, spegnimento remoto, 117
 - montaggio in rack da 19 pollici a 2 montanti
 - installazione, 45
 - set di viti, 45

- montaggio in rack da 19 pollici a 4 montanti
 - installazione, 19
 - set di viti, 19
- montaggio in rack da 23 pollici a 2 montanti
 - installazione, 42
 - numero di parte, 18
 - set di viti, 42
- montaggio in rack da 600 mm a 4 montanti
 - installazione, 36
 - numero di parte, 18
 - set di viti, 36
- montaggio su guide in rack da 19 pollici a 4 montanti
 - installazione, 24
 - numero di parte, 18
 - set di viti, 25
- morsetti di messa a terra a c.c.
 - collegamento del cavo di messa a terra, 51
 - posizione, 51

N

- NEBS, conformità, 9
- normalmente aperto (NA), stato relé, 102
- normalmente chiuso (NC), stato relé, 102

P

- pannello anteriore, spie di stato del sistema, tabella, 100
- pannello posteriore
 - dotazioni, 49, 50
 - porte, posizione, 49, 50
 - spie di stato del sistema, tabella, 100
- parità, 79
- password, amministratore, 86, 95
- porta di gestione di rete ALOM, 61
 - regole di configurazione, 52
- porta di gestione seriale ALOM (TTYA), 59
- porta SCSI, 57
- porta seriale, 54
 - collegamento, 79
- porte
 - allarmi, 53
 - Ethernet, 56
 - gestione di rete ALOM, 61
 - porta di gestione seriale ALOM (TTYA), 59

- SCSI, 57
 - seriale, 54
 - USB, 55

- porte Ethernet, 56
 - configurazione di interfacce ridondanti, 110
 - informazioni, 109
- primario, indicatore di allarme, 101
- protezione da sovracorrente, 6
 - interruttori automatici, 6
- pulsante di accensione/standby, 84, 86

R

- raffreddamento (dissipazione del calore), 9
- requisiti
 - aerazione, 8
 - alimentazione a c.c., protezione da sovracorrente, 6
 - sito di installazione, 3
 - ventilazione, 8
- rete
 - interfaccia principale, 112
 - name server, 116
- richiesta assistenza (spia di stato del sistema), 100
- richiesta assistenza (spia dischi rigidi), 103
- ridondanti, interfacce di rete, 110
- rimozione consentita (spia dischi rigidi), 103

S

- scatole di spedizione, 2
- scheda allarmi
 - indicatori di allarme, 101
 - stati di allarme, 101
- schede PCI, nomi di dispositivo, 108
- secondario, indicatore di allarme, 102
- servizi di monitoraggio Net Connect, 11
- show-devs (comando OpenBoot), 108, 115
- spazio, aerazione, 8
- specifiche
 - alimentazione, 5
 - ambientali, 4
 - fisiche, 3
- spedizione (componenti in dotazione), 2
- spegnimento, 87
- spia di identificazione, descrizione, 99

spie

- alimentatori, descrizione, 104
- attività (spia di stato del sistema), 100
- attività (spia dischi rigidi), 103
- guasto, descrizione, 99
- identificazione (spia di stato del sistema), 100
- identificazione, descrizione, 99
- richiesta assistenza (spia di stato del sistema), 100
- richiesta assistenza (spia dischi rigidi), 103
- rimozione consentita (spia dischi rigidi), 103
- spia della porta di gestione di rete, 106
- spie delle connessioni Ethernet, 105
- stato del sistema, tabella, 100

spostamento del sistema, precauzioni, 83

SRS Net Connect, 11

standby, alimentazione, 5

stati di allarme, contatto a secco, 101

stato del sistema, spie

- attività, 100
- identificazione, 100
- richiesta assistenza, 100

stato relé

- normalmente aperto (NA), 102
- normalmente chiuso (NC), 102

Sun Install Check, strumento, 11

Sun Store, sito Web, 15

T

terminale alfanumerico, spegnimento remoto, 117

U

utente, indicatore di allarme, 102

V

variabili di configurazione OpenBoot

- boot-device, 107

velocità di trasmissione, 79

verifica dell'integrità del collegamento, 113, 116